ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione [illegible] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pa[illegible] namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col [illegible] abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 p.t. Da fuori in [illegible] nistrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si conce[illegible] esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non [illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 7 Maggio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 6033

IL CONVEGNO DI MILANO: l'Asse strumento di pace

Tre ore di colloquio fra Ciano e Ribbentrop

La città fascistissima accoglie i due Ministri con una grandiosa manifestazione inneggiando al Duce a Hitler e all'indistruttibile solidarietà dei due Paesi

La sostanza dell'incontro in una limpida nota dell'«Informazione»

Risposta di popolo ai falsari stranieri

(Dal nostro inviato)

MILANO, 6

Tre ore di colloqui, tre ore di un intenso, cordiale scambio di vedute: è questo il bilancio concreto della prima giornata milanese di von Ribbentrop e Ciano. Nell'austera sede di Palazzo Monforte i due Ministri degli Esteri dell'Asse hanno esaminato dettagliatamente uno per uno tutti i problemi politici dell'ora.

Una frase di Ciano

Poichè, data la mole e la portata degli argomenti in discussione, tale esame non ha potuto essere esaurito nel corso della conferenza pomeridiana, esso sarà continuato e concluso domattina. Un comprensibile riserbo viene mantenuto in proposito. Del resto per domani, prima ancora che i due Ministri e le delegazioni lascino Milano per trascorrere la serata nell'incantevole cornice di Villa d'Este, è annunciata la diramazione di un comunicato in cui i risultati del convegno saranno fatti conoscere ufficialmente nelle loro grandi linee.

Una cosa soltanto si può fin d'ora affermare ripetendo le parole dette stasera dal Conte Ciano ai giornalisti che attendevano all'uscita dal suo incontro con Ribbentrop: «Le conversazioni si sono svolte in una atmosfera di piena solidarietà e cordialità».

*Molto a proposito la nota dell'*Informazione Diplomatica *— che negli ambienti della Conferenza è stata appresa con profondo compiacimento — sintetizza fin d'ora quella che sarà l'essenza fondamentale del nuovo contatto fra i due Ministri. Più che pericolosa la situazione generale è fluida e perciò attende di cristallizzarsi in forme definite per permettere ai popoli europei, oggi in preda a spiegabili turbamenti, di riprendere tranquillamente [il lav]oro. Se molti problemi sono già stati risolti, per molti ancora si cerca una soluzione. E' a questa le conversazioni di Milano contribuiranno certamente, in armonia col dinamismo costruttivo dei due Regimi.*

L'Asse uscirà ulteriormente rafforzato dai colloqui milanesi e si rivelerà una volta ancora un formidabile strumento di pace di importanza decisiva nell'ora inquieta che l'Europa attraversa.

Nel quadro del convegno

L'Italia fascista è strettamente e indissolubilmente a fianco della Germania. La solidarietà delle due grandi Potenze di fronte ai problemi dell'ora è fuori di ogni discussione. Tuttavia ciò non deve escludere che una parola conciliante possa essere pronunciata da Roma nell'amichevole intento di promuovere una distensione tra Germania e Polonia. E' un'interpretazione libera questa, non autorizzata da alcun elemento di fatto: ma in nessuna direzione forse più opportunamente che in questa, lo «strumento di pace» potrebbe agire.

Naturalmente i colloqui di Palazzo Monforte abbracciano orizzonti ben più vasti che il sensibile ma relativamente limitato settore dell'inasprito conflitto germano-polacco. Il vasto quadro dei problemi europei e dei loro riflessi intercontinentali è stato considerato in tutto il suo insieme, offrendo così modo ai rappresentanti del Duce e del Führer di vagliare e fissare la posizione dell'Asse di fronte ad ogni singolo aspetto della vita internazionale.

Le tre ore di conversazione sono state certamente bene impiegate da due spiriti alacri, dinamici e risolutivi come quelli di Ciano e von Ribbentrop. Sicchè domani, dopo la riunione conclusiva, già si potranno conoscere i risultati dell'incontro per il quale oggi Milano veramente esulta.

*Con gioia immensa la generosa città ha letto stasera le alte lusinghiere parole con cui la nota dell'*Informazione Diplomatica *riafferma e elogia il fierissimo, ardente, generoso patriottismo dei milanesi che invano ha potuto essere oltraggiato e che oggi appunto, nelle grandiose accoglienze improvvisate ai Ministri degli Esteri dell'Asse, ha dato nuova, luminosa e travolgente dimostrazione della sua altissima indefettibile tensione ideale.*

La commossa impressione dell'ospite

Von Ribbentrop e le eminenti personalità del suo seguito sono rimaste sorprese e commosse dell'ondata di fervida simpatia con cui il popolo milanese ha salutato il loro arrivo, e quando nella via Manzoni, paralizzata da un enorme assembramento di cittadini e di lavoratori in tuta, già si erano congedati dal Conte Ciano per ritirarsi negli appartamenti d'onore del Continentale, per cinque volte di seguito il Ministro degli Esteri del Reich e la sua gentile consorte hanno dovuto ripresentarsi al balcone per rispondere alla vibrante manifestazione in cui i nomi di Mussolini e di Hitler si alternavano scanditi a gran voce da migliaia e migliaia di persone acclamanti. Del resto tutta la cronaca della prima giornata italo-germanica è caratterizzata dal fervore di eccezionale cordialità rivelata da questo episodio.

Milano fascista, mussoliniana, squadrista, combattente e lavoratrice, come felicemente la definisce stamane un giornale, ha accolto i Ministri degli Esteri delle Potenze dell'Asse con una manifestazione così grandiosa di popolare esultanza che avrebbero dovuto assistervi, da qualche ben protetto osservatorio, i propalatori delle stolte menzogne magnificanti la sollevazione armata della cittadinanza, tesa a tumultuare e a sparare nelle vie contro la politica del Regime.

Von Ribbentrop e Ciano sono stati avvolti da una vera ondata di entusiasmo che negli ospiti germanici ha fatto profonda impressione ed ha dato loro la vivida e immediata sensazione dell'atmosfera di simpatia con cui erano attesi.

Cameratesco incontro

Tricolori nostri, vessilli scarlatti dell'amica Germania, fasci littori e croci uncinate davano il tono alla festosa decorazione delle strade e in particolare a quella vivacissima ed insieme austera della stazione centrale. E' dappertutto striscioni con parole di saluto a Hitler, al Duce, a Ciano e all'ospite.

Primo a giungere nella metropoli lombarda, alle 9, è stato il conte Ciano accompagnato dall'Ambasciatore Buti, dal Ministro Vitetti, dal Ministro Celesia e dal consigliere di legazione Nonis. Malgrado il carattere non ufficiale dell'arrivo il Fascismo milanese ha voluto esprimere con ardente passione il suo affetto al nostro giovane Ministro degli Esteri al cui nome sono legati tanti successi in campo internazionale e, nell'aureola del recente trionfo, la unione dell'Albania all'Italia.

Alle 11, col direttissimo, da Verona è giunto S. E. von Ribbentrop. Nello schietto caloroso saluto che i due Ministri si sono scambiato, gli occhi negli occhi e le destre virilmente strette in una spontanea effusione di simpatia, era palesemente espresso lo spirito di aperta e cordiale collaborazione.

Il Conte Ciano, intorno al quale erano S. E. Farinacci, lo Ambasciatore von Mackensen e le autorità milanesi, ha presentato un delicato fascio di orchidee alla signora von Ribbentrop.

Il corteo per la metropoli

Al suono degli inni delle due Nazioni e delle due Rivoluzioni l'ospite, che era accompagnato dal nostro Ambasciatore Attolico e dal Sottosegretario di Stato agli Esteri Gaus, ha passato in rivista lo schieramento d'onore salutando col braccio teso la bandiera dei dragoni del Savoia Cavalleria, i labari gloriosi e i laceri gagliardetti del Fascio primogenito; fervidamente acclamato dai Sansepolcristi, dagli squadristi e dalle formazioni giovanili.

Si è quindi formato rapidamente il corteo delle vetture. Nella prima automobile aperta hanno preso posto i due Ministri degli Esteri, nella seconda la signora von Ribbentrop con S. E. Attolico e il Ministro Celesia capo del cerimoniale degli Esteri, nella terza S. E. von Mackensen col Prefetto e il Federale, nella quarta il Sottosegretario agli Esteri Gaus e l'Ambasciatore Buti.

L'intero lungo percorso dalla stazione per via Vitruvio, i corsi Buenos Aires, Venezia, Vittorio Emanuele, Piazza del Duomo, Santa Margherita e Piazza della Scala fino all'Albergo Continentale di via Manzoni, ove la Delegazione germanica ha preso alloggio, era fiancheggiato da una densa spalliera di Camicie Nere dei Gruppi rionali, di balde formazioni della G. I. L. e di popolo, che hanno salutato festosamente gli ospiti acclamando a Hitler e al Duce.

«Hitler Hitler!»

La moltitudine gridava «Hitler Hitler» agitando migliaia di bandierine rosse dalla croce uncinata e l'ospite, col braccio costantemente teso nel saluto, dimostrava tutta la sua commozione per l'entusiastico saluto rivolto oltre che a lui anche al suo Capo e al suo Paese.

Alle 13 il Conte Ciano ha offerto a von Ribbentrop e alla delegazione germanica una colazione intima a Palazzo Marino.

Dopo una breve sosta nei loro alberghi, Gioachino von Ribbentrop e Galeazzo Ciano si sono incontrati per l'inizio delle conversazioni politiche nel grande appartamento di rappresentanza di S. E. il Prefetto, al Palazzo del Governo di via Monforte. Mentre i due Ministri si riunivano nel grande salone rosso, nelle sale accanto prendevano posto i loro più stretti collaboratori.

Oggi a Villa d'Este

A sera S. E. Ciano ha offerto in onore degli ospiti, al Continentale, un pranzo al quale hanno partecipato anche numerose personalità della vita politica ed economica milanese.

Domattina la parte ufficiale dell'incontro sarà esaurita con un nuovo colloquio conclusivo dei due Ministri degli Esteri a Palazzo Monforte. Alle 13 le delegazioni faranno colazione a Palazzo Marino, dove alle 16.30 seguirà un ricevimento. Alle 18 von Ribbentrop e Ciano partiranno coi loro seguiti per Villa d'Este e sulla serena riva del lago terminerà il memorabile convegno destinato a segnare un'altra feconda tappa nella vittoriosa vicenda ascensionale dell'Asse, caposaldo infrangibile, elemento sempre più determinante della nuova storia di Europa.

MARIO NORDIO

Il Duce a Torino domenica 14

Esultanza nel Piemonte

ROMA,

Domenica 14 maggio il Duce visiterà ufficialmente Torino e nei giorni successivi le altre provincie del Piemonte.

TORINO, 6

Diffusasi nel tardo pomeriggio, la notizia che il Duce sarà a Torino il 14 maggio è stata accolta ovunque con vivissime e vibranti manifestazioni di entusiasmo. Le gerarchie hanno inviato telegrammi al Duce per rendersi interpreti dei sensi di affettuosa riconoscenza con la quale è stato accolto dalla popolazione tutta l'annuncio dell'ambitissimo atteso premio. Anche in tutti gli altri centri del Piemonte l'esultanza è vivissima.

Attesa fiduciosa a Berlino

Un'altra sicura tappa verso l'Europa di domani

BERLINO, 6

L'odierno avvenimento non poteva iniziarsi sotto migliori auspici. Le grandiose manifestazioni di Milano, mentre interpretano i sentimenti di tutto il popolo italiano, indicano — si dichiara in questi circoli — in quale atmosfera abbia avuto luogo l'incontro del Conte Ciano con von Ribbentrop.

Un'audizione istruttiva

Certi uomini di Stato più o meno responsabili, avrebbero dovuto prendersi la briga di ascoltare, non solo per pochi minuti, la radiocronaca e di seguire, oltre alla voce del dicitore, il grido potente della moltitudine che, consapevole dell'importanza degli imminenti colloqui, voleva esprimere, con il suo acclamante saluto, l'augurio fervido e grato ai due giovani Ministri degli Esteri. Ciò facendo, avrebbero potuto intuire una verità assoluta che vari pennivori si ostinano a negare, e cioè che l'Asse basilare della realtà europea è una collaborazione permanente, continua e feconda, fra due Capi, due Rivoluzioni e due popoli. Avrebbero potuto anche convincersi, sia pure a malincuore, che questa collaborazione ha radici assai profonde, quali quelle di una viva, vitale e operante amicizia. Ma tant'è: certa gente preferisce seguire il sistema dello struzzo e subire poi le inevitabili conseguenze.

Del resto, i fatti s'incaricano di confermare anche sul terreno politico questa verità. Certo è che i colloqui riaffermeranno la solidarietà dinamicamente costruttiva dell'Asse, stabilendo una nuova pietra miliare verso l'obiettivo supremo di una Europa migliore, obiettivo di pace che Roma e Berlino si sono proposte di raggiungere, decise e risolute a superare tutte le difficoltà e ad opporsi con la massima energia ad ogni tentativo di sbarrare loro la strada.

La plutocrazia reazionaria, non ancora ammaestrata dagli innumerevoli insuccessi, prosegue imperterrita nel proposito d'isolare l'Asse e di circondarlo di forze ostili. Germania e Italia devono intanto prepararsi a resistere vigorosamente a questa iniqua azione di assedio. Si tratta di necessità vitale e comune che suggerisce un'opera di salvaguardia egualmente concorde, non solo nel campo militare, ma anche in quello economico, finanziario e spirituale.

Due Regimi e due popoli

Dell'odierno avvenimento si occupa una nota della *Corrispondenza Politico Diplomatica* per osservare innanzi tutto che il popolo tedesco ha appreso con la più profonda soddisfazione le grandiose accoglienze tributate dal popolo di Milano a von Ribbentrop, accoglienze — osserva — che dimostrano che la solidarietà che unisce la politica dei due Paesi non è una questione di calcolo politico. La marcia comune delle due Rivoluzioni risponde alla volontà dei due popoli.

Affermato che lo scopo dell'incontro è quello di un ampio e franco scambio di idee su tutti i problemi riguardanti la politica comune, ricorda gli imponenti successi realizzati per l'appunto in questi ultimi mesi dalla politica dell'Asse nella Spagna, nel centro Europa e nell'Adriatico dove — scrive — l'Italia ha posto fine ad una caotica situazione suscettibile di preoccupanti sviluppi.

La nota osserva quindi che, anche dopo il fallimento della manovra di Roosevelt, continuano i tentativi intrapresi sotto i più diversi aspetti per accerchiare le Potenze dell'Asse e impedire loro sviluppi che non ostacolino un'armonica convivenza con il resto del mondo.

Ora questi aspetti della situazione meritano certamente la dovuta attenzione, onde sia possibile opporvisi in modo adeguato.

Mentre in alcuni Paesi — conclude l'organo della Wilhelmstrasse — ci si studia di alimentare metodicamente l'allarme e il nervosismo, le Potenze dell'Asse guardano gli avvenimenti con calma e sicurezza, consapevoli della loro forza e della loro buona coscienza. I frequenti scambi di visite fra personalità militari e civili dei due Paesi hanno lo scopo, non solo di promuovere il benessere dei due popoli, ma anche di contribuire, a dispetto di ogni invidia e di tutti gli intrighi, a un felice avvenire laddove nella loro qualità di grandi Potenze, Italia e Germania hanno un preciso compito di responsabilità.

Confutazioni degli argomenti di Beck

Un'altra nota della *Corrispondenza Politica e Diplomatica* si occupa del discorso di Beck per constatare che esso è negativo e non tradisce alcun proposito costruttivo. Nella migliore delle ipotesi la risposta di Varsavia lascia le cose al punto di prima.

Nei circoli berlinesi ci si mostra in complesso alquanto riservati. Ciò è spiegato anche con il fatto che von Ribbentrop è assente e che perciò una presa di posizione ufficiale si avrà soltanto al suo ritorno.

Intanto, sia il discorso, come il memorandum (quest'ultimo in Germania non è stato finora pubblicato) continuano ad essere oggetto di esame da parte del Führer e dei suoi collaboratori. I giornali sviluppano le considerazioni generiche dei commenti ufficiosi di ieri, analizzando le principali affermazioni del Ministro polacco e confutando poi punto per punto la tesi centrale, secondo cui le richieste di Berlino sarebbero state incompatibili con lo spirito e la lettera del patto del 1934 e la denuncia di questo patto non avrebbe alcun fondamento giuridico.

Come è noto, Beck ha affermato tra l'altro di avere saputo talune proposte tedesche soltanto dopo il discorso del Führer. E' vero che le sue proposte formulate nel marzo scorso riguardavano solamente i punti essenziali. Però è vero anche che in altra occasione lo stesso Führer aveva fatto sapere personalmente al colonnello Beck il suo punto di vista, precisando i capisaldi di una vasta intesa fra i due Paesi.

Il corrispettivo di un patto di non aggressione della durata di 25 anni venne formulato in occasione della visita che il Ministro polacco fece nel 1938 a Obersalzberg e fu in quell'occasione che Hitler prospettò in termini assai chiari la necessità di una sistemazione definitiva dei rapporti fra i due Paesi, su basi corrispondenti ai rispettivi interessi.

Chi ha violato il patto

Beck — scrive il collaboratore diplomatico della *Nachtausgabe* — ha menato grande scalpore tirando in campo le sue controproposte del 26 marzo.

In risposta alle richieste formulate dal Reich il Governo di Varsavia proponeva per Danzica l'istituzione di un'amministrazione mista tedesco-polacca e per il Corridoio polacco notevoli concessioni al fine di facilitare alla Germania i suoi traffici con la Prussia orientale.

Queste controproposte furono naturalmente respinte. Si disse che esse equivalevano ad una risposta negativa. Nel suo discorso di ieri Beck ha detto di ignorare questo fatto. Orbene una delle due: o il suo Ambasciatore a Berlino non lo ha informato oppure qualcuno non ha detto la verità. Di positivo risulta che a quella dichiarazione tedesca il Governo polacco replicò ordinando la mobilitazione vale a dire sostituendo al metodo tanto decantato dei negoziati quello della minaccia di guerra.

Subito dopo questa decisione Beck andò a Londra per concludere impegni di carattere aggressivo dei quali nei confronti della Germania nessuno può ormai contestare. Qualora l'Inghilterra, per una qualsiasi ragione, si trovasse implicata in un conflitto con il Reich, la Polonia, in base agli impegni di Londra, dovrebbe intervenire in suo aiuto, vale a dire contro la Germania.

E' compatibile simile accordo con il patto di amicizia del 1934? La realtà è una sola e cioè che questo patto è stato violato unilateralmente dalla Polonia e quindi il Führer non ha fatto che trarne le conseguenze denunciandolo.

Mons. Orsenigo recò un messaggio di Pio XII?

Per quanto riguarda Danzica e anche la sua popolazione che ha voce in capitolo, ai 400.000 tedeschi, nessuno può negare il diritto d'invocare l'autodecisione.

Sempre in relazione ai problemi tedesco-polacchi è oggetto di supposizioni di ogni genere il colloquio che, secondo quanto si è riferito ieri, il Nunzio apostolico Mons. Orsenigo ha avuto in circostanze abbastanza singolari con il Führer a Obersalzberg. Da fonte tedesca si afferma che il colloquio vi è stato, però si lascia intendere che non gli si deve annettere eccessiva importanza. Altri invece sono convinti che Mons. Orsenigo era latore di un messaggio del Santo Padre il quale, preoccupato dai successivi sviluppi della tensione tedesco-polacca si sarebbe rivolto simultaneamente al Führer e al Presidente polacco.

Di positivo risulta che il Nunzio apostolico, recatosi in aeroplano a Salzberg con un apparecchio messo a disposizione dal Governo del Reich, proseguì poi in automobile per Obersalzberg ripartendo in giornata per Berlino.

«SITUAZIONE PIU' FLUIDA CHE PERICOLOSA»

Di molti problemi si cerca ancora la soluzione
La strenua difesa dell'Asse contro l'accerchiamento

ROMA, 5

L'«Informazione Diplomatica» nel suo numero odierno 30, pubblica la seguente nota:

Negli ambienti responsabili romani vengono particolarmente sottolineate le accoglienze eccezionalmente calorose che la popolazione di Milano ha tributato al Ministro degli Esteri germanico von Ribbentrop. Una folla di parecchie centinaia di migliaia di persone, schierata nelle strade per salutare l'ospite illustre, ha dimostrato che anche nella politica dell'Asse, come in tutto il resto, Milano è perfettamente in linea come sempre.

Solo dei giornalisti stranieri dalla fantasia malata e specializzati nella diffusione della menzogna divenuta un abito professionale potevano illudersi che fosse il contrario. Le loro fole sono state spazzate via in un attimo dal grido della moltitudine milanese.

Solo chi non conosce il fierissimo, ardente, geloso patriottismo di Milano, solo chi non conosce da vicino il Fascismo milanese formidabilmente inquadrato, solo chi non è stato mai a contatto con la vita di questa potente città che ha una parte così importante nella vita della Nazione, solo un individuo di siffatto genere può nutrirsi di illusioni ridicole e covare pietose speranze quali sono quelle che hanno alimentato di recente la cronaca del giornalismo francese.

Quanto alla sostanza dei colloqui tra von Ribbentrop e il Conte Ciano si osserva nei circoli responsabili romani che la materia da prendersi in attento esame non manca. Molti problemi sono stati risolti, per molti ancora si cerca una soluzione.

La situazione generale più che pericolosa è fluida e attende quindi di cristallizzarsi in forme definite onde permettere ai popoli europei di riprendere tranquillamente il lavoro.

E' appena inutile di aggiungere che, secondo le impressioni dei circoli responsabili romani, mentre non accadrà nulla di sensazionale, l'Asse uscirà ulteriormente rafforzato dai colloqui di Milano.

Ma sopra tutto apparirà ancora una volta chiaro che l'Asse, pur essendo pronto a difendersi strenuamente contro ogni tentativo di accerchiamento, non è un fattore di guerra, ma uno strumento di pace. (Stefani).

In funzione dell'ordine continentale

ROMA, 6

Gli scopi del Convegno di Milano sono tranquilli ed evidenti. Essi stanno in tre ordini di esami: la politica offensiva dell'accerchiamento, sferrata dall'iniziativa anglo-francese contro la Germania e l'Italia; lo sviluppo della generale politica costruttiva che rimane nei piani dell'Asse, il quale, indifferente all'accerchiamento franco-britannico, prosegue i suoi compiti in forma di progressiva chiarificazione e collaborazione fra gli Stati oggi soprattutto nell'Europa danubiana e balcanica; la tutela solidale degli interessi italiani e germanici individuati dai vari problemi aperti in Europa e fuori d'Europa che hanno avuto le loro roventi definizioni dalla voce stessa di Mussolini e di Hitler.

Il Convegno di Milano — scrive il *Giornale d'Italia* — ha respiro e funzioni di ordine europeo. E' un atto di vita e di ordine che riafferma la politica delle due Potenze dell'Asse volta oggi, non soltanto alle rivendicazioni della parità dei diritti e delle posizioni nel mondo, ma alla restaurazione, per i fini della pace, di un equilibrio europeo oggi più che mai violentemente minacciato dall'aperta politica di blocchi, espressa dall'accerchiamento anglo-francese. La politica dell'accerchiamento non prende la consistenza e non fa i solleciti passi desiderati dai suoi promotori. La Germania e l'Italia provvedono a seguire questa politica in tutti i suoi dettagli, opponendo adeguate misure che si vanno periodicamente concertando e che formano anche il tema di esame nell'attuale Convegno di Milano dei due Ministri degli Esteri. A questo indirizzo si armonizza anche la politica che l'Italia e la Germania svolgono nell'Europa danubiana e balcanica per la chiarificazione dei rapporti tra le varie Nazioni vicine e amiche e il loro avviamento verso una reciproca fiduciosa collaborazione. I colloqui diplomatici di Roma, Venezia e Berlino dei rappresentanti dei Governi ungherese, jugoslavo e romeno, seguiti ai viaggi del Conte Ciano e di von Ribbentrop degli ultimi mesi, hanno provato che questo indirizzo delle due Potenze dell'Asse trova favorevole accoglienza fra le Nazioni interessate. Nel Convegno di Milano si raccolgono ora le fila di questi movimenti chiarificatori, iniziati dall'Italia e dalla Germania. Ma è evidente che nel Convegno sono anche esaminate le questioni che investono direttamente gli interessi dell'Italia e della Germania. Fra le questioni vive è oggi quella dei rapporti fra la Germania e la Polonia.

Si vuole attribuire all'Italia una parte attiva di intervento nella questione in forma di mediazione. L'Italia vuole calcolare sul senso di responsabilità e di moderazione del Governo di Varsavia, messo al riparo dalle ben rivelate influenze straniere che tenterebbro di irrigidirlo in attitudine di perturbante intransigenza.

Il Convegno di Milano si annuncia dunque fin dalle origini come una nuova affermazione della politica solidale dell'Italia e della Germania e come un nuovo episodio della forza viva che essa mette al servizio degli interessi delle due Nazioni e dell'ordine europeo.

La politica contro l'Asse è stata fatale a Litvinof

BUCAREST, 6

Il fatto dominante del giorno, la cui importanza oltrepassa di molto il discorso del colonnello Beck, è la sostituzione di Litvinof, scrive il direttore del *Curentul*, il quale afferma anche che la sostituzione di Litvinof è dovuta alla politica di coalizione contro l'Asse Roma-Berlino che perseguiva il Commissario ebreo, soprattutto per odio di razza. L'ex Commissario è stato sempre un fattore attivo della partecipazione dell'«Urss» a tutti i problemi politici europei, continua il giornalista. Non essendo russo, Litvinof non si conciliava affatto con l'idea di isolamento dei Soviet e, da buon ebreo, ha voluto che la Russia sovietica fosse sempre entusiasticamente presente a Ginevra, a Parigi e a Londra.

Solenne consacrazione dell'amicizia adriatica

Il Reggente di Jugoslavia giungerà in Italia martedì

A Postumia l'Augusto Ospite sarà ricevuto dal Duca di Genova - Le grandi accoglienze che Roma prepara

ROMA, 6

Il giorno 9 maggio il Reggente di Jugoslavia, Principe Paolo, entrerà in Italia per compiere l'annunciata visita ufficiale al nostro Paese.

Il primo saluto

Il programma del soggiorno italiano del Principe è quanto mai ricco e sontuoso, come si addice all'altissimo rango dell'Ospite e comprende una breve permanenza a Roma, una visita a Napoli ed infine una a Firenze. Le LL. AA. RR. il Principe Paolo e la consorte Principessa Olga, arriveranno a Postumia nel pomeriggio di martedì prossimo. Ad attendere gli Augusti personaggi sarà il Duca di Genova, il quale darà loro il benvenuto a nome del Re Imperatore e presenterà la missione reale. Unitamente ai Principi e al loro seguito vengono in Italia Zinzar Markovic, Ministro degli Esteri, e il capo Gabinetto del Ministro degli Esteri. Con il medesimo treno viaggerà anche il R. Ministro d'Italia a Belgrado, Indelli. Passata in rivista la compagnia d'onore, il treno reale partirà per Roma, dove giungerà alla stazione di Termini alle 9.45 di mercoledì 10. A ricevere gli Augusti Ospiti alla stazione dell'Urbe saranno il Re d'Italia e d'Albania e Imperatore d'Etiopia, e la Regina Imperatrice, il Duce, presenti i membri del Governo, le più alte cariche dello Stato, del Partito, del Regime e il personale delle Legazioni di Jugoslavia presso la Real Corte e la Santa Sede. Dopo passata in rassegna la compagnia d'onore e le presentazioni ufficiali, i Sovrani e i Principi di Jugoslavia prenderanno posto nella berlina d'onore e la colonna che si formerà si avvierà al Palazzo del Quirinale. In piazza dell'Esedra sarà collocata una tribuna, dinanzi alla quale il corteo reale sosterà brevemente. Il Governatore di Roma, avendo ai lati i rappresentanti la Consulta, i valletti in costume con il gonfalone di Roma e la bandiera rionale, darà agli Ospiti il benvenuto a nome della cittadinanza romana.

Di fronte alla tribuna, in un recinto apposito, prenderà posto la colonia jugoslava. Lungo tutto il percorso dalla stazione alla Reggia saranno schierate truppe del Presidio e organizzazioni fasciste.

La parata navale

Dopo l'arrivo al Quirinale, il Duce, accompagnato dal Ministro degli Esteri Conte Ciano si recherà alla Reggia a render visita a R. A. R. il Principe Reggente Paolo di Jugoslavia. Sempre in mattinata il Principe Reggente, accompagnato dal seguito raggiungerà il Pantheon, il Vittoriano e il Sacrario dei Caduti fascisti, dove renderà omaggio e deporrà corone di alloro. Nel pomeriggio il Principe Paolo renderà la visita al Duce a Palazzo Venezia e alle 18 prenderà parte a un ricevimento ufficiale in Campidoglio. La sera stessa il Sovrano offrirà al Quirinale un pranzo di gala a cui interverranno i Principi, il Duce, le alte cariche dello Stato, i membri del Governo, del Gran Consiglio, del Partito, ecc.

Il giorno successivo gli Augusti Ospiti partiranno in treno speciale per Napoli, dove saranno ricevuti dal Principe di Piemonte e dalle autorità. Il corteo reale si recherà quindi al Molo Beverello, dove i Reali, il Pricipe di Jugoslavia e il Duce si imbarcheranno sull'incrociatore «Trieste» per assistere alle esercitazioni della flotta. Nel pomeriggio gli Augusti Ospiti ripartiranno per Roma e a sera a Palazzo Venezia avrà luogo un pranzo di gala con l'intervento del Corpo diplomatico. Tutta la mattinata di venerdì e le prime ore del pomeriggio saranno dedicate a visite della Città del Vaticano. Alle 17 avrà luogo una manifestazione militare al Foro Mussolini. Alla sera il Principe Reggente Paolo di Jugoslavia offrirà nella sede della Legazione jugoslava un pranzo a S. M. il Re Imperatore, a S. M. la Regina Imperatrice e al Duce.

Sabato 13 maggio, in mattinata, gli Augusti Ospiti lascieranno la Capitale diretti a Firenze, dove arriveranno nelle prime ore del pomeriggio. Alle 24 gli Augusti Ospiti lascieranno Firenze per Postumia, dove giungeranno alle 10 del giorno seguente. Come all'arrivo così alla partenza, essi saranno salutati da S. A. R. il Duca di Genova.

Le CC.NN. volontarie in A.O.I.

Partenze di reparti di avvicendamento

ROMA, 6

Per avvicendamento di reparti legionari volontari in A.O.I., sono partiti dal 26 marzo al 20 aprile XVII, 10 Battaglioni di CC. NN., a cui si aggiungeranno in questi giorni 5 Battaglioni, mentre altri 5 sono già costituiti in attesa di imbarco. Sono così 20 Battaglioni legionari, tutti composti di volontari, che nelle terre dell'Impero continuano la tradizione di Roma, accanto ai camerati di numerosi altri Battaglioni mobilitati e delle Legioni che presidiano il territorio dell'Impero. Le partenze si sono effettuate in un'atmosfera di grande entusiasmo, partecipi i familiari con fierezza consapevole. Dalla tolda alle banchine il saluto più alto era il grido di: «Duce! Duce!», auspicio di fede e certezza di potenza.

Ritorno a Roma di Brauchitsch e Pariani

L'ospite al Comando della Milizia

ROMA, 6

Hanno fatto ritorno dalla Libia S. E. il Comandante in capo dell'Esercito tedesco col seguito e il Sottosegretario alla Guerra italiano. Nel pomeriggio l'illustre ospite visiterà i Sottosegretari all'A. I., all'Aeronautica, alla Marina e il Capo di S. M. della Milizia.

Domattina l'illustre e gradito ospite presenzierà all'esercitazione tattica che reparti delle Forze armate svolgeranno nei pressi di Cesano e nel pomeriggio assisterà, a Piazza di Siena, alla disputa del Premio reale nel concorso ippico internazionale. A sera interverrà ad un pranzo che verrà offerto in suo onore nei locali dell'Ambasciata di Germania da S. E. von Mackensen, Ambasciatore di Germania presso il Quirinale. Nel mattino di lunedì 8 il Gen. von Brauchitsch visiterà la Mostra del minerale italiano e quella della bonifica al Circo Massimo e nel pomeriggio visiterà il Foro Mussolini e l'Accademia Fascista del Littorio. A sera in suo onore verrà offerto un pranzo al Circolo delle Forze Armate a Palazzo Barberini. La mattina del giorno 9 il Comandante in capo dell'Esercito germanico, con i componenti il suo seguito, presenzierà alla grande sfilata militare che avrà luogo in via dell'Impero alla presenza di S. M. il Re Imperatore e del Duce in occasione della festa dell'Esercito. Il pomeriggio dello stesso giorno sarà dedicato al Gen. von Brauchitsch alla visita dei monumenti dell'Urbe e a sera, alle 22.15, il Comandante in capo l'Esercito tedesco con il seguito partirà in forma privata dalla stazione di Termini per La Spezia dove giungerà alle 4 del giorno 10. Il Generale Pariani accompagnerà l'illustre ospite. Dopo avere visitato gli stabilimenti O. T. A. nel pomeriggio il Gen. von Brauchitsch partirà per Genova dove giungerà alle 15.26. Dopo una visita alla Dominante, alle 19.45 ripartirà per fare ritorno in Germania.

Oggi l'ospite si è recato al Comando generale della Milizia dove gli è stato offerto il pugnale legionario. In suo onore è sfilato al passo romano un reparto della Milizia. Il Gen. von Brauchitsch ha inoltre fatto visita di presentazione alle LL. EE. Teruzzi, Cavagnari, Badoglio e Russo.

Il Governatore di Roma alla scuola italiana di Budapest

BUDAPEST, 6

Il Governatore di Roma, don Piero Colonna, accompagnato dal Borgomastro di Budapest dott. Szendy ha visitato questa mattina il corpo dei vigili del fuoco e altre importanti organizzazioni di questa città. Successivamente si è recato nella scuola italiana ove, presenti anche il Ministro d'Italia a Budapest, il Borgomastro di Budapest, il Segretario del Fascio, funzionari della Legazione, è stato ossequiato dal preside e dagli insegnanti ed entusiasticamente acclamato dagli allievi e dalle allieve. Dopo l'esecuzione degli Inni nazionali, che sono stati cantati in coro dai ragazzi, il presidente ha rivolto deferenti parole di omaggio al Governatore dell'Urbe e al Borgomastro di Budapest, sottolineando specialmente che questa scuola frequentata da figli di italiani e di ungheresi rappresenta una vivente e schietta immagine dei legami spirituali e culturali che si vanno sempre più stringendo e rafforzando fra l'Italia e l'Ungheria.

Don Piero Colonna ha porto ai presenti il saluto di Roma Imperiale e, dopo aver espresso il suo compiacimento per la perfetta attrezzatura di questa nostra istituzione, ha donato alla scuola una medaglia in argento della Dea Roma.

In seguito don Piero Colonna è intervenuto ad una colazione data in suo onore dal Presidente del Consiglio, Conte Paolo Teleki alla quale hanno partecipato anche i Ministri ungheresi degli Esteri, degli Interni, della Pubblica Istruzione, alcuni Sottosegretari di Stato, il Ministro d'Italia a Budapest, il Prefetto della Provincia, il Borgomastro della città, tutti con le consorti e numerose altre personalità.

Il Governatore di Roma è partito questa sera con la consorte per l'Italia. Alla stazione, che era tutta pavesata con bandiere italiane e ungheresi, erano convenuti il Borgomastro di Budapest ed alti funzionari della città, il Ministro d'Italia con i funzionari della Legazione, il Segretario del Fascio ed altri esponenti della collettività italiana.

Il Card. Maglione ha consacrato il rinnovato Santuario di Pompei

POMPEI, 6

Stamane hanno avuto termine le funzioni che hanno solennemente consacrato il rinnovato Santuario di Pompei. La celebrazione religiosa, svoltasi in tutta l'imponenza del rito, è stata officiata dal Cardinale Maglione dinanzi una grande folla di fedeli commossi. Nel pomeriggio il Porporato assisteva all'Ospizio «Bartolo Longo» a un trattenimento poetico-musicale e quindi a un ricevimento ufficiale nel salone del Comune.

Domani, domenica, l'immagine miracolosa della Madonna sarà portata processionalmente per le vie cittadine.

Le strade albanesi

S. E. Cobolli Gigli compie un ampio giro d'ispezione

TIRANA, 6

Sono qui giunti il Ministro dei Lavori Pubblici, il Sottosegretario di Stato per gli Affari Albanesi e il Luogotenente Generale, che hanno conferito lungamente sui principali problemi interessanti l'Albania.

Il Sottosegretario per gli Affari Albanesi ha definito le linee generali degli accordi di carattere assistenziale, economico e tecnico che l'Italia si accinge a dare all'Albania. Nel corso dei colloqui sono stati tracciati anche i programmi dei lavori di imminente inizio e sono stati esaminati diversi problemi attinenti, con particolare riguardo alle strade, all'edilizia ed all'attrezzatura alberghiera.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha poi ispezionato a Tirana il reparto della Milizia della strada ed ha visitato, con il Sottosegretario per gli Affari Albanesi, le opere già iniziate. S. E. Cobolli Gigli è partito oggi per un ampio giro di ricognizione nelle strade di tutto il Regno.

Il Sottosegretario Zenone Benini è partito poi da Durazzo, via mare, salutato dal Luogotenente Generale, dal Comandante le truppe italiane in Albania, dal Ministro dell'Economia Nazionale, in rappresentanza del Governo albanese, dall'Ispettore del P. N. F., dal Prefetto e dal Sindaco di Durazzo, dal segretario generale

Il Direttorio nazionale offrirà il labaro al P.N.F. albanese

TIRANA, 6

Il Segretario del P. N. F. ha comunicato all'ispettore del Partito, Giro, che il Direttorio nazionale offrirà il labaro al P. N. F. albanese. La notizia ha suscitato vivissimo entusiasmo in Albania.

Il giornale *Stypi*, ricordata la origine romana e imperiale del labaro, scrive che le CC. NN. albanesi in possesso di questo emblema offerto da Roma immortale all'Albania liberata, è un grande onore e motivo di profonda fierezza.

I Vescovi cattolici esprimono fedeltà al Re Imperatore e al Duce e il loro giubilo per la nuova situazione

TIRANA, 6

Tutti i Vescovi cattolici dell'Albania si sono recati alla sede del Luogotenente Generale per esprimere i sentimenti della loro fedeltà al Re Imperatore e al Duce e per dichiarare la loro piena soddisfazione per la nuova situazione creatasi in Albania. Parlando a nome di tutti, l'Arcivescovo Thaci ha dichiarato di avere piena fiducia che, sotto la guida dell'Italia, l'Albania avrà finalmente il suo sviluppo sociale, economico e spirituale.

La costituzione della Milizia fascista

ROMA, 6

Il Comando generale della Milizia ha provveduto in questi giorni alla costituzione in Albania, con gli italiani ivi residenti e gli albanesi iscritti al P. N. F., della Milizia, che ha assunto il nome «Milizia fascista in Albania». Essa è frattanto ordinata su un Comando CC. NN. d'Albania con sede in Tirana, una Legione alpina su tre Coorti ed una Legione ordinaria su tre Coorti. Gli effettivi albanesi portano sulla sinistra del petto un disco rosso con l'aquila albanese. Il reclutamento è volontario e si effettua tra gli italiani e gli albanesi iscritti al P. N. F. di età compresa tra il 21.o e il 55.o anno. Il Comando CC. NN. d'Albania avrà sede presso l'Ufficio militare del Luogotenente Generale rappresentante di S. M. il Re d'Italia e Re d'Albania Imperatore d'Etiopia. Attualmente si trovano in Albania sei Battaglioni di CC. NN. mobilitati per le speciali esigenze e che dipendono dal Comando delle Forze Armate di Albania; una Coorte di Milizia nazionale forestale, un nucleo di Milizia della strada e un nucleo di Milizia portuaria.

«Foglio di disposizioni»

Gli inni nazionali devono essere ascoltati nella posizione di attenti

ROMA, 6

Il «Foglio di Disposizioni» N. 1322, del Segretario del Partito, reca:

«Faccio seguito a quanto stabilito nel comma I del «Foglio di Disposizioni» N. 1137 del 30 agosto A. XVI.

Gli inni nazionali debbono essere ascoltati nella posizione di attenti.

Alle prime battute si saluta romanamente. La stessa disposizione vale per gli inni stranieri che vengono eseguiti durante manifestazioni».

Il Ministro Seldte a Napoli e a Capri

NAPOLI, 6

Proveniente da Roma in forma privata, è giunto il Ministro tedesco del Lavoro Franz Seldte, che è stato ossequiato alla stazione ferroviaria da S. E. il Prefetto, dal Federale, dal Podestà e da altre autorità e gerarchie. S. E. Seldte si è recato a Capri, dove trascorrerà la giornata.

L'arrivo nell'Urbe della Missione albanese

ROMA, 6

La Missione albanese giunta questa mattina e che durante la sua permanenza a Roma sarà ospite del Ministero della Guerra, è composta dal Ministro delle Finanze d'Albania S. E. Feizi Alizoti, dal sig. Ismail Veriaci segretario della Missione, dal colonnello Ramiz Dibra e dai capi albanesi signori Irfan Alizoti, Sefa Vlora, Shefqet Daj e Nusho Pale.

Un italiano condannato a morte in Francia per spionaggio

PARIGI, 6

Il Tribunale militare di Lione ha condannato a morte per spionaggio l'italiano Pietro Castelli, di 39 anni; Vittorio Champion, di 21 anni, è stato condannato ai lavori forzati a vita ed Edoardo Calcinotti, di 26 anni, è stato condannato a 5 anni di lavori forzati. I tre condannati erano stati arrestati qualche mese fa a Chambery.

Si nota che il Castelli è il primo straniero condannato a morte in Francia per spionaggio. Le precedenti condanne a morte, infatti, avevano colpito cittadini francesi.

Anche le pensioni dei ferrovieri godono dei recenti aumenti

ROMA, 6

L'aumento delle pensioni concesso recentemente dalla legge 591 del 20 aprile u. s., riguarda anche le pensioni a carico del fondo pensioni delle FF. SS. Gli uffici provinciali del Tesoro provvederanno ad applicare d'ufficio, con le norme generali stabilite dalla legge stessa, gli aumenti sulle pensioni dirette e di riversibilità in godimento dei ferrovieri cessati dal servizio fino al 31 maggio 1933.

Gli agenti cessati dopo tale data (o in caso di loro decesso, i familiari), le cui pensioni siano state liquidate su stipendi sui quali abbiano inciso le riduzioni di cui all'art. 9 della legge, devono presentare domanda in carta bollata da lire sei alla Direzione generale delle FF. SS. (Servizio personale e affari generali).

Bollettino meteorologico

6 maggio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	staz.	piov., cal.	+16	+12
Roma......	aum.	coperto	+20	+12
Milano...	staz.	piovoso	+19	+11
Torino...	staz.	coperto	+15	+12
Genova..	var.	piov., m.	+16	+14
Sanremo	var.	piov., ag.	+17	+12
Venezia.	aum.	misto, m.	+19	+14
Trento...	var.	misto	+18	+10
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna.	aum.	misto	+21	+12
Firenze.	staz.	piovoso	+18	+ 9
Rimini..	aum.	misto, cal.	+22	+ 9
Ancona..	aum.	misto, m.	+18	+12
Napoli...	aum.	ser., m.	+18	+12
Foggia...	aum.	misto	+20	+10
Bari......	aum.	misto, cal.	+20	+12
Lecce.....	aum.	misto	+20	+13
Taranto..	aum.	ser., ag.	+19	+13
Messina.	aum.	misto, cal.	+20	+12
Palermo	aum.	misto, m.	+22	+10
Catania..	aum.	ser., m.	+22	+12
Cagliari.	var.	cop., m.	+21	+11
Sassari...	—	—	—	—
Tripoli...	var.	ser., m.	+27	+11
Bengasi.	var.	ser., m.	+20	+10
Rodi......	var.	ser., ag.	+24	+17

Parziale applicazione dell'accordo serbo-croato

BELGRADO, 6

Negli ambienti vicini al Governo si rileva che le conversazioni serbo-croate, momentaneamente interrotte, potranno continuare e che, nel frattempo, potranno essere applicati quei punti dell'accordo sui quali non esistono controversie.

In tal modo verrebbe migliorata l'atmosfera resa complicata soprattutto nei giorni scorsi dagli intrighi dell'opposizione unita, che si è vista scartata dalla combinazione di un nuovo Governo.

La Francia ha iniziato la restituzione alla Spagna delle navi mercantili e delle armi

MADRID, 6

In applicazione degli accordi stipulati da Leon Berard e dal conte Jordana in occasione del ristabilimento delle relazioni diplomatiche tra Francia e Spagna, sono state finora restituite al Governo di Franco oltre cento navi mercantili repubblicane che, durante la guerra, avevano riparato nei porti francesi. Fra queste navi vi sono anche alcuni transatlantici.

Da Bajona si comunica che la Francia si è finalmente decisa a restituire alla Spagna anche una parte dell'ingente materiale trasportato dai rossi in Francia durante la loro fuga dalla Catalogna. Mille autocarri ripasseranno il confine attraversando il valico di Irun-Hendaye. Un primo convoglio di cento autocarri è già arrivato oggi a Bajona.

I Sovrani inglesi partiti per l'America

LONDRA, 6

Salutati da una grande folla, che ha fatto loro entusiastiche dimostrazioni, Re Giorgio e la Regina Elisabetta sono partiti oggi da Londra per Portsmouth, dove si sono imbarcati a bordo dell'«Empress of Australia», che ha preso subito dopo il largo verso il Canadà.

Alla stazione era il Primo Ministro con tutti gli altri membri del Gabinetto. I Reali faranno ritorno fra sei settimane. Le spese del viaggio, che ammontano a circa tre milioni di lire, saranno sostenute dallo Stato.

Chung King e altri centri bombardati dall'aviazione nipponica

Fuga delle popolazioni

SCIANGAI, 6

Chunking, la terza capitale di Ciang Kai Scek, è stata per tre giorni consecutivi ripetutamente sottoposta dai giapponesi a terribili bombardamenti.

Nonostante i caccia cinesi e le numerose batterie antiaeree, che i giapponesi lamentano siano situate quasi sempre in prossimità dei Consolati e delle proprietà straniere, i bombardieri nipponici, prendendo di mira soprattutto gli edifici di carattere militare e governativi, hanno portato la distruzione in parecchi quartieri della città. La popolazione è in fuga. In meno di 24 ore, 200 mila persone hanno attraversato il fiume con ogni sorta di natanti per rifugiarsi sempre più nell'interno. Molte imbarcazioni, per l'eccessivo carico, si sono rovesciate e le persone che vi erano a bordo sono annegate. Il risultato di questi bombardamenti dimostra che la capitale scelta dal Generalissimo, malgrado si trovi a 1500 km. dalla costa, incassata fra i monti, non è affatto al sicuro dagli attacchi degli aviatori nipponici.

Anche Foochow, capitale e grande porto del Fukien, è stata sottoposta in questi giorni a bombardamenti di massa che l'hanno parzialmente distrutta. La stessa sorte è toccata a Swatow, solo grande porto del Kwaingtung, eccettuato Hong Kong.

L'offensiva resta ai giapponesi anche nelle operazioni terrestri. Prima che si delineasse la strombazzata offensiva cinese, personalmente diretta da Ciang Kai Scek, i giapponesi hanno scatenato nella Cina centrale una energica, travolgente offensiva su circa 250 km. di fronte, realizzando una rapida vittoria su ingenti concentramenti cinesi, dispersi con gravissime perdite.

Una bomba scoppia a Praga nell'ascensore di un palazzo

PRAGA, 6

Questa notte è stato commesso un attentato in un palazzo moderno del centro di Praga. L'esplosivo, che è stato introdotto nell'ascensore, ne ha demolito la cabina e l'appartamento del portiere. Non si deplorano vittime. Finora non si conoscono gli autori dell'attentato.

L'inizio in Ungheria della campagna elettorale

I partiti che vi parteciperanno

BUDAPEST, 6

La campagna per le elezioni politiche si svolge quest'anno nelle condizioni stabilite dall'ultima legge elettorale e finirà il 21 maggio, e cioè una settimana prima della data della votazione.

Il partito governativo presenterà propri candidati in tutte le circoscrizioni. Altrettanto sembra voglia fare il partito d'opposizione dei piccoli agricoltori. Il partito cristiano-unitario scenderà in lizza quasi dovunque coalizzato con quello governativo. Il partito nazionale socialista della «croce frecciata» affronterà la lotta in un quarto circa dei collegi elettorali. Il partito socialdemocratico parteciperà alle elezioni soltanto nelle grandi città e nei centri industriali. Con sorpresa si è saputo che il partito cristiano nazionale indipendente non presenterà candidature.

La missione spagnola ricevuta dal Re Imperatore e dal Duce

Il Gen. Escamez esprime la gratitudine del suo Paese per il glorioso contributo legionario

ROMA, 6

La missione spagnola con a capo il Gen. Garcia Escamez è stata solennemente ricevuta in udienza da S. M. il Re Imperatore che ha trattenuto gli ufficiali spagnoli per circa trenta minuti.

La missione si è recata quindi al Sacrario della Milizia. Successivamente la Missione è stata ricevuta dal Duce, a cui è stata presentata dal Sottosegretario alla Guerra.

Il capo della missione ha espresso al Duce la gratitudine dell'Esercito spagnolo per il contributo di sangue e di valore che i volontari italiani hanno dato per la liberazione della Spagna e per la difesa della civiltà mediterranea fino al conseguimento della completa vittoria.

Il Duce si è intrattenuto con grande cordialità con i componenti la missione, che sono tutti valorosi ufficiali.

La missione si è recata quindi al Comando generale della Milizia.

Rendeva gli onori il battaglione di formazione del Comando generale con labaro e musica. All'ingresso del Comando il Gen. Russo ha porto il benvenuto ai membri della missione che con alla testa il Gen. Garcia Escamez, hanno passato in rivista gli ufficiali ed il reparto di CC. NN. I membri della missione sono poi saliti al Sacrario dei Caduti ove a nome dell'Esercito spagnolo hanno deposto una corona di alloro. Hanno quindi lungamente sostato visibilmente commossi dinanzi ai cimeli dell'eroismo legionario, testimonianza eroica della fraternità d'armi cementata nel sangue sui campi di Spagna per il trionfo delle idee fascista e falangista. Ha fatto seguito la visita alla sala delle prede belliche, che costituisce il primo nucleo del futuro museo della Milizia dove è raccolta la documentazione della disfatta rossa attraverso le armi, prede belliche varie e materiale di propaganda catturato dai nostri legionari al nemico in Spagna. Il Gen. Russo ha infine riunito in una sala del Comando i camerati spagnoli e, dopo aver espresso al Gen. Garcia Escamez i sentimenti di cameratismo della Guardia della Rivoluzione fascista gli ha offerto a nome della Milizia, il pugnale legionario di combattimento, ed a nome degli ufficiali del Comando generale un dono legionario.

La missione ha lasciato il Comando generale tra rinnovate manifestazioni di entusiasmo all'indirizzo della Spagna nazionale di Franco dell'Italia fascista e del Duce, manifestazioni a cui si è unita numerosa folla che si era radunata nei pressi del Comando.

La Camera di Commercio italo-belga inaugurata a Roma

ROMA, 6

Ad una riunione presieduta dall'Ambasciatore del Belgio, conte de Kerchove, presenti il Ministro degli Scambi e Valute, Guarneri, S. E. Piero Pirelli, S. E. Giannini e molte personalità del mondo internazionale e commerciale italiano e belga, è stata ufficialmente inaugurata oggi la nuova Camera di Commercio italo-belga, che ha assorbito la Camera di Commercio belga di Milano. Così non vi sarà più, d'ora innanzi, che una Camera di Commercio belga in Italia, con sede a Roma, centro degli organi ufficiali e corporativi dell'economia italiana. Hanno pronunciato discorsi l'Ambasciatore del Belgio e il Ministro Guarneri.

Il catasto edilizio urbano

I nuovi accertamenti sul reddito dei fabbricati

ROMA, 6

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto per l'accertamento generale dei fabbricati, la rivalutazione del reddito relativo e la formazione del nuovo catasto edilizio urbano. Il decreto dispone:

E' disposta in tutto il Regno la esecuzione a cura dello Stato dell'accertamento generale dei fabbricati e delle altre costruzioni stabili non censite al catasto rustico allo scopo di: 1) accertare le proprietà immobiliari urbane e determinarne la rendita; 2) costituire un catasto generale dei fabbricati e degli altri immobili urbani che si denomina nuovo catasto edilizio urbano.

Alle operazioni di cui sopra provvede l'Amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici erariali, secondo le disposizioni degli articoli seguenti: L'accertamento generale degli immobili urbani è fatto per unità immobiliare in base a dichiarazione scritta presentata dai proprietari. Si considerano come immobili urbani i fabbricati e le costruzioni stabili di qualunque materiale costituiti, diversi dai fabbricati rurali. Sono considerate come costruzioni stabili anche gli edifici sospesi o galleggianti stabilmente assicurati al suolo. Si considera unità immobiliare urbana ogni parte di immobile che nello stato in cui si trova è di per se stessa utile e atta a produrre un reddito proprio.

La dichiarazione di cui sopra deve essere redatta per ciascuna unità immobiliare su apposita scheda fornita dall'Amministrazione dello Stato e presentata al Podestà del Comune ove l'unità immobiliare è situata, entro il giorno che sarà stabilito con decreto del Ministero per le Finanze. La dichiarazione va estesa alle aree e ai suoli che formano parte integrante di una o più unità immobiliari o concorrono a determinarne l'uso e la rendita.

TRIPOLI

Se il Gruppo "Corridoni,, di Napoli vincesse il primo premio

NAPOLI, 6

«I giornalisti si sono recati all'ufficio dove prestano servizio la signora Caccavario, che ha acquistato il biglietto AR 50503, sedicesimo estratto della Lotteria di Tripoli, e il venditore del biglietto stesso, Michele Del Vecchio e il beneficiario della metà del premio Francesco Persico. La signora Caccavario conta 62 anni, essendo nata il 17 giugno 1876. In quanto a progetti per l'avvenire, la signora si è limitata a dirci di attendere fino a domenica, giorno in cui i 30 numeri vincenti saranno abbinati ai corridori.

Il biglietto n. 59874, venduto dalla Federazione fascista fu, assieme ad altri, ceduto al quarto Gruppo rionale «Filippo Corridoni». Detto biglietto, rimasto invenduto, venne acquistato dallo stesso Gruppo. Chiesto al fiduciario quale impiego darà al denaro nel caso che la fortuna volesse favorire il Gruppo «Corridoni» con l'assegnazione dei tre milioni, si è limitato a dichiarare che proporrà alla Segreteria del Partito di far costruire una grande Casa Littoria e la creazione di un Istituto benefico a favore dei bambini poveri del rione.

Il catanese vinse il biglietto a una ruota della fortuna

CATANIA, 6

Ancora non si è potuto identificare il candidato milionario della Lotteria di Tripoli possessore del biglietto Serie G 85667. L'incognito però può dirsi doppiamente fortunato in quanto potè ottenere il biglietto con soli 50 centesimi avendolo vinto per sorteggio in uno dei tanti botteghini occasionali impiantati in Piazza Stesicore e che smerciavano i biglietti stessi al suono di musichette allegre.

Ricerche vane

L'aereo di Miglia e Calò si è infilato in mare?

ROMA, 6

Come informammo, il 27 aprile, i due colonnelli atlantici Alessandro Miglia e Jacopo Calò-Carducci, partiti per un volo di esercitazioni militari da Tripoli diretti a Tobruk, non sono arrivati mai a destinazione.

Le ricerche dell'apparecchio, che oltre ai due pilotti portava un motorista e un radiotelegrafista, non sono state ancora abbandonate, sebbene ormai la speranza del ritrovamento stia svanendo di ora in ora. Poichè Tripoli e Tobruk sono sulla costa della Libia, in caso di necessità di atterraggio forzato e conseguente incidente mortale, non difficile sarebbe riuscito il ritrovamento, è da ritenere che i piloti, sorvolata Misurata, invece di seguire il ritorno terrestre della Sirte, l'abbiano tagliato trasversalmente precorrendone la conca, che risparmia agli aeroplani molti chilometri di strada. Ora è probabile che per ragioni che non ci è dato sapere, l'apparecchio terrestre si sia infilato nell'acqua così all'improvviso, da non dare tempo al marconista di lanciare l'S. O. S. e, forse, i piloti si trovano aggrappati a qualche rottame sperduto nella grande Sirte.

Alessandro Miglia ha compiuto il 27 aprile 39 anni ed è piemontese di Susa; proviene dagli ufficiali di complemento della Marina. E' nell'aeronautica dal 1923-24. Jacopo Calò-Carducci ha 37 anni e proviene dai capitani di lungo corso e dall'Accademia di Livorno. E' pilota dal 1924. Come il Miglia, ha partecipato alle due crociere atlantiche del sud e del nord, guadagnandosi la medaglia d'oro al valore aeronautico e la promozione a maggiore. Il Calò, inoltre, nel 1925 prese parte alla crociera del nord Europa, comandata da Maddalena. Travolto da una tempesta sulle Alpi, fu sbattuto sullo Spluga. Nel 1927, mentre scortava alcuni apparecchi che da Roma si recavano in Libia, dovette ammarare nel Mediterraneo centrale tempestoso e stette per quattro giorni e quattro notti alla deriva, salvando equipaggio e idroplano.

Come noto, il Partito provvede ad una vasta opera assistenziale precisamente alla refezione scolastica, alla Befana e alle Colonie estive per i bimbi bisognosi.

DOPO LE IMPRUDENTI ESORTAZIONI ALLA POLONIA

Le democrazie sperano che il Convegno di Milano possa trarle dal vicolo cieco in cui si sono cacciate

L'opinione dominante a Londra

Danzica non vale una guerra

Una campagna per l'immediato ritorno alla politica di "distensione,,

LONDRA, 6

Tutti gli occhi inglesi sono polarizzati verso l'Italia. Il convegno italo-tedesco di Milano monopolizza, si può dire, le conversazioni dei circoli politici, e l'ampiezza dei particolari coi quali viene annunciato nella stampa inglese, dimostra l'importanza che gli viene attribuita da coloro che guidano la opinione pubblica di questo Paese.

L'iniziativa ai dittatori

I corrispondenti romani dei giornali inglesi affermano che nelle sfere italiane questo incontro fra i due Ministri viene considerato come un fatto di normale procedura, ma rilevano che il largo numero di esperti che accompagnano i due Ministri, il prolungato periodo dei colloqui e soprattutto il momento che è stato scelto, testimoniano dell'eccezionale carattere che avrà questo scambio di informazioni. Si pensa infatti, nei circoli inglesi, che, pur constatando che i rapporti fra la Germania e la Polonia costituiscono uno degli argomenti principali delle conversazioni, essi non saranno gli unici, giacchè il più largo giro d'orizzonte avrà luogo tra i due Ministri.

Ancora una volta si fa notare in certi circoli diplomatici che i dittatori stanno prendendo l'iniziativa, e mentre a Londra e a Parigi si parla e si mercanteggia, a Roma e a Berlino si agisce e si conclude. Tuttavia, sebbene questo incontro desti non poche preoccupazioni, soprattutto perchè dimostra che l'Asse è più vitale che mai, e che non intende lasciarsi sopraffare dalle minacciose democrazie, si spera che i rapporti tedesco-polacchi possano figurare in prima linea in quei colloqui e che il Conte Ciano possa sottoporre al suo collega tedesco qualche piano suscettibile di poter formare una base di discussione e comunque tale da evitare da parte tedesca un passo estremo ed irrimediabile.

Le seconde reazioni al discorso di Beck dimostrano infatti che esso non ha trovato, soprattutto nei circoli inglesi, un'accoglienza così unanimemente favorevole come era apparsa a prima vista. Se ufficialmente gli è stato fatto buon viso e se giornali come il *Daily Telegraph*, intimamente legati alla intransigenza francese, sostengono ancora a spada tratta il Ministro polacco e giudicano il suo discorso come tale da rialzare nel mondo la sua sua reputazione e il suo prestigio; e se altri giornali come il filobolscevico *News Chronicle* trovano il linguaggio di Bech moderato e inattaccabile, vi sono molti, al contrario, che cominciano a domandarsi se non si sia dopo tutto commesso un errore a consegnare con troppa fretta le chiavi della pace e della guerra alla Polonia, e se Beck non stia a sua volta commettendo un errore m[illegible] col suo tono di intransi[illegible]nza che può provocare reaz[illegible]i disastrose per tutti.

Due correnti

Due correnti vanno quindi delineandosi in seno all'opinione pubblica: una favorevole alla semi-intransigenza di Beck e l'altra favorevole invece a impedire che la questione polacco-tedesca entri in un vicolo cieco dal quale nessuno potrebbe toglierla senza pericolo. Con questo secondo gruppo sono anzi, a quanto si dice, Chamberlain e una parte importante dei suoi colleghi di Gabinetto.

Il Times che rispecchia questa corrente, ritorna oggi sulla questione di Danzica, per ripetere che il problema dei rapporti polacco-tedeschi è certamente uno di quelli che si devono risolvere per mezzo della diplomazia, che la posizione dell'Alto commissario della Lega è ormai superata, che non è possibile che la Polonia possa essere incaricata di guidare gli Esteri nella protezione di sudditi di una città che è quasi completamente tedesca. Perciò — afferma il giornale della City — non vi dovrebbero essere difficoltà per giungere a una pacifica soluzione. Con linguaggio anche più chiaro, il *Daily Mail* ripete in modo categorico che la questione dei rapporti tedesco-polacchi può e deve essere risolta con la discussione, che in ogni caso Danzica non vale una guerra e che nessuno in Francia o in Granbretagna sarebbe disposto a dare la propria vita per quella città. «Noi ci siamo impegnati — scrive il giornale — ad assistere la Polonia, se la sua indipendenza è minacciata. Ma il colonnello Beck ci permetterà di considerare la questione di Danzica con quella stessa franchezza alla quale egli ha reso omaggio. Nessuno di noi vuole che la Polonia cerchi una pace ad ogni costo, ma non confondiamo l'onore con quello che è soltanto un puntiglio e non riduciamo i rapporti dell'Europa allo stato di un duello tipo 17.o secolo».

Sono queste correnti più temperate quelle che vanno mano a mano ingrossando e che seguono con speciale interesse le conversazioni fra il Conte Ciano e von Ribbentrop, sperando che in esse possa trovarsi la formula che permetta all'Inghilterra di fare a sua volta pressioni su Varsavia e di indurla a più ragionevoli consigli.

Il rebus sovietico

L'atteggiamento della Russia, tuttora incomprensibile agli occhi inglesi, contribuisce non poco a rafforzare la corrente dell'opinione pubblica favorevole alla ripresa di una politica di «distensione» e all'abbandono dell'avventura politica dell'accerchiamento. Il timore che la Germania possa, spinta dall'intransigenza polacca, rivolgersi a Mosca, desta a Londra apprensioni così vive che hanno gettato molta acqua sull'entusiasmo probolscevico dei giorni passati. Il *Times*, per esempio, ricorda un certo discorso che Hitler pronunciò a Berlino nell'ottobre del 1930 per affermare che avrebbe distrutto la Granbretagna coll'aiuto della Russia e dell'Italia e che avrebbe dato l'India ai russi e le Colonie africane all'Italia; e questo discorso, che gli inglesi non hanno dimenticato, riacquista un amaro sapore dopo l'atteggiamento enigmatico di Stalin e certi atteggiamenti della stampa tedesca.

Da due o tre giorni i giornali sono pieni di lettere di uomini politici ed altre personalità le quali si chiedono apertamente se non sia meglio tornare senz'altro alla politica di «distensione» accettare cioè di discutere tutte le questioni attualmente sul tappeto europeo a una tavola rotonda coi dittatori ponendo così termine alla tensione che tormenta il mondo e in modo speciale l'Inghilterra. Una lettera che Lord Rushcliffe ha scritto al Times *a sostegno di questa tesi ha destato una così profonda impressione che dozzine e dozzine di risposte sono giunte da ogni parte dell'Inghilterra, alcune contro ma la maggior parte esprimenti piena adesione e così entusiastiche che già certi giornali più notoriamente ostili alle dittature se ne allarmano. Così per esempio il* Daily Telegraph *è furioso e dedica a questa corrispondenza alcune righe sferzanti per affermare che si finirà per affievolire l'Inghilterra di fronte al mondo e togliere a certe Nazioni estere la fiducia nel fronte antidittatoriale che Chamberlain sta cercando di creare.*

Mandare Eden... al Cremlino

Altri giornali come il *News Chronicle* accusano senz'altro il *Times* di avere aperto le sue colonne a una corrispondenza che avvilisce la sincerità delle intenzioni britanniche nel tentativo di costituire un fronte comune per la pace e chiedono che si insista con Mosca perchè un'alleanza venga concessa ad ogni costo e si invii, se è necessario, lo stesso Ministro degli Esteri Lord Halifax al Cremlino, oppure, se questi non può, l'ex Ministro Eden. Comunque sia e malgrado questi attacchi di una parte della stampa, la corrispondenza cui abbiamo accennato continua rispecchiando le impressioni che si raccolgono a contatto della vita quotidiana e cioè che un senso di stanchezza e di sfiducia va a poco a poco persuadendo la immensa maggioranza dell'opinione pubblica che la vecchia via, quella di Monaco, sia stata dopo tutto la migliore e che sarebbe meglio ritornarvi anche se — come scrive oggi uno di questi corrispondenti del *Times* — noi dobbiamo essere pronti a discutere coi dittatori e soprattutto dobbiamo essere pronti a dare e a dare molto.

Concludendo, è verso Roma che si polarizzano ora gli occhi inglesi perchè, con buona pace di Parigi e del sig. Daladier, Londra sembra più che mai convinta che la politica del «mai» potrà finire col condurre in una trappola senza uscita.

Il giornale osserva inoltre che il futuro sviluppo degli avvenimenti dipenderà dalla pratica interpretazione che verrà data dalla Polonia e dall'Inghilterra agli accordi conclusi, considerando anche che il Governo di Varsavia dichiara di essere pronto a trattare, e che il Governo inglese, così come quello francese, sembra che tenga conto della pubblica opinione del proprio Paese, per la quale l'idea di una guerra europea a causa di Danzica è inconcepibile.

Il giornale sottolinea, infine, che l'odierno incontro del Conte Ciano con von Ribbentrop è un nuova chiara dimostrazione della saldezza della cooperazione fra le Potenze dell'Asse Roma - Berlino.

Impressioni ungheresi
L'Inghilterra dovrà tener conto della sua opinione pubblica

BUDAPEST, 6

Nell'editoriale di questa sera il *Pester Lloyd* constata che il discorso di Beck non ha portato alcuna distensione fra la Germania e la Polonia, le cui tesi rimangono abbastanza rigidamente in contrasto. Il giornale rileva poi che l'atmosfera delle relazioni fra i due Paesi, mentre finora non era turbata da alcun dissidio, ha subito invece un cambiamento da quando gli ambienti tedeschi hanno cominciato a vedere nella Polonia, in seguito alla dichiarazione di garanzia anglo-polacca, uno strumento della politica di accerchiamento condotta contro la Germania.

Un accordo mediterraneo fra Inghilterra e Turchia?

ISTANBUL, 6

E' stato concluso un accordo tra Turchia e Granbretagna sulla base della pace mediterranea. A questo scopo i due Governi si promettono reciproco aiuto in caso di necessità. Una dichiarazione comune verrà pubblicata quanto prima, mentre i due Governi faranno pure dichiarazioni in proposito alle rispettive Camere.

La notizia smentita a Londra
Le proposte russe respinte dal Foreign Office

LONDRA, 6

L'Ambasciatore di Russia, Maiski, è stato ricevuto oggi al Foreign Office, dove Lord Halifax gli ha consegnato la risposta del Governo inglese all'ultima proposta di Mosca.

A quanto si afferma nei circoli inglesi, questa risposta respinge la proposta sovietica; soprattutto respinge la proposta di un'alleanza vera e propria come l'avevano richiesta i russi.

Il corrispondente diplomatico del *Sunday Times* scrive che la risposta britannica inviata oggi a Mosca si limita a proporre alla Russia di intervenire per assistere gli Stati baltici e quelli balcanici nel caso di un'aggressione. Se la Russia non è disposta a un compromesso vi è il pericolo che i negoziati possano essere completamente abbandonati.

Lo stesso corrispondente, parlando dell'incontro di Milano, dice che Berlino sta facendo pressioni su Roma perchè venga conclusa una alleanza militare in risposta alla politica di accerchiamento delle democrazie.

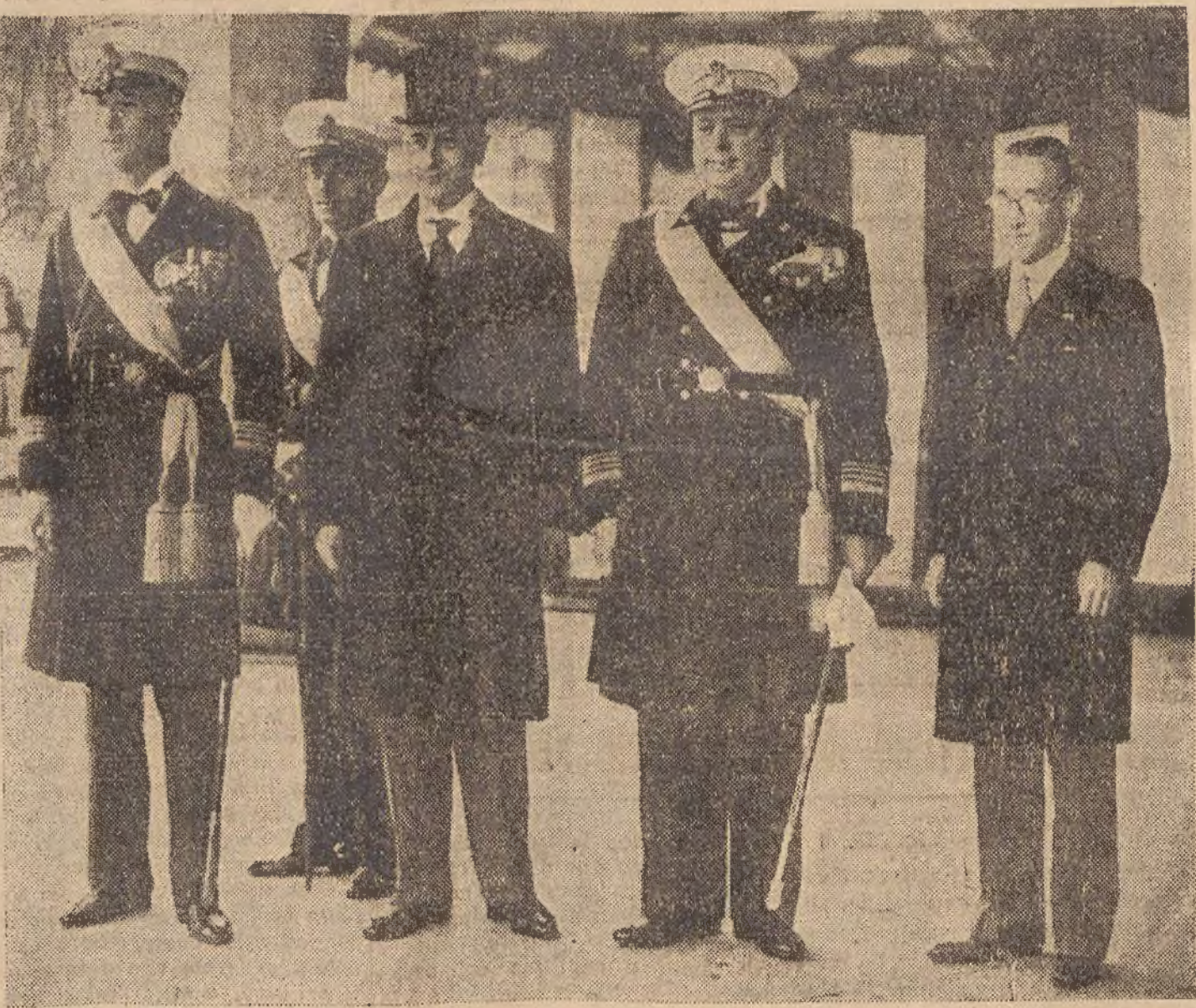
Sempre secondo il corrispondente diplomatico del *Sunday Times*, le voci che sono state sparse oggi a Londra secondo le quali un accordo fra la Granbretagna e la Turchia sarebbe stato firmato, sono false. E' stato discusso relativamente agli interessi anglo-turchi nel vicino Oriente, nel Mediterraneo, nei Balcani e nel Mar Nero, ma nessuna conclusione può avvenire se la Russia non interviene nel fatto generale, giacchè essa dovrebbe a sua volta garantire la Turchia.

Pertanto è da ritenere che l'accordo con la Turchia sia soltanto un sogno, come del resto lo è quello con la Romania, accordo lungi dall'essere raggiunto.

10 navi germaniche nel porto di Lisbona

LISBONA, 6

Dieci unità da guerra germaniche hanno gettato l'ancora dinanzi a Lisbona salutate dalle salve di rito della piazza. Subito a bordo della nave ammiraglia «Admiral Graaf Scheer» il comandante Ammiraglio Boehm ha ricevuto il comandante delle forze navali lusitane nelle acque del Tago ed è quindi disceso recandosi a firmare il registro d'onore al Palazzo della Presidenza e a compiere successivamente le altre visite di rito.

L'Ammiraglio Boehm ha dichiarato ai rappresentanti della stampa convenuti a bordo della nave ammiraglia, che il viaggio della squadra tedesca nel Mediterraneo aveva carattere di normale esercitazione che nel periodo della guerra civile spagnola era stata sospesa. Egli ha qualificato quindi false e assurde le interpretazioni contrarie date da certa stampa internazionale al viaggio delle navi da guerra germaniche nel Mediterraneo ed ha concluso con parole di omaggio all'indirizzo di Carmona e Salazar, ricostruttori delle fortune portoghesi ed invitando le navi del Portogallo a visitare i porti germanici.

Il Comandante della «Colleoni» al Palazzo Imperiale di Tokio mentre si reca dall'Imperatore

GLI INTERROGATIVI FRANCESI

Ansia e disorientamento

Daladier parlerà giovedì alla Camera
Un acuto dissenso fra Bonnet e Leger

PARIGI, 6

La Francia guarda con attenzione, che si potrebbe qualificare quasi spasmodica, la riunione di Milano fra il Conte Ciano e il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop.

Null'altro che ipotesi

I giornali pubblicano numerose corrispondenze dei loro inviati speciali che testimoniano le calorose accoglienze fatte ai due Ministri dalla popolazione della grande città lombarda e pongono in rilievo le manifestazioni di entusiasmo per il Regime e di fervida e fiduciosa comprensione per la collaborazione diplomatica delle due Potenze dell'Asse.

Gli inviati speciali insistono anche sulla cordialità che ha contrassegnato l'incontro dei due Ministri e che non ha cessato di regnare — essi osservano — durante le conversazioni. I commenti redazionali e le induzioni, numerose, dei corrispondenti dei giornali parigini, hanno naturalmente un carattere prevalentemente di aspettativa, giacchè se si riconosce che la collaborazione delle due Potenze dell'Asse è un dato ormai assolutamente acquisito, sia nel campo generale, sia nel campo specifico delle diverse questioni europee, non si posseggono indicazioni preventive e sicure, sul come questa collaborazione possa manifestarsi nei suoi particolari costruttivi.

La tendenza è sempre quella di lavorare alle ipotesi — più o meno tendenziose — che hanno contraddistinto in questi giorni la stampa internazionale: quella di sostenere che la questione dei rapporti germano-polacchi costituisce un problema assai delicato fra i due Paesi dell'Asse, l'Italia essendo legata a Varsavia da un'amicizia che ha fornito nel passato tanto prove concrete e la Germania essendo invece risoluta a non voler considerare i suoi rapporti con Varsavia che sotto il realistico angolo di una immediata e pronta soluzione della questione di Danzica.

Da ciò anche oggi si prende pretesto da parte dei giornali francesi per numerose fallaci ipotesi, che evidentemente non tengono conto del fatto che la politica dell'Asse non abbraccia casi specifici capaci di modificarla sostanzialmente nelle sue linee generali e che se a Roma si nutre un sincero desiderio di pace, anche a Berlino non si è mai voluto che una pace costruttiva e risolutiva delle difficoltà europee.

Roma arbitra

Di tali arbitrarie supposizioni sono impregnati i telegrammi, tanto dei rappresentanti dei giornali, quanto delle agenzie, compreso un telegramma da Milano dell'Agenzia *Havas* che, partendo dall'infondata supposizione che Roma non sia al corrente di quanto Berlino desidera, scrive che l'incontro avrebbe soprattutto un carattere informativo; opinione questa che è tuttavia contradetta da quella di alcuni inviati speciali i quali si spingono fino a dire che accordi concreti potrebbero uscire dall'incontro, compresa perfino una nuova e più precisa figura giuridica dei legami che uniscono le due Potenze.

Per quello che riguarda il caso specifico dei rapporti germano-polacchi, la stampa francese seguita a considerare la funzione dell'Italia come mediatrice per eccellenza.

Secondo i giornali e le agenzie e anche secondo gli echi che giungono dalle sfere ufficiose, pur senza pronunciare la parola mediazione, si giudica che in effetti l'Italia può avere una posizione pressochè di arbitra, essendo in grado di offrire i suoi buoni uffici tanto presso Berlino come presso Varsavia.

Soltanto il *Temps* ritiene difficile una simile eventualità — il contrasto fra Berlino e Varsavia sembrandogli troppo categorico per poter essere conciliato — sicchè il giornale si domanda anzi con preoccupazione quale possa essere il mezzo diplomatico per ristabilire i contatti fra il Reich e la Polonia.

Viceversa gli altri giornali insistono in generale nel presumere che l'incontro di Milano avrà precisamente per l'Italia lo scopo di far prevalere agli occhi del Governo tedesco il carattere particolare del discorso del colonnello Beck, come scrive la stampa italiaan e francese, non ha chiuso le porte alle possibilità di trattative.

Giova però osservare che, in materia di deduzioni, si attribuisce addirittura a von Ribbentrop il piano di far giocare senz'altro la solidarietà dell'Asse per chiedere che l'Italia consideri il problema di Danzica come di immediata e urgente soluzione ad ogni costo.

Un passo del Pontefice?

Dell'incontro di Milano si è occupato anche il Consiglio dei Ministri, nel quale, stamane, Bonnet ha fatto l'abituale relazione sulle questioni di politica estera mettendo al corrente i suoi colleghi dei principali avvenimenti e negoziati internazionali in corso e naturalmente, fra l'altro, del passaggio a Parigi del Ministro Gafencu e sull'andamento delle trattative con i Paesi orientali per i sedicenti accordi di sicurezza, delle ripercussioni delle dimissioni di Litvinof e dello stato a cui sono giunte le trattative anglo-turche considerate a Parigi come entrate nella fase conclusiva, ecc.

Una informazione di carattere ufficioso fa rilevare che, parlando della questione di Danzica, Bonnet avrebbe fatto allusione all'atteggiamento moderato della stampa italiana il che, secondo il Ministro, sarebbe il segno della decisiva volontà degli ambienti responsabili romani di ricercare insieme a Berlino una soluzione al tempo stesso realistica ed equa del problema germano-polacco unicamente sul terreno diplomatico.

Sempre secondo queste informazioni Bonnet avrebbe anche esplicitamente parlato al Consiglio dei Ministri di una serie di passi diplomatici intrapresi dalla diplomazia vaticana in favore della pace. La visita fatta ieri al Ministro Bonnet dal Nunzio apostolico a Parigi Mons. Valeri e quella fatta dal Nunzio in Germania Mons. Orsenigo al Cancelliere Hitler, sarebbero da porsi in relazione con tale iniziativa, la quale avrebbe naturalmente l'alto consenso del Sommo Pontefice.

Nessun particolare è fornito negli ambienti francesi sul carattere di tale passo che necessariamente riveste un aspetto estremamente generico, giacchè è difficile per la diplomazia della Santa Sede prendere posizioni troppo precise.

Il giudizio degli ambienti responsabili resta alquanto riservato talchè una nota di agenzia ufficiosa precisa: «Sarebbe prematuro voler precisare apprezzamenti sull'efficacia di questa azione diplomatica e sul senso nel quale si esercita».

La sorda resistenza del Quai d'Orsay

Nei circoli giornalistici parigini si assicura che un profondo dissenso si sarebbe manifestato tra il Ministro degli Esteri Bonnet e il segretario permanente del Quai d'Orsay sig. Leger, per quanto concerne le direttive generali della politica estera. Leger, si afferma, starebbe sistematicamente sabotando, attraverso l'apparecchio amministrativo degli uffici, ogni attività del Ministro responsabile, tanto che lo stesso Presidente del Consiglio Daladier sarebbe dovuto intervenire per richiamarlo all'ordine. In seguito a tale insostenibile situazione si starebbe procedendo, sempre secondo quanto si afferma negli ambienti governativi, ad un vasto movimento della diplomazia francese, per cui Leger verrebbe inviato come Ambasciatore a Washington, mentre al suo posto verrebbe chiamato l'attuale Ambasciatore di Francia a Varsavia Noel, il quale, a sua volta verrebbe sostituito dal Generale Weygand. L'episodio, nella sua origine e nei suoi sviluppi, appare singolarmente significativo e sta a documentare il profondo disorientamento che regna nelle sfere dirigenti della politica francese.

E' annunziato che Daladier parlerà giovedì prossimo alla Camera per illustrare la situazione della Francia di fronte ai problemi internazionali dell'ora. Il Governo ammetterebbe, in seguito a questa dichiarazione, un dibattito sulla politica estera per permettere ai vari partiti di definire la loro posizione e di assumere la loro responsabilità. Daladier vuole come sola condizione che il dibattito sia breve e che disgressioni e ripetizioni vengano assolutamente evitate.

Stretto riserbo romeno

BUCAREST, 6

Il discorso pronunciato dal col. Beck ieri ha prodotto in Romania impressione, ma tanto i circoli ufficiali che la stampa si astengono dal prendere posizione, sia nei riguardi della Polonia, che della Germania. La stampa nei commenti di stamane riconosce che l'atteggiamento della Polonia è negativo, ma ritiene moderato il tono del discorso di Beck e tale da lasciare aperta la possibilità a negoziati diplomatici. I circoli ufficiali si astengono rigorosamente dall'assumere un qualsiasi atteggiamento. Essi, nella questione polacco-germanica intendono che la Romania resti assolutamente estranea alla disputa.

Gli Ambasciatori tedeschi a Londra e a Parigi rientrati in sede

LONDRA, 6

L'Ambasciatore tedesco von Dirksen è rientrato oggi a Londra.

PARIGI, 6

L'Ambasciatore di Germania, sig. Welczek è rientrato oggi a Parigi per riprendervi le sue funzioni seguendo, a dieci giorni di distanza, il ritorno a Berlino dell'Ambasciatore di Francia, sig. Coulondre.

I pieni poteri conferiti al Presidente polacco Moscicki

Violenze contro i tedeschi nelle provincie del Corridoio e riaffermazioni d'intransigenza

VARSAVIA, 6

Tutti i giornali polacchi presentano in forma particolare il discorso pronunciato ieri da Beck, dedicandovi intere pagine. Nei titoli e nei commenti, senza eccezione alcuna, il discorso è presentato come assolutamente intransigente verso le richieste tedesche, e si cerca di scaricare sulla Germania la responsabilità dell'attuale situazione.

Il governativo *Kurjer Poranny* scrive: «La Polonia non è responsabile di quanto è accaduto. Non spetta quindi a noi di prendere una iniziativa. Tocca alla Germania di scegliere la via sulla quale incamminare le relazioni polacco-tedesche».

Il Vicepresidente del Consiglio Katiatkowski ha parlato davanti alla Commissione parlamentare, sul progetto di legge per i pieni poteri al Presidente della Repubblica. Kwatiatkowski ha giustificato i provvedimenti con «la recrudescenza della tensione internazionale, che rende necessario evitare qualsiasi ritardo e qualsiasi discussione nello sviluppo delle forze difensive dello Stato».

Il progetto di legge è stato approvato dalla Commissione. Esso sarà discusso alla Camera il 9 corr. e dal Senato l'11 corr.

Il Reich penserebbe ad un plebiscito

BERLINO, 6

Dalle provincie del Corridoio giungono notizie di atti di provocazione commessi da polacchi a danno della cittadinanza tedesca. Molte famiglie hanno passato la frontiera cercando rifugio in Germania. A Posen si sono avute delle manifestazioni antitedesche di una particolare violenza ed a una manifestazione il capo della Legione accademica militare ha dichiarato che i polacchi, come già nel 1410 sconfissero i tedeschi presso Tannenberg, sbaraglieranno la Germania quanto prima presso Berlino. Segnalazioni di provocazioni continuano a giungere ora per ora.

La stampa tedesca pone in grande rilievo tutti questi atti commessi contro la Germania e domanda al Governo polacco quando si deciderà ad intervenire per dare effettivamente una prova della sua volontà di pace facendo tacere la stampa e revocando la mobilitazione.

Dai commenti dei giornali del mattino al discorso del Ministro degli Esteri Beck, che è attentamente analizzato e criticato, sembra poter dedurre che, almeno da parte tedesca, si penserebbe ad un plebiscito nel territorio di Danzica, plebiscito che non deve essere difficile ad organizzare ed effettuare in quanto il territorio di Danzica è retto, come è noto, da un Governo tedesco e nazionalsocialista. Il *Völkischer Beobachter* scrive che il discorso di Beck costituisce una delusione, non soltanto per il popolo polacco, quanto anche per i nuovi alleati britannici della Polonia, giacchè Beck si è rilevato cattivo avvocato della politica inglese dell'accerchiamento. Inoltre il discorso è stato una delusione anche per la Germania, poichè Beck con queste sue dichiarazioni non ha passato il ponte che il Führer gli aveva gettato. Beck, continua il giornale, non ha tenuto conto in nessun modo dei chiari concetti e delle chiare proposte fatte

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

LA LEGISLAZIONE SOCIALE

Gli aumentati contributi

rispondono alle più vaste provvidenze e all'interesse delle categorie lavoratrici

ROMA, 6

Nel lucido e perfetto discorso che S. E. Lantini ha pronunciato venerdì alla Camera a conclusione della discussione sul bilancio delle Corporazioni, c'è una parte che più d'ogni altra, per il suo carattere di attualità, merita d'essere segnalata all'attenzione delle categorie lavoratrici, ed è precisamente quella che si riferisce all'entrata in vigore delle recenti leggi sociali e ai ritocchi che la loro applicazione ha reso necessari in materia di contributi.

I due corni del dilemma

«Vi è pure qualcuno — ha dichiarato il Ministro delle Corporazioni — che si lamenta dei contributi che quest'opera sociale impone. A costoro conviene porre un dilemma: se datori di lavoro, si può chiedere loro: volete voi, avete voi interesse ad avere una maestranza inquieta del domani, non curata nelle malattie, nella disoccupazione, nella vecchiaia, non tutelata sufficientemente sul suo lavoro?

Se operaio o impiegato, il dilemma si pone così: Vuoi assistenza? e allora occorre che tu e con te il datore di lavoro e quindi la collettività stessa, in conseguenza dell'aggravio sui costi, facciate il sacrificio dei necessari contributi, poichè il dono gratuito non è in potere di nessuno, ed è verità assoluta che il frutto della terra richiede corrispettivi di sacrificio e di fatica. Ma se non credi di pagare, se non vuoi contribuire, se non vuoi sopportare il sacrificio, se ti preme il salario soltanto o lo stipendio, allora devi rinunciare alle assicurazioni che agiscono nei momenti difficili della tua vita. In tali frangenti sarà allora vano ricorrere all'aiuto dello Stato, cioè alla solidarietà di tutti, che tu hai rifiutato. Perchè in argomento le concezioni che si contendono il campo sono due: o la società per mezzo dello Stato concorre ad assistere i lavoratori per rendere loro tranquillo l'avvenire, e ciò non è possibile senza costi, senza contributi da parte di tutti; oppure l'individuo afferma intera la propria responsabilità di fronte alla propria sorte e ai doveri della famiglia, e allora ne sopporti in pieno in ogni momento insieme con la responsabilità, i rischi».

L'aumento salariale

Chiara e precisa enunciazione questa, che potrebbe anche dispensarci da qualsiasi altro commento, se non ritenessimo di fare qualche altra aggiunta per esaminare la questione dell'aggravio dei contributi sociali in rapporto agli ultimi aumenti salariali. Basta tener conto delle misure percentuali a cui sono stati commisurati gli uni e gli altri aumenti, per convincersi che il maggior onere derivante dai ritocchi apportati ai contributi previdenziali non intacca, se non in quantità sopportabile, gli adeguamenti di cui gli stipendi e i salari hanno beneficiato a partire dallo scorso 23 marzo. Gli aumenti degli stipendi e dei salari sono stati applicati, infatti, da un minimo del sei a un massimo del dieci per cento. Volendo scendere a un'ulteriore precisazione, si può affermare che l'aumento del sei per cento è stato concesso solo a quelle categorie che, per merito della costante revisione contrattuale realizzata dal sindacalismo fascista, avevano beneficiato di recenti maggiorazioni di paga e di retribuzione. Tutti gli altri, e cioè più di due terzi degli operai italiani, hanno ottenuto aumenti varianti dall'8 al 10 per cento.

Tali adeguamenti erano solo ed esclusivamente rapportati al costo della vita? A una tale interrogazione, sulla scorta di irrefutabili dati, è già stata data una risposta negativa. E' stato già dimostrato, e oggi ancora una volta giova ripeterlo, che gli aumenti salariali, aggiunti a quelli accordati già precedentemente, oltre a colmare il lieve divario verificatosi nel costo della vita dal 1928 a oggi, lasciavano un apprezzabile margine, sia per sopperire al maggior onere derivante dall'attuazione delle preannunciate nuove leggi sociali, come per aumentare il potere d'acquisto delle categorie consumatrici. Questo maggior potere d'acquisto viene salvaguardato anche tenendo conto del maggiore aggravio per la previdenza sociale, aggravio che — precisiamo — non supera per gli operai la media del 3.50 per cento e che è parimenti sopportato dai datori di lavoro.

I lavoratori sono stati favoriti

Ora, poichè la matematica non è un'opinione, è dal semplice raffronto delle cifre che si rileva che anche le categorie che hanno avuto i minori aumenti di salario, conservano un utile netto variante dal 2.50 al 3 per cento. Ma la grande massa operaia mantiene integro un guadagno che va dal 3.50 al 6.50 per cento. E che l'operazione non sia nient'affatto svantaggiosa per i ceti operai, lo prova il fatto che durante le trattative per gli adeguamenti salariali, i rappresentanti delle Associazioni professionali dei datori di lavoro, avendo rilevato che il costo della vita non aveva ricevuto che un leggero aumento e tale, comunque, da non giustificare un aumento dei salari, e che invece il problema da risolvere era quello di mettere i lavoratori in condizione di far fronte ai maggiori oneri derivanti dall'attuazione delle nuove leggi sociali, si offrirono di corrispondere interamente l'ammontare connesso agli aumenti dei contributi sociali, a patto, s'intende, che non fossero toccati gli stipendi e i salari. Il Governo fascista non appoggiò la proposta, avendo appunto di mira quell'aumentato potere di acquisto delle categorie consumatrici, a cui più sopra s'è fatto cenno.

Insieme con questa ragione di carattere preminente e fondamentale, ce n'è un'altra di valore politico e sociale a sostegno del mantenimento del criterio della pariteticità dei contribuiti. L'operaio che contribuisce direttamente e versa la stessa somma corrisposta dall'industriale o dall'agricoltore, si persuade che le prestazioni sociali non sono un'elargizione del suo datore di lavoro, un'offerta benefica, ma un diritto acquisito e sacrosantamente sancito dalla dichiarazione XXVII della Carta di Lavoro.

Quando il beneficio è sentito

Egli sa che il suo denaro non viene buttato via, ma integrato dai contributi paritetici del datore di lavoro e aumentato in molti casi, anche da concorsi finanziari da parte dello Stato, ritorna a lui moltiplicato, quando un evento triste si abbatte sulla sua famiglia o quando una sopraggiunta invalidità, un'improvvisa malattia o la vecchiaia lo mettono in condizioni di non poter più provvedere col lavoro delle sue braccia al sostentamento dei suoi congiunti. E' appunto allora ch'egli benedice questa forma di solidarietà umana e fascista che si è venuta a realizzare fra tutte le categorie produttive e la possibilità che gli è stata offerta di poter provvedere con i frutti accantonati del suo lavoro al benessere dei familiari.

Proteggendo e circondando di ogni possibile assistenza tutti gli aspetti della vita del lavoratore e dei suoi congiunti: nascite, nuzialità, maternità, malattie, infortuni, tubercolosi, disoccupazione, assistenza familiare, la legislazione sociale fascista si dimostra oggi nel suo complesso come la più avanzata del mondo.

I bilanci all'esame

delle Commissioni legislative

La C. P. e l'A. I.

ROMA, 6

E' stata presentata alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la relazione della Commissione generale del bilancio sul disegno di legge: stato di previsione della spesa del Ministero della Cultura Popolare per l'esercizio finanziario 1.o luglio 1939 XVII - 30 giugno 1940 XVIII.

Il camerata Nannino, relatore, dopo un sintetico esame del bilancio, osserva che il Ministero ha dato ai nuovi compiti e alle molteplici attività dei suoi servizi un sempre più rapido dinamismo fascista, conservando fondamentalmente immutate le caratteristiche per cui il Ministero ebbe vita, ma intanto ampliando, coordinando e rendendo più efficiente la propria opera, rendendosi sempre più strumento efficace del Regime.

Attività multiforme

Dopo aver parlato dei servizi amministrativi, il relatore passa a parlare del lavoro svolto dalla direzione generale per la stampa italiana, lavoro che è stato particolarmente intenso, tanto nel curare le norme che disciplinano la stampa in genere, quanto per evitare che nuove pubblicazioni fossero sprovviste di quei requisiti culturali, sociali, artistici e politici necessari al raggiungimento delle finalità del Regime.

Circa la stampa estera, la relazione osserva che lo svolgersi degli eventi ha intensificato il già intenso lavoro dei servizi di questa stampa, mentre l'organizzazione ricettiva e informativa è stata perfezionata onde creare una sempre più penetrante opera di coordinamento e di orientamento per intensificare i contatti tra la reale e palpitante vita fascista e l'opinione mondiale. Una sola cifra può dare l'idea del lavoro intenso e complesso svolto. Infatti, la media mensile dei quotidiani, periodici e bollettini esaminati è di oltre ottomila.

Circa la propaganda, la relazione dice che anche la sua Direzione generale ha perfezionato la propria attività all'estero, contribuendo a una efficace chiarificazione dei principii e degli ordinamenti del Regime. A New York è stato costituito un centro informativo e propagandistico attualmente in pieno funzionamento e nel Giappone ha visto la luce una rivista periodica in giapponese dal titolo *Italia*. Anche in Jugoslavia è stato istituito un ufficio turistico, con annessa libreria italiana e mostra-vendita di oggetti d'arte. Inoltre sono stati distribuiti a biblioteche ed a istituti esteri circa 40 mila volumi e 100 mila opuscoli.

La relazione esamina quindi l'opera svolta dalla Direzione generale per il turismo e quella svolta dalla Direzione generale del teatro nelle sue varie branche e per la cinematografia. Dopo aver parlato della radiodiffusione, elencando i nuovi servizi che sono stati inaugurati nell'anno 1938 XVI-XVII, la relazione tocca lo studio dei problemi della razza.

Il compito di stabilire l'impostazione dottrinaria del problema venne assolto da un gruppo di fascisti particolarmente versati nelle questioni razziali, i quali fissarono, sotto l'egida del Ministero della Cultura Popolare, la posizione del Fascismo di fronte al problema della razza. E la relazione conclude dicendo che nella sinteticità delle cifre e della forma, essa non è che una traccia fedele del lavoro compiuto in campi così diversi e in settori tanto importanti per l'ascesa della Patria e per la elevazione e l'espansione del nostro popolo, mentre nel mondo la virtù del Duce sempre più afferma la potenza armata e laboriosa della nostra gente.

Le attrezzature d'oltre mare

La spesa del Ministero dell'Africa Italiana per l'esercizio 1939-1940 viene prevista in complessive lire 1.959.158.942, delle quali lire 1.896.859.268.83 riguardano le spese effettive e lire 62.299.673.67 il movimento di capitali.

Nei confronti con la previsione dell'esercizio 1938-1939, si ha un aumento di lire 163.713.000, attribuite per lire 111.810.860.94 alle spese effettive e per 51.902.139.06 lire al movimento di capitali. A formare l'aumento nelle spese effettive concorre prevalentemente la maggiore somma che viene stanziata nel nuovo bilancio per l'esercizio dei lavori e delle attrezzature di primo impianto nell'Africa Orientale, di cui al R. D. L. 15 novembre 1937 XVII n. 2299, convertito nella legge 15 aprile 1938 XVI n. 695, nonchè l'assegnazione concessa al Governo della Libia per la colonizzazione demografica.

La Principessa di Piemonte nel popolarissimo rione di S. Frediano a Firenze

FIRENZE, 6

S. A. R. la Principessa di Piemonte, accompagnata dal Federale componente del Direttorio nazionale del Partito, dalla fiduciaria del Fascio Femminile e dal fiduciario del Gruppo rionale fascista Luporini, si è recata nel popolarissimo rione di San Frediano, alle case di alcune famiglie numerose assistite dal Gruppo stesso. L'Augusta Signora ha visitato le abitazioni delle varie famiglie, intrattenendosi amorevolmente con i capi-famiglia con le loro mogli e con i figli e interessandosi minutamente alle loro condizioni.

La visita, che si è protratta per oltre un'ora, ha suscitato la più grande gioia degli assistiti e commoventi sono state le manifestazioni di riconoscenza, cui si sono unite folle di popolo minuto, che, avuto sentore dell'arrivo della Principessa e del suo interessamento, si sono assiepate intorno alla sua automobile in ognuna delle soste compiute da una parte all'altra del rione e nelle strade più popolari.

I raduni a Roma per la Mostra del minerale

2000 dopolavoristi leccesi

passati in rivista dal Segretario del Partito

ROMA, 6

Sono giunti stamane a Roma duemila dopolavoristi — operai, rurali, agricoltori, Massaie rurali, Donne fasciste — della città e della provincia di Lecce, per visitare la Mostra autarchica del minerale italiano.

La grande massa dei dopolavoristi leccesi si è adunata, divisa in centurie, alle Terme di Caracalla. Al centro dello schieramento erano i labari della Federazione dei Fasci di Combattimento della terra d'Otranto, della Sezione di Lecce, dell'Associazione fascista delle Famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, dell'Unione provinciale di Lecce della Confederazione fascista degli agricoltori e del Dopolavoro provinciale leccese.

L'imponente raduno, ch'era inquadrato dai 96 Podestà e dai 114 Segretari di Fascio della provincia di Lecce, è stato passato in rivista dal Segretario del Partito, ricevuto al suo giungere dal Federale e dal Direttorio della Federazione di Lecce, dai consiglieri nazionali del Salento e altre autorità e gerarchie. Percorso lo schieramento tra incessanti e vibranti acclamazioni all'indirizzo del Duce, il Segretario del Partito ha assistito al rancio consumato dai dopolavoristi fra le suggestive mura imperiali delle Terme di Caracalla, e quando si è allontanato una nuova calorosissima manifestazione si è levata dalle forze dopolavoristiche leccesi, che hanno a lungo invocato il Duce, ritmandone il nome con ardente passione.

Il programma delle prossime manifestazioni antitubercolari

Una importante riunione

ROMA, 6

Questa mattina, al Palazzo della Provincia si sono riuniti i presidenti e i direttori dei Consorzi provinciali antitubercolari, i presidenti e i delegati delle Sezioni regionali della Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, i fiduciari provinciali della Federazione stessa e i rappresentanti dei vari Enti impegnati nella preparazione delle imminenti manifestazioni nazionali antitubercolari dell'anno XVII.

La riunione, alla quale hanno partecipato E. E. il prof. Raffaele Paolucci, presidente della Federazione fascista per la lotta contro la tubercolosi, il consigliere nazionale prof. Bocchetti, segretario generale e i componenti del Consiglio direttivo della Federazione stessa, è stata presieduta dal prof. Gianni Petragnani, direttore generale della Sanità pubblica. Nella riunione sono stati esaminati i vari aspetti dell'organizzazione della lotta contro la tubercolosi, con particolare riferimento all'ordinamento e all'attività dei Consorzi antitubercolari delle provincie. L'esame è stato improntato alla più schietta praticità e concretezza e sono state definite le forme nelle quali dovrà essere realizzata l'attività avvenire, per quanto riguarda lo sviluppo della propaganda nel popolo, propaganda che mira a realizzare la collaborazione convinta e continua del popolo per il pieno successo dell'azione che il Regime ha intrapreso in questo settore della politica sociale. Ampiamente sono state illustrate le direttive del Ministero dell'Interno in tutta la politica sanitaria dell'Impero.

I convenuti hanno preso visione del vario e artistico materiale di propaganda preparato dalla Federazione fascista contro la tubercosi per l'imminente campagna consistente in diversi tipi di opuscoli dedicati alla «Gioventù del Littorio», alla «Scuola», alla «Donna fascista», in cartoline, in foglietti volanti con norme igieniche e antitubercolari e con testi illustrativi delle finalità della «Settimana nazionale per la diagnosi precoce».

Infine è stato proiettato il nuovo film preparato quest'anno dalla Federazione, intitolato: «Crociata 900». Questo cartone animato, disegnato con fine buon gusto, architettato con squisita sensibilità, illustra e compone in bella armonia tutti i temi più suggestivi della lotta contro la tubercolosi. Esso sarà perciò uno degli strumenti più efficaci di questa propaganda che vuole educare il popolo e condurlo, mediante la comprensione, alla vasta e continua collaborazione.

Il sen. Pieri Ginori Conti nominato Ministro di Stato

ROMA, 6

Con provvedimento in corso, S. M. il Re Imperatore, su proposta del Duce, ha nominato Ministro di Stato il sen. Principe Pieri Ginori Conti.

S. E. Tassinari nei comprensori delle bonifiche siciliane

PALERMO, 6

Il Sottosegretario alla Bonifica Integrale, accompagnato dalle autorità politiche e sindacali delle Provincie interessate, dal direttore generale della Bonifica Integrale, dal Provveditore alle opere pubbliche, dall'ispettore agrario compartimentale per la Sicilia, dai dirigenti dei Consorzi di bonifica, dal presidente e dal direttore dell'Istituto Vittorio Emanuele III per il bonificamento della Sicilia, dagli ispettori provinciali dell'agricoltura ha compiuto un sopraluogo nei comprensori delle principali bonifiche della Sicilia centrale e occidentale. Si è recato dapprima nel comprensorio di trasformazione fondiaria di Serra Fichera in Provincia di Palermo, ancora nella maggior parte agrariamente molto arretrata e dove si è cominciato ad affrontare il problema della trasformazione, iniziando la costruzione di una strada che percorre l'asse maggiore del comprensorio. S. E. Tassinari si è recato poi in Provincia di Caltanissetta per visitare il comprensorio di bonifica del Salito ed è passato poi in Provincia di Agrigento per visitare il comprensorio della valle del Tumarrano. In questo latifondo è in corso di costruzione una strada che permetterà la penetrazione nel comprensorio per la migliore valorizzazione dei terreni a scopo economico-sociale. Indi il Sottosegretario ha visitato la grande azienda agricola di Sparacie che si trova in questa zona creata dall'Istituto Vittorio Emanuele III per il bonificamento della Sicilia. Nel cuore delle colline argillose del comprensorio già privo di fabbricati, di acqua, di colture arboree e di allevamento zootecnico, già suddiviso in piccoli appezzamenti tenuti da braccianti dei paesi vicini si sono costituite novanta unità poderali in continuo progresso, sulle quali si sono trasferite famiglie di coloni realizzando così stabilmente il popolamento sparso. Infine il Sottosegretario ha visitato il comprensorio di bonifica dell'alto e medio Belice. Per la trasformazione fondiaria di questa vasta plaga è stato studiato un piano generale di massima che prevede la sistemazione idraulico-forestale, la costruzione di una vasta rete stradale, la raccolta e l'utilizzazione di acqua per uso irriguo ed alcune opere integrative di varia natura. Ovunque S. E. Tassinari è stato accolto con calorosissima acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Il Gen. Nasi ha assunto la carica di Vicegovernatore generale

ADDIS ABEBA, 6

Sotto la presidenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, Viceré d'Etiopia, si è concluso il consueto rapporto dei Governatori per l'esame di alcuni problemi concernenti l'Impero.

S. E. il Generale Nasi ha assunto il suo alto ufficio di Vicegovernatore generale dell'A. O. I. Il Generale Nasi si è recato alla Casa Littoria, dove riceveva l'omaggio delle gerarchie fasciste che gli venivano presentate nella sala dei rapporti dal Vicesegretario federale dello Scioa.

S. E. Cerulli, che lascia la carica di Vicegovernatore generale per assumere quella di Governatore dell'Harar, è partito per la sua nuova destinazione. S. A. R. il Viceré ha voluto salutare personalmente S. E. Cerulli, recandosi alla stazione e intrattenendosi con lui prima della partenza del treno.

UN'ALTRA ACCANITA TAPPA DEL GIRO

Marabelli primo a Senigallia

batte sul traguardo Rogora e Generati

Classifica invariata

Ecco l'ordine di arrivo:

1) MARABELLI di Certosa Pavese, che impiega ore 4, 36' 20" a coprire il percorso di km. 177 della tappa Pescara-Senigallia, alla media oraria di km. 38.431; 2) Rogora a ruota; 3) Generati a ruota; 4) Claeys (Belgio) in ore 4, 37' 30"; 5) Marini, primo degli aggruppati; 6) Introzzi; 7) Godio in ore 4, 37' 40"; 8) Moro in ore 4, 37' 56"; 9) Crippa; 10) Desmet. Seguono tutti gli altri, compreso Cottur, nel tempo di Moro.

Classifica generale:

1) CINELLI, con ore 40, 37' 2"; 2) Magni, ore 40, 38' 30" (distacco 1' 28"); 3) Valetti, ore 40, 40' 31" (distacco 3' 29"); 4) Vicini, ore 40, 41' 2" (distacco 4'); 5) Leoni, ore 40, 41' 57" (distacco 4' 55"); 6) Canavesi, ore 40, 42' 10" (distacco 5' 8"); 7) Bartali, ore 40, 42' 21" (distacco 5' 19"); 8) Crippa, ore 40, 42' 46" (distacco 5' 44"); 9) Del Cancia, ore 40, 46' 44" (distacco 9' 42"); 10) Cottur, ore 40, 48" 51" (distacco 15' 49").

Il totalizzatore ha pagato per Marabelli lire 1722, per Rogora lire 369; piazzati: Marabelli lire 33.50, Rogora lire 64.50, Generati lire 44, Claeys lire 218, Marini lire 708.50.

Senza tregua

SENIGALLIA, 6

Bastava osservare il profilo altimetrico della tappa odierna per farsi un'idea esatta del ruolo che avrebbero ricoperto i velocisti e i passisti in genere sui 177 chilometri che separano Pescara da Senigallia: tutto piano, tutto liscio come il classico olio se si eccettua una... fantastica salita che porta la strada alla vertiginosa altitudine di ben... cento metri sul livello del mare. Ecco quindi — pensavamo alla partenza — che oggi assisteremo a un susseguirsi di volate e che tutti i concorrenti rimasti in gara (si sono ritirati in partenza Balli e Mazzantini in seguito a ferite riportate ieri, e si è ritirato lungo il percorso Cimatti, vinto dal dolore a un ginocchio) faranno il possibile per sgranchirsi le gambe senza preoccupazioni di riservare un briciolo solo d'energia, dato che le salite brillano per la loro assenza.

Così infatti è stato; ma l'esito della tappa che le nostre previsioni vedevano compendiata in una volata generale non è stato quale si pensava. Infatti i passisti, i famosi padroni della pianura, sono stati abilmente giocati da uno di quei corridori che la voce generale designa come arrampicatore.

Da una fuga all'altra

Si è cominciato sotto un cielo in cui risplendeva il più terso sole. Il Prefetto di Pescara ha dato il via alle 11.30 ma già c'era chi pensava di abbandonarsi al piacere di una scorribanda sul lungo asfalto della via: erano sopra tutto Zuccotti, Bergamaschi, Marini, Rogora e Introzzi a fare l'andatura, operando scatti su scatti che rendevano il plotone simile a una fisarmonica: un po' si allungava, un po' si raccorciava. A Marina di Silvi si scatenava una lotta per una foratura di Favalli; col cremonese si fermavano quattro compagni di casa e il ricongiungimento avveniva prima di Roseto degli Abruzzi (km. 28.080) dove Santambrogio, con una volata spettacolosa, si aggiudicava il traguardo a premio. Dalla volata di Santambrogio prendeva le mosse un tentativo serio che aveva il potere di farci stare in ansia per qualche tempo.

Una ventina di chilometri percorsi a passo sostenuto ma senza eccessivi particolari di cronaca che meritino segnalazione, finchè a Porto d'Ascoli (km. 59) una caduta travolge Simonini, Leoni, Crippa, Masarati ed altri. Ne approfittano per fuggire Maldini, Zuccotti, Gualberto, Pelassa, Moretti, Bisio e Santambrogio. Stiamo assistendo a uno degli episodi più interessanti di questa velocissima tappa. Ecco che si scatena una battaglia, mentre a terra rimangono alcuni uomini indaffarati attorno alle macchine schiacciate. Peggio di tutti stanno Leoni, che ha spaccato il manubrio e sanguina, Simonini e Crippa, che hanno una ruota spezzata; Masarati dal canto suo è ferito.

A San Benedetto del Tronto i fuggitivi passano con circa duecento metri di vantaggio sul grosso del gruppo, con 1'10" su Simonini energicamente tirato dagli uomini del gruppo del «Littoriale» e a 1'55" su Leoni e Crippa che hanno prontamente riparato le macchine e ripreso la via. Prima di Cupra Marittima, il gruppetto dei fuggiaschi è acciuffato dal grosso mentre rientra anche Simonini. Sarà solamente a San Giorgio (km. 90) che Leoni e Crippa riusciranno a coronare il loro tenace inseguimento.

Ma la calma è di breve durata. A Porto Recanati ci sono infatti otto fuggitivi che hanno un vantaggio di circa mezzo minuto; anch'essi però saranno ripresi. Poi un altro tentativo sarà fatto lungo la breve erta del Pinocchio ma prima di Ancona il gruppo sarà ricomposto. Al Ancona (km. 150) Saponetti darà spettacolo della sua qualità di velocista impegnandosi a fondo per conquistare il premio del traguardo, e si aggiudica la grossa moneta davanti a Rimoldi e Bergamaschi.

L'episodio conclusivo

I molti segni di irrequietezza che tutti avevano offerto si maturavano in una fuga seria iniziata da Rogora e continuata con tenacia da Generati e Marabelli che si univano al garibaldino. Il gruppo sembrava come sorpreso dal tentativo di quei tre perchè la relativa vicinanza del traguardo finale, meno di venti chilometri, pareva aver consigliato tutti a prendere un respiro per la volatona finale. Della breve titubanza degli inseguitori approfittavano i tre leprotti per scappare a pieni pedali dandosi fraternamente il cambio per condurre velocemente sicchè essi potevano giungere a Senigallia con circa un minuto di vantaggio.

Iniziava la volata Rogora entrando per primo in pista, seguito nell'ordine da Marabelli e Generati. Ma mentre Generati sembrava non avere più riserve per compiere la volata, gli altri due continuavano velocissimi il giro presentandosi lanciati sulla dirittrice di arrivo. Così Marabelli produceva il suo sforzo massimo e riusciva a precedere di venti centimetri Rogora. Un minuto dopo di questi uomini entrava in pista un altro terzetto che il belga Claeys (guarda chi si vede) regolava a piacimento. Poi, dopo circa un altro mezzo minuto giungeva tutta la carovana.

Il concorso ippico di Roma

I Premi Amazzoni e Campidoglio

ROMA, 6

Numerosissima folla è intervenuta alla sesta giornata del concorso ippico internazionale. Tra le autorità era il Segretario del Partito. Le gare hanno avuto inizio alle 14.30 con il Gran Premio Amazzoni. Sette concorrenti si sono presentate sul largo percorso, fornendo delle ottime prove. La classifica è la seguente: 1) Duchessa di Marignano (Italia) su «Montebello»; 2) Signora Bruni (Italia) su «San Martin»; 3) Signorina Chilesotti (Italia) su «Vergine Folle».

E' seguito il Premio Campidoglio della categoria di potenza. I più abili saltatori del concorso si sono presentati al duro confronto. Ecco la classifica: 1) ten. Poswick (Belgio) su «Acrobat»; 2) ten. Marquis de Funchal (Portogallo) su «Chainite»; 3) magg. Shepard (Granbretagna) su «Reflectino»; 4) cap. Brinckmann (Germania).

I cavalieri al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione ricevuti da S. E. Starace

ROMA, 6

I cavalieri stranieri e italiani, partecipanti al concorso ippico internazionale Anno XVII, si sono recati stamane a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, nel Palazzo del Littorio, dove sono stati ricevuti dal Segretario del P. N. F., che era accompagnato dai Vicesegretari. Il Segretario del Partito ha rivolto agli ufficiali partecipanti al concorso parole di cordiale cameratismo.

Il Segretario del P. N. F.

elogia i tennisti azzurri

ROMA, 6

Il Segretario del Partito, Presidente del «Coni», ha elogiato gli atleti e i dirigenti della squadra nazionale tennistica italiana, che ha battuto per 6 a zero, a Bologna, il 28, 29 e 30 aprile, la squadra nazionale svizzera.

I vent'anni dell'«Orient» di Sussak

Il Ponziana invitato

a un torneo giubilare

Ricorrono in questo mese i vent'anni dalla fondazione della Società calcistica dell'«Orient» di Sussak, una delle più anziane formazioni jugoslave.

Per solennizzare tale ricorrenza, l'«Orient» sta organizzando un grande torneo calcistico, che si svolgerà a Sussak nei giorni 28 e 29 maggio. Al torneo parteciperanno tre squadre jugoslave: l'«Orient», il «Sussak» e il «Viktoria», mentre è stata invitata anche la concittadina Ponziana. Di buon grado la direzione bianco-celeste ha aderito all'invito

Il campionato di pallacanestro del "Guf,,

Venezia-Trieste 38-21 (14-18)

VENEZIA, 6

La vittoria è toccata ai veneziani, che si sono imposti in entrambi i tempi ai triestini, che hanno svolto un giuoco veloce ma poco omogeneo. Della squadra giuliana il migliore è stato Caracoi.

Ecco la formazione delle squadre: «Guf» Venezia: Pellegrini (6), Silvestri (1), Pontello (11), Maneo, Purisiol, Montini (20), Baldan, Lancerotti, Cerato. - Trieste: Caracoi (1), Cristian, Lenar (1), Zanetti, Antonini (4), Covelli, Sader (4), De Boni (2), Colar (9).

Il saggio odierno

della R. Società Ginnastica

Questa sera, alle 18, la R. S. Ginnastica terrà il suo saggio annuale con la partecipazione di tutte le sue fiorenti sezioni di allievi, allieve, signorine e adulti. L'ampia palestra sociale sarà senza dubbio affollata di numerosissimi soci e invitati che ammireranno le magnifiche prove.

L'odierno incontro di hockey

tra Ferroviario e Lazio

Oggi, alle 16, la S. S. Lazio di Roma si incontrerà al pattinaggio di viale Regina Elena, n. 49, con la squadra del Ferroviario per il campionato italiano di hockey, Divisione nazionale. Come è noto, il quintetto del Ferroviario di Trieste, è reduce dalla bella vittoria ottenuta domenica scorsa a Genova sulla Corniglianese. La partita promette di essere combattutissima. Seguiranno le esibizioni artistiche di pattinaggio offerte da valenti pattinatori del Ferroviario e una interessante gincana maschile e femminile di 500 metri.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori oggi alle 10 sul campo dell'«Acegat» (S. Giovanni): Bressan, Gobet, Grisoni, Locchi, Lonzar, Maldossi, Muran, Pitassi, Prassel, D'Agnolo, Sponza, Valcareggi V. e Vascotto. I giocatori componenti le squadre allievi e ragazzi oggi sul campo di Montebello alle 10.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le celebrazioni per la fondazione dell'Impero
La Giornata del Soldato

In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Segretario del Partito, nella ricorrenza del 9 maggio, annuale della fondazione dell'Impero, verranno organizzate la «Giornata celebrativa dell'Esercito» e la «Giornata coloniale», effettuando le manifestazioni sottoindicate, concordate con l'autorità militare e con la locale sezione dell'Istituto fascista Africa italiana.

Le manifestazioni in programma saranno l'espressione dei profondi vincoli di affettuoso cameratismo che uniscono tutto il popolo fascista ai valorosi soldati d'Italia e costituiranno una sintesi altamente significativa dell'opera intrapresa delle organizzazioni del Partito per l'assistenza spirituale ai camerati delle Forze Armate.

Per in carico del Segretario federale i camerati designati per la celebrazione deporranno fasci di fiori davanti ai monumenti e alle lapidi che ricordano il sacrificio dei nostri gloriosi caduti in tutte le guerre.

Programma delle manifestazioni

Ore 17, Sala Littorio: Per incarico dell'Istituto fascista Africa italiana, il Consigliere nazionale Medaglia d'oro Italo Lunelli, illustrerà il significato della «Giornata coloniale». Avrà luogo la consegna dei diplomi alle allieve dei corsi di preparazione della donna alla vita coloniale.

Dalle ore 15 alle ore 16.30:

a) Caserma Vittorio Emanuele III: Parlerà il fascista [illegible] — Eseguirà un concerto il coro del Dopolavoro «Acegat»;

b) Caserma 83.o Regg. Artiglieria (S. Giovanni): Parlerà il fascista dott. Decetto Ruggero — Eseguirà un concerto il coro del Dopolavoro Pubblico Impiego;

c) Caserma Sanità: Parlerà il fascista magg. [illegible] — Eseguirà un concerto bandistico il complesso del Dopolavoro «Giuseppe Verdi»;

d) Caserma 5.o Centro Automobilistico (Montebello): Parlerà il fascista dott. Coceani Bruno — Eseguirà un concerto corale il complesso del Dopolavoro «Crda» di Trieste;

e) Caserma Duchessa d'Aosta (Zaule): Parlerà il fascista dott. [illegible] — Eseguirà un concerto il complesso corale del Dopolavoro Casalini.

Nelle sedi del Dopolavoro triestini

Con inizio alle [illegible] precise e prosecuzione fino alle 22.30, si svolgeranno le seguenti manifestazioni alle quali interverranno i militari del presidio di Trieste: Dopolavoro provinciale (Sala Littorio): Concerto sinfonico dell'orchestra (75 elementi) del Dopolavoro Ferroviario di Trieste; Dopolavoro Pubblico Impiego: Recita del complesso filodrammatico sociale; Dopolavoro «Acegat» (Sala Massima): Recita del complesso filodrammatico sociale; Dopolavoro Artigiano: Concerto strumentale; Dopolav. Commercio-Industria (Tergesteo): Recita del complesso filodrammatico sociale; Dopolav. Ferroviario (Sede Piazza Vittorio Veneto): Recita del complesso filodrammatico sociale; Dopolav. Mercantile: Due recite dei complessi filodrammatici sociali nelle sedi A e B; Dopolav. Poligrafico «Corridoni - Presel»: Concerto vocale-istrumentale; Dopolav. Chimici: Recita del complesso filodrammatico sociale; Dopolav. Ferroviario S. Vito: Rappresentazione cinematografica; Dopolav. R. Società Ginnastica: Spettacolo sportivo; Dopolav. rionale «Quis contra nos?»: Serata pugilistica; Dopolav. Assicurazioni Generali: Concerto vocale-strumentale; Dopol. R. A. S.: Concerto vocale-strumentale; Dopolav. Ateneo Musicale: Concerto vocale-strumentale; Dopolav. Modiano: Concerto vocale-strumentale; Dopolav. Pastificio-Jutificio: Spettacolo di varietà e concerto orchestrale; Dopolav. Augustus: Concerto del complesso corale del Dopolavoro «Ivancich»; Dopolav. Credito e Assicurazione: Concerto corale-strumentale; Dopolav. Postelegrafonico: Spettacolo di varietà e concerto; Dopolav. «Crda» Trieste: Recita del complesso filodrammatico sociale; Dopolav. Ferroviario (viale Regina Elena): Gare di pattinaggio, esibizioni di pattinaggio artistico e hockey; Dopolav. Istituto Previdenza Sociale: Concerto vocale-strumentale; Dopolav. Cooperative Operaie: Concerto vocale-strumentale; Dopolav. rionale «Crena»: Recita e concerto corale dei complessi del Dopolavoro aziendale «Aquila»; Dopolav. aziendale «Ilva» (Servola): Spettacolo cinematografico e concerto corale; Dopolav. aziendale Beltrame: Recita del complesso filodrammatico sociale; Dopolav. rionale «Casciana» (Servola): Spettacolo di varietà; Dopolav. «Pitteri»: Recita del complesso filodrammatico sociale; Dopolav. Portuale «Casalini»: Concerto corale-strumentale.

Dalle 11.30 alle 13, al Cinema-Teatro Excelsior, a cura dell'Istituto fascista Africa italiana, verranno proiettati film di carattere coloniale. La popolazione avrà libero accesso.

In provincia

A Postumia: *Un fascista designato dal Segretario del Fascio illustrerà alle forze del presidio, dopo la Messa al campo, il significato della celebrazione. I soldati interverranno a spettacoli cinematografici nelle sedi dell'O.N.D. e un contingente di essi visiterà le R. Grotte. Si svolgerà inoltre un concerto bandistico.*

A S. Pietro del Carso: *Alle 11, il fascista Carlo Lupetina, designato dalla Federazione dei Fasci, illustrerà la ricorrenza. Il Carro Radio-Cinema sonoro del Dopolavoro provinciale darà alle truppe uno spettacolo cinematografico all'aperto, mentre nella giornata si svolgeranno gare di tiro alla fune, giochi popolari e un concerto della banda del Dopolavoro locale.*

A Banne: *I soldati del presidio interverranno agli spettacoli cinematografici e ad una festa popolare indetta dal Dopolavoro locale. Verranno svolti inoltre concerti da parte dei complessi bandistici del 5.o Genio e del Dopolavoro locale.*

Nelle zone del Monfalconese: *Fascisti designati dall'Ispettorato di Zona illustreranno il significato della celebrazione nei vari centri ove esistono presidi militari.*

A Monfalcone: *Soldati assisteranno nella sede del Dopolavoro «Crda» ad una recita filodrammatica e ad un concerto vocale-strumentale.*

Altre manifestazioni artistico-ricreative per i soldati si svolgeranno:

a Pieris: Concerto corale-strumentale organizzato dal Dopolavoro locale; a Fogliano (nella frazione Redipuglia): Festa popolare organizzata dal Dopolavoro comunale in collaborazione con la Sezione ex Combattenti.

Disposizioni generali

Durante la giornata del 9 maggio, gli iscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi con le decorazioni di guerra e della Rivoluzione. Gli edifici pubblici saranno imbandierati e, a sera, illuminati.

I soldati avranno libero accesso in tutte le altre sedi dei Dopolavoro di Trieste e Provincia ove si svolgano le normali attività.

La Giornata coloniale a Trieste

Martedì 9 maggio, avrà luogo la celebrazione della «Giornata coloniale», che si armonizzerà con quella del soldato. La sezione provinciale di Trieste dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana, presi gli ordini dalla presidenza nazionale dell'Istituto, ha prestabilito le seguenti manifestazioni: dalle ore 11.30 alle 13, cioè dopo la rivista delle Forze Armate, al cinema-teatro Excelsior, con ingresso gratuito, avrà luogo la proiezione del [illegible] dei nostri pionieri». L'ingresso sarà libero. [illegible] largamente [illegible] in città e Provincia il [illegible] Africa, [illegible] i dovuti [illegible] cultori coloniali [illegible] mente le [illegible] Italia in [illegible] dei suoi [illegible] e cartoline di propaganda.

Avrà luogo altresì la consegna dei diplomi alle licenziate dei corsi di preparazione della donna alla vita coloniale, organizzati e tenuti dalla sezione dell'«Ifai» e dalla sezione coloniale del Fascio Femminile.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie

Domani, alle 10, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai componenti il Direttorio federale, alla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, al capo di S. M. federale ed alla vice-ispettrice federale della G.I.L., all'ispettore dell'O.N.D., ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti, ai segretari dei Fasci di Combattimento ed alle segretarie dei Fasci Femminili. Presenzieranno al rapporto il capo dell'Ufficio stampa e il segretario del Comitato provinciale Ente Radio Rurale. Il rapporto continuerà anche nel pomeriggio.

Rimesse degli operai dall'A. O. I.
Lire 103.430.80 in aprile

Durante il mese di aprile gli operai appartenenti alla nostra Provincia che attualmente lavorano in A.O.I. hanno rimesso alle loro famiglie importi per un totale di lire 103.430.80.

Con questa rimessa, dal gennaio 1937 all'aprile scorso l'importo complessivo inviato dagli operai suddetti alle loro famiglie ammonta a lire 8.291.671.75.

Il festoso convegno della G.I.L.
alla Casa della Giovane Italiana

Un folto gruppo di Giovani Fasciste e di Giovani Italiane convenne ieri, nel pomeriggio, alla Casa della Giovane Italiana, presenti le loro caporaggruppamento, le quali assunsero le iscrizioni per i seguenti gruppi di attività sportiva: canottaggio, ciclismo, pattinaggio, tiro a segno ed escursionismo. L'ispettrice federale, camerata Rossi Timeus, tenne poi loro una breve lezione sulla vita del Duce in trincea sulle Alpi Carniche e sulle Alpi Giulie. Entusiasmate dalle parole dell'ispettrice, le organizzate con tutto lo slancio delle loro anime giovanili, intonarono gli inni della Patria e le canzoni della trincea e dei legionari.

Il prossimo convegno avrà luogo sabato prossimo alle 17, alla Casa della Giovane Italiana.

Ispezione del Federale
ai corsi premilitari «Gil»

Nel pomeriggio di ieri il Comandante federale ha ispezionato i corsi premilitari di Cruscevie, Senosecchia e Sesana, nonchè i reparti della G.I.L., riuniti per le normali attività del Sabato fascista. Il Federale ha inoltre ispezionato il Fascio di Combattimento di Prevallo. A Cruscevie ha visitato la sede del Comune, intrattenendosi con le gerarchie locali particolarmente sulla progettata costruzione della Casa del Fascio. Ufficiali addetti al Comando hanno ispezionato i centri premilitari di S. Pietro del Carso e Postumia.

Rapporto al "Trevisan,,

Il fiduciario, presente la Consulta, ha tenuto rapporto ai capisettore e capinucleo. Annunciata la disposizione federale che questo anno il rapporto del Gruppo sarà tenuto sulla piazza con la partecipazione in massa dei cittadini del popoloso rione di S. Giacomo, il fiduciario ha dato direttive di massima. Ha illustrato gli ultimi fogli di disposizione sull'inquadramento, sulla sempre più stretta collaborazione dei capifabbricato e sul rinnovo delle tessere. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

La Mostra dei Littoriali si chiude oggi

Mentre la Mostra dei Littoriali, aperta da più di un mese alla Stazione Marittima, è sul punto di chiudersi, una parola di saluto non può mancare a questa manifestazione dell'arte giovanile di tutta Italia, che volle quest'anno la sua sede a Trieste, e la ebbe ampia, splendida, ammirata da tutti. Fu la prima grande mostra nazionale d'arte in questa città, e raccolse alla luce del Fascismo tutti gli spiriti della giovinezza italiana. Scelta a sede dei Littoriali della Cultura e dell'Arte, che qui condussero, fra un'ondata di giovani, anche tanto numero d'uomini insigni della Nazione, Trieste, mercè la Mostra d'arte, ebbe prolungata per parecchie settimane la sensazione che avea avuto nei primi giorni d'aprile, d'essere la città a cui guardava tutta la gioventù intelligente dell'Italia nuova. Sensazione benefica, di cui serberemo ricordo perennemente: e non senza commozione annunziamo oggi che la Mostra dei Littoriali si chiude e sollecitiamo all'ultima visita quelli che ancora vi hanno cose da vedere o che tutte vogliono rivederle.

70 dopolavoristi del Ministero della Coltura Popolare
in visita a Trieste

Col treno di Roma, ieri sera, alle 23, sono giunti a Trieste 70 dopolavoristi, tra funzionari ed impiegati del Ministero della Cultura Popolare, appartenenti al Dopolavoro «Ostini» dell'Urbe. Gli ospiti, che erano guidati dal comm. Bordoni, presidente del suddetto dopolavoro, hanno preso alloggio all'Albergo del Corso. In giornata essi si recheranno a visitare i Campi di battaglia. Lunedì essi si recheranno invece a Postumia e ad Abbazia. La giornata di martedì sarà dedicata alla visita della città e dei dintorni.

Comitiva genovese sul Carso

Ieri, alle 17.25, è arrivato a Trieste un gruppo di dopolavoristi genovesi, venuto in visita alla nostra città ed ai Campi di battaglia. Gli ospiti, che fanno parte del Dopolavoro postelegrafonici di Genova, si fermeranno nella nostra città per tre giorni, dopo di che ritorneranno alla loro sede. Alla stazione erano a riceverli i dirigenti del locale Dopolavoro Postelegrafonici che li hanno accompagnati alla cella di Oberdan, dove gli ospiti hanno deposto una corona di fiori.

Oggi riapertura e illuminazione delle Grotte del Timavo a S. Canziano

Oggi, dalle 10.30 alle 18, le Grotte del Timavo a S. Canziano saranno illuminate, in occasione della loro riapertura annuale. I visitatori potranno raggiungere il paese di S. Canziano usufruendo del servizio di corriere — curato dalla S.A.T. — in partenza dalla stazione autocorriere di piazza Libertà dalle 9.30 in poi, a seconda dell'affluenza del pubblico. Una prima partenza da S. Canziano avverrà alle 13.45 e poi partenze continuate, a macchine complete, fino alle 21. Il prezzo di trasporto è di lire 8 andata e ritorno. L'ingresso alle Grotte costa lire 5 per persona. Servizio di posta sotterranea nella Caverna Schmidl.

Il gruppo autieri in congedo si troverà, martedì, alle 8.45, sull'aiuola di fronte al palazzo per Lloyd Triestino col berretto sociale. Per gli inscritti al P. N. F. è prescritta la divisa fascista.

La partenza delle bandiere Medaglia d'oro

Iersera, alle 20.45, dalla Caserma Vittorio Emanuele III, s'è mosso il corteo per accompagnare alla Stazione Centrale le gloriose bandiere del 12.o Fanteria «Casale», del 151.o e 152.o Fanteria «Sassari», partenti per Roma, onde partecipare alle solenni manifestazioni che si svolgeranno per festeggiare l'anniversario dell'Impero.

Il corteo, preceduto dalla banda presidiaria e composto di un fittissimo gruppo di ufficiali di tutte le armi, nonchè di un plotone armato, è sfilato, tra il reverente saluto dei cittadini, per via Rossetti, via dell'Istituto, piazza dell'Impero, via Carducci, via Ghega, via Cellini e piazza della Libertà.

Alla Stazione Centrale, le gloriose insegne sono state salutate dalle rappresentanze di tutte le organizzazioni fasciste. V'erano le donne fasciste, un plotone armato della «Gil», i Gruppi rionali fascisti con gagliardetti, nonchè reparti armati di tutti i Reggimenti di stanza a Trieste.

Salutate dalle note squillanti della musica, le bandiere hanno fatto ingresso nella Stazione tra un simultaneo presentat'arm da parte di tutti i reparti armati. Qualche minuto dopo, annunciati dagli squilli, hanno fatto ingresso nella Stazione S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Segretario federale, il Commissario prefettizio al Comune, il Comandante la Divisione, il comandante il Gruppo battaglioni, il Preside della Provincia, il Questore, il comandante del Porto, il comandante la Legione dei carabinieri e tutte le altre autorità cittadine, fra le quali un larghissimo gruppo di Generali e di ufficiali superiori.

Ad un nuovo squillo le insegne sono state portate in una vettura di prima classe. Alle 21.35, al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza», il treno si è mosso lentamente, salutato dalle autorità e dalle rappresentanze presenti.

Con lo stesso treno sono partite pure le bandiere dell'11.o Bersaglieri di Gradisca, del 73.o e 74.o Fanteria «Lombardia», ch'erano giunte a Trieste alle 17.58 rispettivamente alle 21.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 6 maggio 1939-XVII	
NATI VIVI	5
maschi 1, femmine 4.	
NATI MORTI	—
MORTI	11
MATRIMONI	10

Abilitazioni. Il Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Educazione Nazionale pubblica l'elenco degli abilitati all'insegnamento della stenografia nazionale sistema «Meschini»; troviamo con piacere i nomi dei concittadini, camerati dott. Alberto Padoan e Antonio Solaro, i quali già dànno attiva collaborazione alle organizzazioni del Partito.

Come si svolgerà la rivista del giorno 9

Il 9 maggio, in occasione della giornata celebrativa dell'Esercito, le truppe del presidio saranno passate in rivista da S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, Gen. Gariboldi.

Le truppe, agli ordini del Comandante della Divisione, Gen. Balocco, si schiereranno lungo le rive su quattro settori di linea, comandati: il 1.o dal colonnello (incaricato del grado superiore) Scaroina; il 2.o dal Gen. di Brigata Castagna; il 3.o dal Gen. di Brigata Fogliani; il 4.o dal Gen. di Brigata Carta.

S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, inizierà la rivista alle ore 9.30, dopodichè si recherà sul podio avanti al palco delle autorità in piazza Unità, ove procederà alla consegna, in forma solenne, delle ricompense al valor militare ad ufficiali, militari e famiglie di militari reduci dalle guerre di Etiopia e di Spagna.

L'ordine dello sfilamento

Subito dopo avrà inizio lo sfilamento che si effettuerà nel seguente ordine:

La banda presidiaria, il Comandante la Divisione, dopo il quale faranno seguito le rappresentanze delle altre Forze armate costituite da una compagnia R. Marina, da una compagnia R. G. di Finanza, da un battaglione M. V. S. N. e da tre battaglioni G. I. L. Indi seguirà la prima colonna.

La prima colonna del presidio, comandata dal col. Scaroina, composta da una compagnia CC. RR., dal 12.o Reggimento Fanteria, dal 151.o Reggimento Fanteria e dal 152.o Reggimento Fanteria.

La seconda colonna, comandata dal Gen. di Brigata Castagna, composta da un battaglione mitraglieri someggiato, da un battaglione mortai da 45 someggiato, da batterie di accompagnamento, da una compagnia mortai 81 e da una compagnia cannoni 47/32 someggiata, nonchè da un battaglione della Guardia di Frontiera.

Seguirà la terza colonna comandata dal Gen. di Brigata Fogliani, con la banda del 151.o Fanteria e composta dal gruppo del 23.o Artiglieria appiedati, dal 5.o Genio, dalla Sanità e dalla Sussistenza.

La quarta colonna, comandata dal Gen. di Brigata Carta, sarà formata dal reparto a cavallo della G. I. L., dal 23.o Artiglieria, dal 5.o battaglione carri L/35, da una compagnia chimica, dal battaglione autocarrato del 5.o Genio, dal 5.o Centro Automobilistico e dalla colombaia.

Ultimato lo sfilamento, una compagnia del 151.o Fanteria e la banda dello stesso reggimento renderanno gli onori a S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, che lascierà il luogo della rivista.

Autorità e rappresentanze

Gli ufficiali e sottufficiali del R. E., della Marina, dell'Aeronautica, della M. V. S. N., della Guardia di Finanza, in S. P. E. non inquadrati e degli ufficiali in congedo, prenderanno posto, per le 9, nel rialzo alberato parallelo al Palazzo del Governo, spalle al mare: ufficiali a destra, sottufficiali a sinistra. Rimarranno in posto fino a dopo resi gli onori a S. E. il Comandante il Corpo d'Armata a sfilamento ultimato.

La centuria mutilati prenderà posto per le 9, sull'estremità destra del rialzo alberato davanti al Palazzo del Lloyd Triestino, fronte al mare; rovescierà la fronte durante l'ammassamento per assistere allo sfilamento.

Le associazioni combattentistiche e d'arma e altre associazioni, prenderanno posto, per le 9, sul rialzo alberato prospiciente il Palazzo del Lloyd Triestino, a sinistra della centuria mutilati (rovescieranno la fronte durante l'ammassamento per assistere allo sfilamento). Precedenza: associazioni combattentistiche e d'arma, altre associazioni.

La Gioventù Italiana del Littorio, prenderà posto per le 9, sui rialzi di riva Nazario Sauro, tra via Mercato e via dell'Annunziata.

Le autorità ed il Corpo consolare ed invitati, accederanno ai palchi da piazza dell'Unità e da via S. Carlo.

Disposizioni per il pubblico

Infine il pubblico potrà prendere posto: su tutto il rialzo di piazza Unità, sul marciapiede dell'Albergo Savoia, di riva Nazario Sauro e Grumula e del Palazzo Teatro Verdi, nonchè lungo la riva 3 Novembre (parte vicina al mare) fino all'altezza della Dogana, alla radice del molo Audace e sul molo Audace. Dovranno essere lasciate sgombre di pubblico: le rive Nazario Sauro, Mandracchio e 3 Novembre (parte percorsa dalla linea tranviaria) ponti sul canale lungo i quali si effettuerà il deflusso dei reparti; gli accessi alle vie Bellini, Genova, Mazzini, S. Nicolò e piazza Tommaseo, che serviranno di eventuale immediato deflusso, ove per circostanze impreviste, un reparto in arrivo non trovasse via libera; i rialzi alberati davanti al Palazzo del Teatro Verdi e del Governo, e, durante lo sfilamento, anche quello davanti alla Capitaneria di Porto e Albergo della Città; i marciapiedi del Palazzo del Lloyd e del Palazzo del Governo; via S. Carlo e strada fra i due rialzi alberati avanti al Palazzo del Governo; le vie di piazza Unità, davanti al Palazzo del Governo e del Lloyd.

Gli ufficiali e sottufficiali del R. Esercito, della R. Marina, della R. Aeronautica, della M. V. S. N., della R. Guardia di Finanza in S. P. E., non inquadrati e liberi dal servizio, ed ufficiali in congedo, indosseranno l'uniforme di marcia con pistola, berretto rigido o copricapo speciale.

Per il servizio sanitario saranno implantati posti di pronto soccorso: in piazza Venezia, alla Capitaneria di Porto, nei pressi della Stazione Campo Marzio e al Palazzo del Governo.

La festa della Marina

Il raduno dei marinai d'Italia è fissato per il 10 giugno, festa della Marina. La partenza avverrà da Trieste la sera dell'8 giugno, con arrivo a Roma nelle ore antimeridiane del giorno 9. Permanenza a Roma i giorni 9, 10 e 11 giugno. La sera dell'11, partenza per Trieste. Al comando del Gruppo gli interessati troveranno il programma completo e potranno prenotarsi per i servizi logistici. Le iscrizioni, che saranno chiuse irrevocabilmente il 20 corr., si ricevono presso la sede del comando del Gruppo, Casa del Combattente, tutti i giorni dalle 18 alle 20.

Corsi nazionali di educazione fisica
della G. I. L.

Il Comando generale della «Gil», nella prossima estate organizza anche i corsi nazionali di Educazione fisica per dirigenti e insegnanti di scuola media, primaria e materna dell'Anno XVII.

I corsi si terranno nei seguenti periodi e località: a) corso per dirigenti e insegnanti medi, a Roma, dal 19 agosto al 10 settembre; b) corso per dirigenti e insegnanti elementari e di scuola materna, donne: Roma, dall'8 luglio al 6 agosto; Torino, dal 1.o al 30 luglio; c) corso per dirigenti e insegnanti di scuola elementare, uomini: Bolzano e Trento, dal 4 luglio al 3 agosto. La quota di partecipazione ai corsi è fissata in lire 250, compreso vitto e alloggio.

Le domande vanno presentate, tramite il Comando federale, entro il 28 maggio a. c., sui moduli da ritirarsi presso le presidenze degli istituti medi, le direzioni didattiche o il Comando federale.

Per l'adunata degli ufficiali

L'Unione interprovinciale di Trieste della Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione invita le aziende rappresentate a voler considerare in assenza giustificata per il periodo del raduno e per il viaggio di andata e ritorno quei dipendenti che si recheranno a Roma per l'adunata degli ufficiali in congedo. E' necessario che gli interessati siano muniti della apposita tessera rilasciata dall'«Unuci».

La prima conferenza
sul servizio sanitario in guerra all'Associazione medica triestina

La sala della biblioteca dell'Ospedale «Regina Elena» era venerdì sera affollata di rappresentanti del ceto medico civile e militare per ascoltare la conferenza del col. comm. Salvatore Forino, direttore di sanità militare di Corpo d'Armata, su «Organizzazione e funzionamento del servizio sanitario in guerra». Il prof. Gall, quale presidente dell'Associazione medica, nel presentare con acconce parole il conferenziere potè quindi rilevare come il numeroso intervento dei colleghi dimostrasse il loro vivo interesse per l'argomento della conferenza, per una loro migliore preparazione a prestare all'occorrenza opera professionale per la Patria, secondo i dettami del Duce.

Il col. Forino, ricordato che la classe medica italiana si onora, dopo la campagna per la conquista dell'Impero, del nome di due Medaglie d'oro, accennò alle finalità dei corsi informativi annuali sul servizio sanitario in guerra, stabiliti dal Ministero della Guerra e organizzati dai direttori di sanità militare, con la collaborazione dei Sindacati fascisti dei medici, dei Comandi di Zona della M. V. S. N. e dei Comitati regionali delle Associazioni di soccorso. Passò quindi a parlare della necessità di corsi teorico-pratici di pronto soccorso in guerra per i giovani studenti prima di uscire dall'Università. In rapida sintesi l'oratore trattò poi delle caratteristiche del servizio sanitario in guerra, della sua organizzazione e del suo funzionamento per gli scopi prefissi: la difesa dalle malattie, la cura dei malati e feriti, il ricupero di essi ai fini bellici e sociali. Dopo un accenno agli organi direttivi ed esecutivi, parlò in particolare dei compiti dei medici dei corpi, dell'impiego di alcune formazioni sanitarie più importanti, dei precetti oggi vigenti per il trattamento dei feriti e dell'approntamento dei mezzi più opportuni nelle varie unità sanitarie in zona dell'esercito operante. Infine l'oratore, dopo aver trattato dell'importante capitolo dello sgombero dei malati e dei feriti e dei mezzi di cui si dispone per eseguirlo, accennò all'organizzazione sanitaria nel territorio nazionale. La conferenza, illustrata anche da nitide proiezioni e seguita con la massima attenzione, fu salutata da vivissimi applausi.

La seconda conferenza del ciclo, indetta per venerdì prossimo, sarà tenuta dal ten. col. Abate, direttore dell'Ospedale Militare di Trieste, e tratterà degli aggressivi chimici.

Commenti sul Codice civile
nell'aula della Corte d'Appello

Domani, alle 19.15, nell'aula maggiore della Corte d'Appello, il comm. avv. Remigio Tamaro terrà una delle lezioni illustrative del primo Libro del Codice Civile promosso dal Sindacato avvocati e procuratori, parlando sul tema: «Persone giuridiche».

La morte della signora Fulignot

E' deceduta la signora Lisetta Fulignot. Nobile figura di madre, alla sua rara dolcezza d'animo, al suo fervore di carità cristiana e alla sua fede patriottica ha educato i figli che alla Patria e al Fascismo hanno già molto dato. Di famiglia fiumana di chiare tradizioni, la signora Fulignot riassumeva le doti di cuore e la tempra della madre italiana. Nella nostra città da molti anni, era circondata dalla stima e dall'affetto che la sua bontà e la sua gentilezza bene si meritavano, onde l'improvvisa scomparsa sarà appresa con generale, profondo cordoglio. A questo dolore noi ci associamo per esprimere al marito, ai figli dott. Silvio, Guido, Mario e Ada le più vive condoglianze.

La felice prova della motocisterna "J. J. Maguire,,

Ieri l'altro, sulla base misurata di Pola, si sono svolte brillantemente le prove ufficiali di collaudo della motocisterna «James J. Maguire» di 14.900 tonn. di portata, la decima unità costruita al Cantiere di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico per la Standard Oil Co. La nave a pieno carico ha raggiunto la velocità massima di 14.23 nodi ed una velocità media di 14 nodi nei confronti della velocità contrattuale di 12.5 nodi. Alle prove erano presenti i rappresentanti della Società armatrice, del Registro Navale Italiano e dei Cantieri costruttori.

La convenzione per il trasporto delle merci sulle linee dell'A. O. I.

ROMA, 6

La convenzione stipulata tra il Governo e il Lloyd Triestino per i servizi marittimi tra l'Italia e l'Africa Orientale Italiana, ha stabilito i seguenti prezzi per il trasporto delle merci tra i nostri porti e quelli imperiali. Dai porti italiani a quelli dell'Eritrea e viceversa, merci di prima classe lire 28.10 al quintale; di seconda lire 25.55, di terza 21.95, di quarta 19.80. Per i trasporti dall'Italia a Gibuti e viceversa le tariffe sono invece di lire 33.25, di 30.75, di 22.70, di 20.65; dai porti nazionali a quelli della nostra Somalia o Berbera e Zeila e viceversa, il trasporto di ogni quintale di merce è fissato in lire 38.25, 35.65, 27.75 e 21.60. Le frazioni inferiori ai 50 chilogrammi vengono calcolate in mezzo quintale e tra i 50 e i 100 di un quintale. Per le merci voluminose e pesanti meno di 150 chilogrammi per metro cubo verrà applicato un aumento del 100 per cento e per quelle di un peso tra i 150 e i 250 un aumento del 50 per cento. La tariffa non comprende i diritti di imbarco, di stivaggio, trasporto e sbarco. Gli speditori dovranno consegnare le merci sotto paranco. Lo stivaggio, il distivaggio, il trasporto e lo sbarco della merce sarà fatto a cura della Società, la quale per tali operazioni non potrà applicare tariffe superiori a quelle che saranno determinate dalle competenti autorità locali.

Per partite di speciale importanza, la Società potrà tuttavia consentire al ricevitore di ritirare la merce sotto paranco, salvo le particolari disposizioni vigenti nei porti. La spesa minima per ogni spedizione è di lire 15 per Massaua, di lire 25 per Gibuti e di lire 30 per i porti della Somalia.

Una rappresentanza di Trieste alle celebrazioni della fondazione del porto di Amburgo

AMBURGO, 6

Celebrandosi il 750.o anniversario della fondazione del porto, tutta la città, gli stabilimenti, i cantieri e gli impianti industriali sono imbandierati a festa. Tra le numerose delegazioni giunte da tutto il mondo per presenziare ai festeggiamenti che hanno luogo sotto il patrocinio del luogotenente generale della città, Kaufmann, vi è quella italiana costituita dal Podestà e dai rappresentanti ufficiali dei porti di Trieste, Venezia e Genova.

Essa è stata salutata dalle autorità tedesche e dalla popolazione con particolare cordialità. La delegazione italiana ha offerto diversi significativi doni alla città anseatica tra i quali una splendida copia della statua del Colleoni portata in omaggio dal Podestà di Venezia, copia che è stata particolarmente ammirata. Ai diversi ricevimenti ed alle visite ufficiali a capo della delegazione italiana erano il R. Console generale, il segretario del Fascio della zona ed altri esponenti del Fascio e della colonia italiana di Amburgo.

Una conferenza del Rettore Udina a Vienna

Il Rettore della nostra Università, prof. Manlio Udina, ha tenuto, per incarico di S. E. Ciano, il 3 corr., a Palazzo Fürstenberg, sede dell'Istituto Italiano di Cultura di Vienna, una conferenza sul nuovo ordinamento costituzionale dello Stato fascista, la quale ha dato luogo a un'importante e simpatica manifestazione di alta intellettualità e d'amicizia culturale italo-germanica. L'oratore, dopo avere tratteggiato rapidamente le profonde innovazioni recate nel diritto pubblico italiano dall'avvento del Fascismo al Governo, specialmente attraverso la formazione del Partito unico, la nuova posizione costituzionale del Capo del Governo e il rafforzamento del potere esecutivo in generale, nonchè attraverso l'ordinamento corporativo dello Stato, si è soffermato in modo particolare sulla posizione attuale degli organi costituzionali dello Stato fascista, quale risulta specialmente in seguito alla soppressione della Camera dei Deputati e all'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni (legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129), di cui ha illustrato la grande portata storica e giuridica. A conclusione della conferenza — che è stata seguita con grande interesse e vivamente applaudita — il prof. Manlio Udina ha accennato alle conseguenze d'ordine costituzionale derivanti dalla fondazione dell'Impero, dal nuovo assetto della Libia e dalla recentissima unione italo-albanese.

Alla conferenza hanno assistito vari membri del Governo della Marca Orientale, gerarchi del Partito nazionalsocialista, il Borgomastro di Vienna, il Rettore dell'Università, il decano e il corpo accademico della Facoltà di Giurisprudenza, oltre alle notabilità della colonia italiana, con a capo il R. Console generale. E' seguito, in onore dell'ospite e delle autorità, un ricevimento a Palazzo Metternich, nei fastosi saloni della cessata Ambasciata d'Italia.

Conferenza Ravalico al Dopolavoro «Trevisan»

Mercoledì 10 corr., alle 20.30, il dott. Guido Ravalico terrà, nella sala maggiore del Dopolavoro rionale «Mario Trevisan» (via G. Caprin n. 7), una interessante conversazione sanitaria sul tema «Igiene e profilassi delle malattie infettive». A questa interessante serata sono invitati a intervenire soci, familiari e simpatizzanti.

L'inaugurazione della Caserma «Ugo Del Fiume»

Il Luogotenente generale Raffaldi

Oggi sarà inaugurata a Postumia la nuova caserma della Milizia Ferroviaria, dedicata alla memoria del bravo Camicia Nera Ugo Del Fiume, primo dei gloriosi Caduti della V Legione.

Nel breve volgere di pochi mesi, ecco la terza Casa del Milite che viene ad aggiungersi a quelle di Tarvisio e Trieste, inaugurate lo scorso anno.

L'inaugurazione, alla quale presenzieranno le più alte autorità, compreso il Luogotenente Generale Vittorio Raffaldi, Comandante della Milizia Nazionale Ferroviaria, avrà inizio alle 10 con la cerimonia dell'alzabandiera, seguita dalla Messa al campo officiata dal Console generale, ispettore dei cappellani, don Rubino, e vi presenzierà una Coorte in armi di Camicie Nere ferroviarie.

Nel pomeriggio, il complesso bandistico della 5a Legione eseguirà un concerto nel piazzale esterno delle Grotte demaniali di Postumia e, successivamente, nel grande Cavernone delle Grotte stesse svolgerà uno scelto programma musicale.

Come abbiamo già detto, giunge oggi nella nostra città il Luogotenente Generale Vittorio Raffaldi, Comandante della Milizia Nazionale Ferroviaria. L'illustre ospite, che ha già avuto occasione di sostare a Trieste per l'inaugurazione della Casa del Milite della 5a Legione Ferroviaria, è nato nel 1890 e si è laureato in fisico-matematica. Volontario di guerra, fu ufficiale del Genio Zappatori, prodigandosi sul Podgora, sul Sabotino, sul Monte San Gabriele, sul Grappa, ove rimase ferito, e a Col Moschin. In tale periodo si guadagnò due medaglie al valor militare sul campo e la promozione a capitano per meriti eccezionali. Nel 1919 fu tra i fondatori del Fascismo a Verona, e nel 1923 fu nominato Sindaco di Verona, e nello stesso anno Console della M.V.S.N. Podestà della città suddetta dal 1926 al 1928, fu in quell'anno chiamato a Roma a comandare il Gruppo Legioni Ferroviarie con il grado di Console Generale. Nel 1932, il Duce lo nominava Luogotenente Generale.

Le esercitazioni di protezione antiaerea che si svolgeranno a Trieste

Come si sono svolte nelle altre città, anche a Trieste, verso la fine del mese, si svolgerà una esercitazione di P. A. A. avente lo scopo di controllare: a) la segnalazione dell'allarme; b) l'attuazione dell'oscuramento parziale e totale; c) l'addestramento di tutte le unità ausiliarie; d) il contegno della popolazione.

La trasmissione dell'allarme e la attuazione dell'oscuramento saranno estese a tutto il territorio della provincia. Gli enti interessati allo svolgimento dell'esercitazione predispongano quanto è di propria competenza. La popolazione di Trieste, che già negli esperimenti di protezione antiaerea eseguiti nel 1935 dette prova di comprensione e di civismo, vorrà anche prossimamente concorrere attivamente e disciplinatamente alla buona riuscita della esercitazione.

Orario degli uffici e dei negozi per il 9 maggio

Il 9 maggio, anniversario della Fondazione dell'Impero, tutti gli uffici, aziende, negozi del settore commerciale e del credito e della assicurazione ed i mercati rimarranno chiusi tutto il giorno, ad eccezione delle latterie e delle panetterie, che chiuderanno alle ore 11. I negozi di barbiere e parrucchiere osserveranno la chiusura completa, pertanto, domani lunedì, l'orario sarà protratto fino alle 22.

In base alle disposizioni di legge, ai dipendenti che prestano servizio il 9 maggio è dovuta la doppia paga senza maggiorazione del lavoro straordinario festivo; ai dipendenti non chiamati al lavoro dovrà essere corrisposto il salario o la paga giornaliera.

Pellegrinaggio sul Monte Santo. Mentre da ogni regione d'Italia e dall'estero affluiscono migliaia di pellegrini a venerare e implorare la grazia alla Vergine miracolosa, che quattro secoli or sono è apparsa alla pastorella di Gargaro sul Monte Santo, invitandola a far costruire su quella vetta un Santuario, è annunciato per domenica 21 corr. il pellegrinaggio organizzato dalla Cantoria della parrocchia di Roiano, libero a tutti i fedeli. I biglietti per l'automezzo attrezzato si possono acquistare presso il sagrestano, solo fino a tutto il 14 corrente. Intanto la Cantoria, in unione all'organista prof. Carla de Baseggio, sta compilando il programma musicale, tutto dedicato alla Madonna.

Riunione dei dirigenti Aziende commerciali

Si è riunito in questi giorni il Direttorio del Sindacato dirigenti Aziende commerciali, con l'intervento dei fiduciari di gruppo.

Il presidente, camerata dott. Ferrarese, ha fatto un'ampia esposizione di tutti i problemi che interessano la categoria, mettendo in evidenza in particolare l'apporto per lo sviluppo e potenziamento del piano autarchico nel settore commerciale ed ha prospettato i mezzi concretati per il miglior successo. Ha riferito inoltre sul programma svolto nel campo culturale e più specialmente sulla preparazione aziendale dei giovani che escono dagli Istituti Tecnici, con le lezioni tenute dai dirigenti e con le varie visite alle aziende. La discussione che è seguita con la partecipazione di parecchi dei presenti sui vari temi, animata sempre da un vivo spirito di collaborazione in ogni campo, si è conclusa con la formulazione di un ampio programma di lavoro in relazione ai vari aspetti del settore commerciale.

L'Istituto di Cultura sull'Altipiano dei Sette Comuni e sul Montello

Tenuto conto del forte numero di adesioni pervenute per la gita-pellegrinaggio indetta dall'I. C. F. per sabato 13 (pomeriggio) e domenica 14 corrente sull'Altipiano dei Sette Comuni e sul Montello, luoghi che videro durante la guerra mondiale l'eroismo dei nostri soldati, la Direzione ha deciso di impegnare un'altra autocorriera, e pertanto le iscrizioni rimangono aperte sino a mercoledì 10.

La quota, che comprende il viaggio, la cena e il pernottamento a Bassano del primo giorno, la prima e seconda colazione ad Asolo e la cena a Latisana del giorno successivo, è stata fissata in lire 120. I prenotati sono pregati di versare la quota entro mercoledì prossimo, a scanso di essere esclusi dalla gita.

Informazioni e iscrizioni in segreteria, via Polonio 4, dalle 19 alle 20.30.

Il cons. naz. Morelli presiederà l'assemblea degli autoferrotranvieri

Domani alle 20, è convocata nella Casa fascista dei lavoratori dell'industria, l'assemblea plenaria di tutti gli autoferrotranvieri di Trieste, per un'ampia e coordinata ricognizione dei problemi generali e particolari della categoria, sotto la presidenza del segretario della Federazione nazionale, consigliere nazionale Basilide Morelli.

L'intervento, auspicato e gradito, del camerata Morelli, per la prima volta a Trieste, trova l'animo dei ferrotranvieri predisposto alla più cordiale accoglienza e alla rinnovata attestazione di gratitudine, per la sua lunga, continua ed appassionata attività prodigata instancabilmente, con metodica proficuità di risultati, per una ascesa sempre più alta, nel clima spirituale ed economico del Fascismo di questa numerosa categoria di lavoratori italiani.

Convocazioni dei lavoratori dell'industria

Elenco delle riunioni indette per i lavoratori dell'industria nella settimana dall'8 al 13 maggio:

Gruppo carta e stampa: Direttorio del Sindacato provinciale poligrafici per mercoledì alle 19; Direttorio del Sindacato provinciale cartotecnici per venerdì alle 17.

Gruppo edilizia: Direttorio del Sindacato provinciale muratori e affini per domani alle 18.30; Direttorio del Sindacato provinciale pittori decoratori per martedì alle 18.30; Direttorio del Sindacato provinciale carpentieri per mercoledì alle 18.30; Direttorio del Sindacato provinciale imp. idrici per giovedì alle 18.30.

Gruppo spettacolo: Direttorio del Sindacato provinciale orchestrali, bandisti per giovedì alle 10; Direttorio del Sindacato provinciale personale tecnico e operai spettacolo per sabato alle 10.30.

Autoferrotranvieri: Assemblea generale di categoria domani alle 20.

Gruppo chimici: Fiduciari ed esperti impiegati chimici per domani alle 18.30; Consiglio direttivo ed esperti operai chimici per venerdì alle 18.30.

Metallurgici: Esperti Arsenale Lloyd Triestino per mercoledì alle 18; Direttorio comunale impiegati metallurgici per mercoledì alle 19; Direttorio provinciale impiegati metallurgici per giovedì alle 19; Esperti operai navali per giovedì alle 20; Direttorio e fiduciari operai siderurgici per venerdì alle 17.

TEATRI E CONCERTI

L'orchestra sinfonica del Dopolavoro ferroviario al Verdi

I fervidi consentimenti che il pubblico ha rivolto ieri sera all'orchestra sinfonica del Dopolavoro ferroviario e al suo direttore maestro Franco Gulli, hanno giustamente coronato gli sforzi, la disciplina e le amorose prestazioni di tutti questi strumentisti, uniti nello stesso sentimento di elevazione artistica. Nell'esecuzione del programma, non privo di ardimento, le qualità dell'orchestra e le sue possibilità interpretative, si sono palesate con bella e chiara evidenza ed hanno segnato un sensibile progresso ed una considerevole maturità di fronte alle esibizioni offerte in passato. Queste qualità sono emerse specialmente nella robustezza e nel vigore di ritmo palesati nell'esecuzione della Quinta di Beethoven. La falange orchestrale, agile e sicura nei passaggi, concisa e morbida nelle frasi cantabili, fortemente accentuata in quelle drammatiche, ha seguito attenta il direttore Gulli, animatore e coloritore, sensibile nel ricercare l'espressione adeguata dei quattro tempi.

Ma l'emozione più gradita della serata è stata offerta dal giovanissimo violinista Franchetto Gulli il quale ha sfoggiato, con destrezza tecnica innata anche una calda e profonda vibrazione di sentimento, raggiungendo così, col progredire dell'età, la compensazione tra la vibrazione interna e il dominio sullo strumento. Nella «Ciaccona» di Bach, Franchetto Gulli ha offerto con nitida e incisiva cavata, non solo prove di virtuosismo, ma guidato da un fine senso di ricerca espressiva nelle parti liriche, ha trovato pienezza di effusione e calda comunione, mentre in tutta la esecuzione della «Ciaccona» il violinista ha mostrato sicurezza e senso costruttivo nella variazione e modulazione dei tempi e delle frasi. Più che un successo, il pubblico ha decretato al Gulli un trionfo di acclamazioni evocandolo ripetutamente alla ribalta. Nuova audizione per Trieste l'«Elevazione» del maestro Gastone Zuccoli, composizione lirico-mistica, trascritta per orchestra e arpa si è dimostrata rivelatrice di quello stile severo e chiaro nel quale il compositore, tenendosi lontano da ogni complicazione ed effetto strumentale, ricerca solo attraverso nutrite elaborazioni di pensiero musicale, forme espressive di ascensione disegnate con dolcissima linea melodica. L'esecuzione morbida e lieve, ricca di chiaro-scuri e di delicate sonorità e di intimo raccoglimento, ha riconfermato le buone qualità del direttore Gulli e dell'orchestra, applauditissimi dal pubblico. Il dolce appassionato «intermezzo» dell'«Amico Fritz» di Mascagni, il preludio del terzo atto dei «Maestri Cantori» di Wagner e la «Cleopatra» di Mancinelli, conclusero il concerto nel quale l'Orchestra sinfonica del Dopolavoro provinciale e il maestro Gulli diedero prove evidenti di sensibilità e fusione, suscitando nel pubblico che gremiva il teatro, grate impressioni, viva soddisfazione e dopo ogni brano sinfonico, caldissimi e insistenti applausi.

Il concerto, che era a favore delle opere assistenziali del Partito, è stato onorato dalla presenza delle autorità ed ha avuto esito felicissimo.

Le Riviste al Filodrammatico

Oggi prende congedo dal Filodrammatico, con le ultime repliche del divertente spettacolo «Totò cerca moglie», la Compagnia di Elettro-riviste diretta dal cav. Raele Cappelli.

Domani sulle stesse scene debuttano gli «Spettacoli Reichel» con la rivista di grande attualità «Succede in questi giorni», interpretata da Fausta Rotelli, Aldo Penati, Jole Pasetti, Battaglia, Bice Beltramini, Mario De Angeli, Sorelle Baroni e il Balletto Reichel. Dirige l'orchestra il maestro Doplicher.

Il Dopolavoro rionale «Quis contra nos?» sta preparando un'allegra serata di musica triestina con la collaborazione di Alberto Catalan, coadiuvato da altri elementi del genere, nonchè con l'esecuzione di canzonette triestine eseguite dal complesso di fisarmoniche del Gruppo, che tanto successo ha ottenuto nel precedente concerto.

Oggi primo concerto da camera al Castello di S. Giusto

Oggi, avrà inizio, nella suggestiva cornice della Sala veneta del Castello di S. Giusto, il tanto atteso primo concerto che comprende l'esecuzione di tre fra i diciassette quartetti beethoveniani programmati per la stagione di musica da camera al Castello.

Questa riesumazione dei quartetti beethoveniani è stata accolta con vero entusiasmo dalla cittadinanza triestina in considerazione della rarità della manifestazione in quanto, per ricordare un'esecuzione integrale del ciclo beethoveniano bisogna risalire a parecchi anni fa. I biglietti si possono ritirare alla Biglietteria centrale, Portico dei mercanti, all'Ufficio turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11, e alla biglietteria del Castello.

Cimara-Cellini-Pavese domani al Verdi

E' fissata per domani, lunedì, la prima recita della Compagnia Cimara-Cellini-Pavese, con la nuova commedia in tre atti «Autunno», di Gherardo Gherardi. Stamane s'inizia alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per questa rappresentazione.

Martedì una novità di Tieri «Questi poveri amanti».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Riposo.

Cinematografi:

ROSSETTI. 14.30: Ult.: «Deserto rosso», con Marie Bell, Charles Vanel.
NAZIONALE. 14.30: «Conflitto», Corinne Luchaire, Ducaux, Duchesne.
EXCELSIOR. 14.30: Maurice Chevalier in: «Vogliamo la celebrità».
PRINCIPE. 13.30: Grandioso successo: «Il segreto del Tibet», l'ultima creazione di Charlie Chan nel film più impressionante de «Il dottor Jeckill».
FENICE. 14.30: «Papà Lebonnard», Ruggero Ruggeri, Jeanne Prevost.
FILODRAMMATICO. 14: In prima visione: «Una stella s'innamora», J. Allen, e Comp. Cappelli nella rivista «Totò cerca moglie», novità.
ITALIA. 14: «Biancaneve e i 7 nani», la meraviglia delle meraviglie, di Walt Disney. Ultime repliche.
REGINA. 13.30: «Uno scozzese alla Corte del Gran Kan», pericoli, misteri della Cina e del suo fascino con Gary Cooper. L. 1.
IMPERO. 14: «Allarme a Gibilterra», potente dramma di spionaggio con Vivianne Romance e von Stroheim.
REALE. 14: «C'è sotto una donna», con Joan Blondel e Melvyn Douglas. Un delizioso e allegro film d'amore.
GARIBALDI. 14: «Visconte per amore», con Ridolini e Stan Laurel - Ridolini a Sing-Sing - Ridolini pugilista e Charlot in «Scala mobile». L. 1
NOVO CINE. 14: «L'ussaro», con Magda Schneider e Paul Kemp. L. 1.
MASSIMO. 14: «Incantesimo», con Katherine Hepburn e Gary Grant. L. 1.
MODERNO. 14: «Il raggio invisibile», con Boris Karloff. Interessante. Segue: «Il demone della montagna», con Giorgio O'Brien.
ODEON. 14: «La casta Susanna», splendide canzoni e musica, Rainer.
ARMONIA. 14.30: «Melodie imperiali», Marta Eggerth. Nuovo varietà.
SAVOIA. 14: «Nitchevo», con Harry Baur e Marcelle Chantal.
AZZURRO. 14: «La vita comincia con l'amore», J. Parker, D. Montgomery.
RADIO. 14: «Chi è più felice di me», con Tito Schipa, Caterina Boratto.
POPOLO. 14: «Il trionfo della primula rossa», seguito della «Primula rossa» colosso e Topol. Walt Disney.
VITTORIA. 14: «L'uomo che amo», Charles Boyer, Jean Arthur.
CENTRALE. 14: «La canzone di Magnolia», con Allan Jones (il tenore di «Lucciola») e Irene Dunne.
ADUA. 14: «Il bandito della Casbah» (Pepè le Moko) e «Grande gabbia».
VENEZIA. 14: «Le due monelle di Parigi», «La maschera del peccato».
ARGENTINA. 14: «Caffè Moscova», e «Varietà», Annabella.
BELVEDERE. 14: «Senza famiglia». Segue: «La fattoria maledetta».

Trattenimenti:

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (già Konder) telef. 5722. 16.30: Tè danzante. 21.30: Tratten. danzante.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza Caduti Fascisti 5; Manzin via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. III 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Ferruccio Grego, via Rossini 12, I.

La zingara che assomiglia a Dolores del Rio e la sua storia romanzata

(Corte d'Appello) Un giorno alla porta di certa Perozzi, abitante a Terzo d'Aquileia, si presenta una giovane zingara. La donna è il tipo classico della nomade: bruna, occhi grandi, vivaci, figura snella, gambe e caviglie perfette che fanno bella mostra dal disotto del gonnellino corto e sdruscito. Con la zingara vi sono due bimbetti, bruni e ricciutti, sudici e scalzi. La zingara, bussa, spinge l'uscio e scivola, a piedi nudi, nel corridoio sul quale s'aprono gli usci delle stanze. La casa pare deserta. Tutto tace. La casa, nel suo strano silenzio meridiano è però viva poichè v'è un odorino di cibi fragranti e appetitosi che si diffonde nell'aria quieta e riposante. La zingara esita, fa ancora un passo e poi, chiama, sommessa: signora! signora! Nessuno risponde. Allora la zingara si volge, silenziosa, verso l'uscita. Frattanto uno dei due marmocchietti, con l'arditezza del monello di strada, ha adocchiato una campana di vetro posta sopra un mobile. Sotto il cristallo c'è un orologio che il bricconcello lesto lesto si appropria. Ma mentre, ratto come un baleno sta per guizzare fuori dell'uscio, ecco sopraggiungere una servetta la quale, accortasi subito della sparizione dell'orologio, grida e strepita al ladro! La zingara, con aria smarrita, dichiara subito di non essere una ladra:

— Non ho rubato!
— Bugiarda! Dov'è l'orologio?
— Non ho rubato! — ripete la giovane donna dagli occhi scintillanti come stelle.

Ansante arriva la padrona di casa, la Perozzi, la quale domanda subito il motivo di quel battibecco. La servetta spiega:

— Ha rubato l'orologio!
— Non è vero!
— L'ho vista io!
— Beh! — conclude la Perozzi — va dal maresciallo e falla arrestare subito... Così imparerà...

La prima fuga

La minaccia di venire arrestata esaspera la zingara la quale continua a negare e a protestare di essere innocente. Ma poi, vista l'inutilità delle sue dichiarazioni, cerca salvarsi con la fuga e, come una gazzella impaurita, scappa per i campi, raggiunge la strada seguita dai bimbetti che, con grida gioiose, le saltellano d'intorno. La zingara, corre veloce, capelli al vento, tra un nugolo di polvere.

La Perozzi, nel vederla allontanarsi così di corsa, chiama il figlio, un giovanotto sano e robusto.

— Ruggero, raggiungi la zingara! Ha rubato l'orologio che stava sotto la campana...

Il figlio non si fa ripetere l'ordine. Si precipita nella rimessa, salta al volante di un automobilino e poscia, dato l'avvio al motore, si butta giù per la strada campestre, sulle orme della zingara. La raggiunge, ma la zingara, spaventata, s'è inoltrata nei campi e si sperde tra le biade assieme ai figliuoli. Il giovane Perozzi capisce che con quella figliuola del diavolo, non riesce a spuntarla. L'automobile è buona per correre sulla strada e non tra le zolle dei campi, in mezzo al grano che cresce folto e rigoglioso. Allora è meglio lasciare la preda e ricorrere ai carabinieri. E così il giovane, fatta una giravolta, ritorna in paese per riferire al maresciallo l'accaduto.

Il maresciallo promette di fare le ricerche. Infatti, sui dati forniti dal giovane, i carabinieri riescono, dopo qualche tempo, acciuffare la zingara e tradurla alle carceri di Cervignano. I figliuoli invece sono spariti; raggiunta la tribù hanno continuato il loro girovagare per la terra ricca e ubertosa. La zingara, Luisa Levacovich, invece se ne sta al buio, con le mani aggrappate alle sbarre di una finestrucola, a contemplare il cielo. E' come un uccellino che, privato della libertà, s'immalinconisce in gabbia, nel sospirare l'aria, il cielo, il mondo vasto e lontano. E, come l'uccellino, cerca disperatamente di evadere.

La seconda fuga

Una notte, divelti dalla branda due ferri, riesce con questi a far leva sulle sbarre e liberarne alcune dall'alveolo di calce nel quale stanno infisse. Poi, strisciando per la breve apertura, s'allunga come una gatta e raggiunge un ballatoio che corre intorno l'edificio delle prigioni. Di là, con un balzo felino, sale sul tetto e, sempre strisciando, si spinge fino al muro di cinta dal quale spicca un acrobatico salto nella campagna. E' libera!

I carabinieri, avvertiti dell'audace evasione, si rimettono in moto e, alcuni giorni dopo, riescono a riacchiappare la fuggitiva.

La Levacovich compare davanti ai giudici del Tribunale di Udine per rispondere di furto aggravato, di evasione e di calunnia. Il terzo reato è la conseguenza di avere la donna, accusato il custode delle carceri di Cervignano di averle favorito la fuga.

I giudici, vagliate le circostanze di causa, la condannano a tre anni e nove mesi di reclusione nonchè a 1400 lire di multa.

Tre anni e nove mesi rinchiusa in prigione! Ma è come dover morire! Luisa non può vivere tra le pareti di una cella angusta e senza luce. Luisa è nata per vivere all'aria, nel sole, sotto la pioggia... E per raggiungere questi suoi perduti orizzonti di libertà ricorre in appello.

Ora, alla sezione penale della nostra Corte d'Appello, Luisa ha fatto la sua fugace apparizione. E' apparsa nella sua giovanile e maliosa freschezza. Taluni l'hanno paragonata a Dolores Del Rio, la bruna e ardente stella cinematografica di un tempo. E di Dolores Del Rio, la Levacovich, ha delle strane analogie fisiche.

I giudici hanno riesaminato il caso e, sulla scorta della tesi difensiva, hanno concluso col ridurre a Luisa la pena a due anni e sei mesi di reclusione e a 300 lire di multa.

Per la terza c'è tempo

Dolores... cioè Luisa Levacovich ha fatto gli occhi grandi, grandi, ha capito che due anni e sei mesi erano ancora troppi per la sua esuberante voglia di correre, saltare per le aperte campagne dagli orizzonti sconfinati. Ma ha anche capito di essere giovane e che due anni e mezzo passano presto e che ancora tanti e tanti le possono avanzare per vivere la sua vita randagia e pittoresca in mezzo alla sua tribù...

Presidente comm. Rebuttati; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; difesa avv. Kezich; cancelliere Godnig.

L'odierno convegno delle lavoranti a domicilio

Il convegno settimanale delle lavoranti a domicilio del Fascio Femminile avrà luogo oggi, alle 17.30, anzichè in via Roma 28, presso la sede del Dopolavoro portuale «A. Casalini», via S. Francesco 2. La sezione corale diretta dal camerata Obersnel, sosterrà un concerto corale, il cui programma è fra i più interessanti ed attraenti ed al quale tutte le lavoranti a domicilio sono invitate ad intervenire. L'ingresso è gratuito.

ASTERISCHI

Chi cerca...

trova in via Genova 21, il nuovo negozio Radio che a richiesta vi farà provare gli apparecchi con le ultimissime già famose Valvole Rosse.

Cinematografia

Tutte le canzoni degli ultimi film sono in vendita in via Genova 21. Chiedete senz'altro un'audizione senza impegno.

Onorificenza

Al colonnello Romualdo Carpi, Direttore di Artiglieria del nostro Corpo d'Armata, è stata conferita la Commenda nell'Ordine della Corona d'Italia. All'egregio colonnello vivissimi rallegramenti.

Perchè affaticarsi?

Usando Giglio risparmierete tempo, fatica e denaro. Giglio sa rendere la biancheria candida e profumata. Giglio Autobucato Italiano.

Matrimonio alpino

Ieri nella Chiesa di San Giacomo si sono uniti in matrimonio Livia Barisi, ardita scalatrice di crode con Carlo Cerniz, maestro della Scuola nazionale di Roccia della Val Rosandra. Fungevano da testimoni per lo sposo il maggiore degli alpini dott. R. Timeus, per la sposa l'alpinista Ferruccio Sartori. Alla simpatica coppia fervidi auguri.

Nozze d'argento

Attorniati dai figli, i coniugi Nella e Ferruccio Gogliani festeggiano oggi 25 anni di matrimonio. Vivissimi rallegramenti.

Funerali. Ieri, nel pomeriggio, ebbero luogo, con larga partecipazione di ufficialità e rappresentanze e con l'intervento della banda presidiaria, i funerali del compianto capitano in S. P. E. Rocco cav. Chieffo, vera figura di apostolo del dovere. Combattente della grande guerra, ferito due volte sui campi della gloria, fu fervente fascista sin dalla prima ora. Addetto da parecchi anni all'Ufficio d'amministrazione del R. Equile lipizzano, per la sua rettitudine, capacità e bontà d'animo fu benvoluto da tutti. All'addolorata famiglia e ai parenti vive condoglianze.

Decesso. Si è spento in questi giorni, nell'età di 86 anni, Giuseppe Comel, zio materno del collega dott. Livio Bianchi. Chiaro esempio di virtù familiari e patriota di sicura fede, Giuseppe Comel aveva dedicato la sua lunga attività presso la Banca di Credito Italiano dove, amato e stimato dai suoi superiori e dai colleghi, si era distinto per la sua capacità e la sua rettitudine.

RADIO

Programmi del 7 maggio 1939-XVII
TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 8. Lezione di amarico; 8.30: Segnale orario. Situazione e previsioni del tempo; 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: Parte prima: Allocuzione celebrativa per la Giornata dell'Esercito. Parte seconda: «Un militare qualunque», scena di Giorgio Erico. Parte terza: Inni e marce militari eseguiti dalla Banda dei RR. CC.; 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale; 10.30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: Inaugurazione della IX campagna nazionale per la lotta contro la tubercolosi; 11: Messa dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze; 12: Lettura e spiegazione del Vangelo; 12.30: Notizie sul Giro ciclistico d'Italia; 13.45: Dischi d'opera; 14.55: Trasmissione dall'Autodromo della Mellaha: **Cronaca del Gran Premio Automobilistico di Tripoli: Abbinamento dei biglietti vincenti con i corridori**; 16.15 circa: Prime fasi della gara; 17 circa: Arrivo dei concorrenti; 17.20 circa: Trasmissione dal Liceo musicale «G. Nicolini» di Piacenza: **Concerto sinfonico-vocale** diretto dal m.o G. Spezzaferri; 20: Notizie sul Giro ciclistico d'Italia; 20.25: Interviste e impressioni sulla X tappa del Giro ciclistico d'Italia; 20.40: Dischi; 21: **«Bellinda e il mostro»**, tre atti di Bruno Cicognani.

Programma dell'8 maggio 1939-XVII
TRIESTE - ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - FIRENZE I - PALERMO - ANCONA - CATANIA - ROMA II - TRIPOLI: 7.30: Ginnastica da camera (primo corso); 7.45: Ginnastica da camera (secondo corso); 8: Segnale orario. Lista delle vivande; 9.45: Trasmissioni dedicate alle scuole medie: I canti della Patria (concerto con prolusione di S. E. il Ministro Bottai); 10.30: Trasmissione per le scuole elementari a cura dell'Ente Radio Rurale.

Per attenuare le distanze

Il tempo e la distanza, ecco i due implacabili nemici dei sentimenti umani che la scienza ha voluto e saputo combattere, facendo in modo che qualcosa di noi possa essere presente dovunque il nostro cuore desideri accorrere fulmineamente laddove qualcuno ci invochi. Se la nostra voce è la parte più espressiva di noi, dopo lo sguardo, il telefono, che l'accoglie e la trasmette da un punto all'altro della terra, con la velocità del pensiero, va considerato il mezzo prodigioso per eccellenza nei riguardi della nostra vita sentimentale. Il telefono interurbano, che conserva inalterato il suono delle voci, che abolisce i formalismi dei rapporti epistolari, unendo veramente le persone attraverso lo spazio, è uno dei più benemeriti prodotti della civiltà. Di giorno o di notte, con una spesa modesta — ci sono anche speciali ribassi serali e festivi — il «Telefono interurbano» è l'amico degli assenti. Servitevene.

L'odissea del piccolo nomade innamorato del mare

L'altro ieri nelle vicinanze di Cremona è stato fermato il quattordicenne Dario Giovannini, di Longera. Il ragazzo è un po' la vittima del prepotente richiamo del mare, che lo spinge già alla sua seconda fuga dalla casa nativa. [illegible]

Carabinieri in caccia di ladri nel recinto del Punto franco V. E.

[illegible]

L'oltraggio dell'ubriaco

[illegible]

Due scolarette atterrate dall'auto

Ieri, nel pomeriggio, verso le 16, mentre rincasavano per via del Coroneo, le scolare Giuseppina Battallo, di 13 anni, abitante in via Genova 3, e Lidia Mordenti, di 13 anni, abitante in via Fratelli Nordio n. 9, furono investite al Largo Piave da un'automobile pubblica la quale si dirigeva verso la via Fabio Severo. Dato che la macchina teneva un'andatura molto moderata, l'autista fu in grado di bloccare i freni; le ragazzine furono comunque gettate a terra, rimanendo tutte e due contuse. La Giuseppina riportò delle escoriazioni multiple al braccio destro, mentre la sua amichetta ebbe escoriato il ginocchio sinistro. Esse furono accompagnate alla Guardia medica il cui sanitario le giudicò guaribili in otto giorni.

Ciclista che investe un bimbo

Un giovane ciclista rimasto sconosciuto, scendendo ieri, nel pomeriggio, la via Donota, ha investito ed atterrato il piccolo Sergio Marzano, di 5 anni, abitante al n. 6 della via suddetta, il quale giocava con altri bimbi davanti al portone della sua abitazione.

Riportata una ferita lacera alla regione occipitale ed una lesione della stessa natura alla tempia sinistra, il piccino è stato portato in una vicina bottega, ove ha avuto le necessarie cure da parte di un sanitario della Guardia medica che lo ha giudicato guaribile in due settimane. Medicato, esso ha potuto quindi rincasare.

Lite. Verso le 15 di ieri, l'attenzione dei passanti che transitavano per il viale XX Settembre, veniva richiamata da un diverbio che si svolgeva davanti l'ingresso di un caffè. Si trattava di una lite sorta fra il proprietario dell'esercizio ed un addetto al locale. A calmare gli animi è intervenuto un vigile urbano che si trovava in quei pressi.

A terra! Il bracciante Antonio Olmi, di 35 anni, abitante a Villa Decani, percorrendo ieri sera, in bicicletta la via del Coroneo, perdette il controllo del manubrio e finì a terra. Prodottosi una forte contusione al piede sinistro, dovette recarsi all'ospedale Regina Elena ove gli furono prestate le necessarie cure.

Ginocchio ferito. Percorrendo in bicicletta la strada per San Giuseppe della Chiusa, il commerciante dott. Bruno Penco, di 34 anni, abitante al n. 44 di viale XX Settembre, è caduto e si è ferito al ginocchio sinistro ed al gomito destro. Ha avuto le cure richieste dal caso, all'ospedale Regina Elena.

Scendendo le scale. Giacomo Borghe, di 60 anni, pensionato, abitante al n. 16 di via Pier Paolo Vergerio, scendendo ieri le scale della sua abitazione è scivolato e nella caduta si è rotto due costole. E' stato accolto nell'ospedale Regina Elena.

Una contusione alla scapola sinistra ha riportato ieri, cadendo, il controllore merci ferroviario Aristodemo Brescia, di 49 anni, abitante al n. 15 di via della Guardia. E' stato medicato nell'ospedale Regina Elena.

Il nostro concorso del Lotto

73 primo estratto per Venezia

[illegible]

Concerto della banda cittadina in Piazza Unità

[illegible]

Collocamento gente di mare

[illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

[illegible] Gisella, a. 50; Glavina Giovanni, a. 56; Kert in Ferluga Caterina, a. 74; Paron Egidia, a. 27.

MATRIMONI TRASCRITTI: Crosina Mario, r. direttore didattico con Cumani Clelia, insegnante; Mancino Francesco, sottobrigadiere di finanza con Santolemma Arcangela, casalinga; Ponton Brenno, impiegato con Sinico Erminia, casalinga; Toffoli Narciso, sottufficiale R. Aeronautica con Volpi Danila casalinga; Ferri Giuseppe, elettricista con Muhic Gioconda, casalinga; Ptaczek Oliviero, musicista con Karnoff Alice, casalinga; Vatta Vittorio, tipografo con Kürasier Giuseppina, tipografa; Colombetta Claudio, ferroviere con Lucas Andreina, casalinga; Soave Mario, tubista con Doz Cecilia, domestica; De Vito Aurelio, commesso con Sambo Emilia, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Roberti Milan, ferroviere con Merzek Celestina, sarta; Sgubin Florindo, motorista con Renko Anna Maria, giornaliera; barone Alber de Glanstätten Otmaro, impiegato privato con Keller Paola, grafica; Monticelli Guido, meccanico con Brandolin Riosa Maria, casalinga; Sbrocchi Egidio, autista con Trost Luigia, casalinga; Borghese Elia, agricoltore con Tassan-Mazzocco Margherita, banconiera; Perissin Ermenegildo, fabbro meccanico con Mercandel Celestina, casalinga; Ferrari Marino, sergente maggiore R. E. con Casà Adelina, casalinga; Redolfi Vittorio, carpentiere in ferro con Franzutti Natalia, casalinga; Kaluza Giuseppe, elettricista con Funa Maria, casalinga; Cok Giuseppe, sarto con Mikelic Dorotea, litografa; Zorzenon Salvatore, meccanico con Snidercig Maria Carmela, casalinga; Cortelli Aldo, commerciante con Turchetti Gemma, casalinga; Glavina Marcello, lattonaio con Benedetti Angela, sarta; Gerla Camillo, meccanico con Sussan Lucia, casalinga; Cappelli Anselmo, ferroviere con Ciani Carolina, casalinga; Vecchiet Giovanni, macellaio con Bensi Germania, casalinga; D'Andrea Corradino, ufficiale R. E. con Cerri Carlotta, casalinga; Obad Rodolfo, commesso postale con Komar Luigia, casalinga; Apollonio Giovanni, capo d'arte con Beltrame Onorina, casalinga; Leeb Attilio, impiegato con Pasquali Iolanda, impiegata; Wich Pietro, agente di p. s. con Andrini Ines, casalinga; Zanier Giovanni, odontotecnico con Cattalan Alice, casalinga; Ross Giordano, parrucchiere con Cassuetti Irma, commessa; Valenta Antonio, impiegato con Zorzetti Lucia, casalinga; Velisсig Giuseppe, ferroviere con De Piante-Vicin Caterina, casalinga; Depiero Mario, marittimo con Cozzi Ludmilla, casalinga; D'Andrea Bruno, farmacista con Antonaz Alda, casalinga; Malalan Carlo, falegname con Ferluga Violetta, commessa; Pamfili Giovanni, impiegato con Manganaro Francesca, impiegata; Cattalan Aldo, commerciante con Ferfilla Argia, casalinga; Vittori Carlo, impiegato con Szenkurock Elfrida, pianista; Goja Giovanni, bracciante con Flego Giordana, casalinga; Suriano dott. Giovanni, segretario di Prefettura con Zanetti Elda, casalinga; Angi Giovanni, ufficiale R. M. con Rossetti Livia, insegnante; Vettor Arduino, meccanico con Pelizzari Ottilia, sarta; Virdis Antonio, impiegato con Bergodaz Dorotea, casalinga; Mantovani Silvio, venditore ambulante con Mantovani Maria, casalinga; Urizzi Augusto, agricoltore con Cazes Leonie, casalinga; Vivoda Mario, bracciante con Ivancich Albina, casalinga; Medeot Francesco, ferroviere con Visintin Bernardina, casalinga; Gambaro Giovanni, ingegnere con Massardo Giuseppina, casalinga; Rota Ugo, impiegato con Brankovic Valeria, casalinga; Giraldi Tristano, tipografo con Brandstätter Romana, casalinga; Vivante dott. Enrico, farmacista con Lupoli Ada, casalinga; Villi Claudio, capitano marittimo con Lonzar Maria, casalinga; Cuppo Albino, impiegato con Scherl Argia, sarta; Zorba Rodolfo, viaggiatore con Bressani Giulia, impiegata; Pertot Francesco, muratore con Cibic Emilia, casalinga; Cosulich Giovanni, capitano mercantile con Janyta Ada, casalinga; Luisa Vittorio, cameriere marittimo con Stok Maria, sarta; Becher Francesco, impiegato con Coyi Norina, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

Titolo	5 maggio	6
[illegible]	[illegible]	92.—
[illegible]	[illegible]	72.—
[illegible]	[illegible]	66.75
[illegible]	[illegible]	92.—
[illegible]	[illegible]	89.50
[illegible]	[illegible]	99.70
[illegible]	[illegible]	100.55
[illegible]	[illegible]	89.90
[illegible]	[illegible]	95.75
[illegible]	[illegible]	447.50
[illegible]	[illegible]	455.—
[illegible]	[illegible]	446.—
[illegible]	[illegible]	427.50
[illegible]	[illegible]	416.—
[illegible]	[illegible]	80.—
[illegible]	[illegible]	88.—
[illegible]	[illegible]	88.—
[illegible]	[illegible]	48.—
[illegible]	[illegible]	325.—
[illegible]	[illegible]	3380.—
[illegible]	[illegible]	440.—
[illegible]	[illegible]	1462.50
[illegible]	[illegible]	1580.—
[illegible]	[illegible]	1497.50
[illegible]	[illegible]	111.—
[illegible]	[illegible]	222.—
[illegible]	[illegible]	225.—
[illegible]	[illegible]	85.—
[illegible]	[illegible]	844.—
[illegible]	[illegible]	590.—
[illegible]	[illegible]	70.—
[illegible]	[illegible]	200.—
[illegible]	[illegible]	157.—
[illegible]	[illegible]	245.—
[illegible]	[illegible]	210.—
[illegible]	[illegible]	105.—
[illegible]	[illegible]	97.—
[illegible]	[illegible]	123.—
[illegible]	[illegible]	560.—
[illegible]	[illegible]	180.—
[illegible]	[illegible]	214.—

CAMBI: Londra 88.97; New York 19; [illegible] Svizzera [illegible] Germania [illegible]

NEI DOPOLAVORO

[illegible]

Estrazioni del Lotto

6 maggio 1939 - XVII

Bari	36	13	28	84	20
Firenze	88	57	84	23	70
Milano	17	25	26	82	5
Napoli	29	32	64	87	60
Palermo	20	26	43	22	14
Roma	75	81	85	22	81
Torino	62	71	39	35	46
Venezia	73	61	12	67	15

GITE PER MARE

[illegible] Ospizio e Ancarano), 14.30 (bis, diretto), 18 (diretto, 21 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (dir.), 9 (dir.), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio); 20 (diretto). (Capodistriana).

Isola, ore: 6.55, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.15, 16.15 (ev.), 19.10 (ev.), 20.15; da Isola, ore: 6.40 8.40, 9 (via Strugnano), 12.15, 13.15, 14.45 (ev.), 18.30 (ev.), 19.15, 20.30 (ev.), 21.30 (Isolana).

Isola, ore: 7, 10, 15, 16.30, 21; da Isola, ore: 7.58, 13.10, 20. (Istria-Trieste).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 19.35, 21.15; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19, 20.30 (Muggesana).

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45.

Pirano, ore: 7, 10, 15, 16.30, 21; da Pirano, ore: 7.30, 12.35, 12.55, 19.35.

Portorose, ore: 10, 15, 16.30; da Portorose, ore: 12.15, 19.15 (Istria-Trieste).

Strugnano, ore: 6.55, 8, 10.5, 14.45; da Strugnano, ore: 9.20, 12, 18. (Isolana).

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 13.5 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 13 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.40 DD (a S. Pietro del C. coincidenza per Fiume); 13 A ET; 15.55 A ET; 17.40 A ET; 19.45 A ET; 22.55 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.36 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud); 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.1 DD 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 A ET; 21.23 D; 22.11 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.10 A ET; 9.6 DD; 10.5 A ET; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 18.49 A ET; 20.13 DD; 21.10 D.

FIUME: 7.10 A ET; 8.45 D ET; 10.5 A ET; 11.56 A ET; 13.59 D ET; 16.35 A; 18.49 A ET; 21.10 D; 22.4 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.10 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 7.10 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.9 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 9 AT; 11.5 (fino a Gorizia - Monte Santo); 12.40 AT; 13.35 M; 15.50 AT; 18.25 AT; 20.10 AT (fino Gorizia).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.27 AT (Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (festivo, da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.12 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia); 8.56 AT; 12.33 AT; 14 AT (da Gorizia); 15.20 AT; 18.11 AT; 20.32 M; 21.7 AT.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA straniera offresi pensione o privata. Via Cavane 7, terzo. 18926 A

DONNA media età paziente bambini e vecchi offresi. Viale XX Settembre 38, portinaia. 36889 A

GOVERNANTE media età lunghe pratiche governo casa bambini mezza cameriera offresi anche fuori Trieste. Giraldo Filomena, fermo posta Trieste. 67640 A

PRESTASERVIZI tutto giorno offresi. Viale XX Settembre 37, mezzanino. 36855 A

PRESTASERVIZI capace tutto fare 27-enne offresi, preferibilmente paraggi viale XX Settembre, 27, porta 4. 67696 A

PRESTASERVIZI capacissima tutto il giorno con attestati. Piazza dell'Impero 10. 67731 A

PRESTASERVIZI 33-enne offresi pomeriggio. Capuano 6, Franceschini. 67748 A

RAGAZZA bella presenza offresi prestaservizi oppure ore da combinarsi. Piccardi 7, portinaia. 67726 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto giorno capacissima tutto fare, buoni attestati. Conti 34, Vivoda. 18932 A

RAGAZZA 18-enne offresi. Via Maiolica 5, secondo piano. 18967 A

RAGAZZA prestaservizi con attestati offresi dalle 9 alle 15. Rivolgersi portineria Corso Vitt. Em. 24. 36892 A

RAGAZZA prestaservizi tutto il giorno offresi. Battisti 20. 36848 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 67655 B

DOMESTICA tutto fare cucinare attestati cercasi. Presentarsi Genova 21, sinistra, terzo, ore 10-12. 36942 B

DOMESTICA straniera o prestaservizi tutto il giorno cercasi. Telefonare 3967. 67698 B

DONNA capace bucato cercasi. Ore da combinarsi. Ginnastica 56, Modricky. Presentarsi lunedì dalle 16 alle 18. 36920 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia tedesca tre ore mattina. Bendice Scoglietto 5. 67585 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via Ruggero Manna 26, terzo, porta 11. 67684 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Presentarsi 8 in poi. XXX Ottobre 13, porta 13. 36914 B

PRESTASERVIZI onesta cerca piccola famiglia. Via S. Marco 10, portiere. 67703 B

RAGAZZA cercasi. Via Ghega 8. 67713 B

RAGAZZA tuttofare cercasi, altra bambinaia. Angelini, via Carducci 32. Bari. 18740 B

RAGAZZA bella presenza capace per osteria cercasi. Via Settefontane 13. 67669 B

RAGAZZA cercasi tutto fare stabile o prestaservizi. Via Lamarmora 20. 36895 B

RAGAZZE capaci cucinare, piccole famiglie, ragazzette brave cercansi subito. XX Settembre 12, telefono 74-19. 18937 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

BANCONIERE lunghi attestati offresi. Vicolo Ospedale Militare 21, primo, Bolzan. 37732 C

COMMERCIANTE ritiratosi affari, attivo, referenze ineccepibili presso banche, diecimila cauzione vincolate, occuperebbe posto fiducia. Indirizzo Piccolo. 36912 C

CORRISPONDENTE concetto italiano tedesco, esperto ragioniere, occuperebbesi anche ore. Cassetta 18507 C, Unione Pubblicità. 18507 C

DISTINTA offresi compagnia signora o lavori leggeri cambio alloggio. Indirizzo Piccolo. 36885 C

DOTTORE laureato e abilitato in chimica e in farmacia, 26-enne, compiuto servizio militare, pratica laboratorio fabbrica e clientela, desiderando migliorare, occuperebbesi preferibilmente Trieste. Dettagliare offerte al più presto Cassetta 18725 C, Unione Pubblicità. 18725 C

FALEGNAME offresi lucidare mobili piani riparazioni: recapito Battisti 13, lavagnanti. 18996 C

INFERMIERA media età seria robusta lunga pratica malati infermi mentali, epilettici, cerca assistenza case private, cliniche. Rivolgersi via Giulia 13, presso Zoch. 67618 C

MASSAGGIATORE diplomato all'Istituto di Firenze offresi per tutti i generi di massaggio. Via Artisti 3, Petronio. 18909 C

ORE libere occuperebbesi contabile e corrispondente italiano, tedesco, inglese, Macchina propria. Offerte Cassetta 18866 C, Unione Pubblicità.

PENSIONATO statale cerca qualsiasi occupazione decorosa mitissime pretese. Cassetta 18881 C, Unione Pubblicità. 18881 C

PERSONA capace lavori casa, cucinare, cucito. Pure assistenza ammalati, compagnia nevrastenici. Via Madonnina 13, pianoterra, Luzenberger, presso Teres. 18936 C

RAGAZZA 24-enne capace, tesserata, offresi pulitrice ufficio, cine. Madonnina 21, presso Furlan. 67627 C

RAGIONIERE contabile lunga pratica cauzione ottime referenze, offresi a ditta o azienda agricola patrimoniale. Offerte Cassetta 18353 C, Unione Pubblicità. 18353 C

SIGNORA offresi compagnia assistenza ammalati anche notte oppure presso signore solo governo casa. Via Maiolica 9, porta destra. 36870 C

SIGNORINA 26-enne distinta, abile cucito, ricamo, buone referenze, offresi per bambini. Cassetta 18788 C, Unione Pubblicità. 18788 C

STENODATTILOGRAFA capace, offresi mezza giornata. Offerte Cassetta 18865 C, Unione Pubblicità. 18865 C

STENODATTILOGRAFA giovane, conoscenza lingua e corrispondenza tedesca, offresi seria ditta. Offerte Cassetta 16680 C, Unione Pubblicità.

TRADUZIONI commerciali accuratissime francese tedesco inglese. Offerte Cassetta 18727 C, Unione Pubblicità.

30-ENNE presenza pratica caffè buffet offresi disposta anche fuori Trieste. Cassetta 18304 C, Unione Pubblicità. 18304 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. CAMICIE pigiama mutande riparazioni. Zovenzoni 3, pianoterra. 36911 CC

A. A. A. PLISSE' rammagliatura calze punto inglese monogrammi ricami bottoni in giornata. Negozio Imbriani 6, traslocato al 12. 18945 CC

A. CALZE smagliate riparazione perfetta prezzo reclame. Corvo, Carducci n. 20. 18917 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

ABITI uomo eleganttissimi confezionansi lire 100, tailleurs, risvoltature, riparazioni prezzi modici. Gatteri 10, primo, sartoria. 18367 CC

BUSTAIA, lavorazione perfettissima, confezioni, riparazioni, prezzi modici. Valle, via Battisti 9, primo. 18920 CC

CUCITRICE stiratrice offresi giornata. Commerciale 18, terzo, sinistra. 18920 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10. Udine 8, officina. 36936 CC

MODISTA rimoderna cappelli lire 5. Via Foscolo 6, primo, Micoli. 67742 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 37, portineria. 18992 CC

PITTORE appartamenti stanze gesso lire 50. Piazza Goldoni 12, giornalaio. 67561 CC

PITTORE eseguisce stanze comuni e di lusso. Carta da parati prezzi miti. Telefonare 4885. 67691 CC

PITTORE camere cucine moderne 40. S. Maurizio 9, calzolaio. 18930 CC

PLISSE' gonna lire 6 in poi, ricami a-jour inglese eseguisconsi prontamente. Rieger, Coroneo 3. 18997 CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Costante, piazza Impero 11, Marussi. 67756 CC

RIPARAZIONI accurate eseguisce Comar Ernesto, orologiaio, piazza della Borsa 3, mezzanino. 19011 CC

RISVOLTANSI accuratamente vestiti uomo soprabiti lire 50. Ferriera 7, secondo, Morelli. 18969 CC

SARTA diplomata eseguisce prontamente qualsiasi toeletta da signora. Milano 7, primo. 67689 CC

SARTA finissima confeziona vestiti modelli. Prezzi ottimi. Fabio Severo 4, terzo, destra. 67751 CC

SARTO eseguisce accuratamente abiti, risvoltature, riparazioni, prezzi modici. Zudecche 2, secondo, dirimpetto cine Garibaldi. 18975 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AMMINISTRAZIONE stabili assume capace e serio professionista. Telefonare 69-68. 67623 D

APPRENDISTA alimentari cercasi. Via Commerciale 18, Narobe. 67594 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Carducci 14. 67745 D

CAMICIAIA finita cercasi. Offerte Cassetta 18950 D, Unione Pubblicità.

CONTABILE-bilancista, pratico ricalco, eventuale conoscenza tedesco, cercasi. Offerte Cassetta 18731 D, Unione Pubblicità. 18731 D

GARZONA camiciaia cercasi. Via Ginnastica 10, terzo, Adami. 67713 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Solitario 1, terzo, porta 17. 36918 D

GARZONE falegname 16-18 anni cercasi. Presentarsi lunedì via S. Francesco 22. 36901 D

GARZONE pantalonaio cercansi. Industria 59, Campacci. 18922 D

GIOVANI desiderosi avviarsi rapido impiego frequentino Corsi macchine addizionatrici calcolatrici presso la Scuola Galpo, via Francesco Crispi 4, telef. 5838. 36869 D

IMPIEGATA capace cercasi. Offerte: Cassetta 18862 D, Unione Pubblicità.

IMPIEGATO abile cercasi, con cauzione, capace condurre deposito legnami, compensati. Offerte Donato Filippi, Fiume, via Banderia 4. 850 D

LAVORANTE e mezza lavorante per calzoni cercansi. Pondares 4, secondo. 18932 D

MEZZA lavorante camiciaia cerca Camiceria «Tergesteo», via della Borsa 1. 18934 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Madonna Mare 6, primo, Bugliovazzi. 18947 D

MODELLA cercasi. Presentarsi domenica dalle 14-16. Indirizzo Piccolo. 67661 D

PARRUCCHIERA lavorante, mezza pratica manicure, cercansi. Albergo Rivo 7, Frigerio. 18938 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Silvia Coroni, Piccardi 35, dalle 11 alle 12. 67721 D

PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Via Gatteri 52 A, quarto, porta 10. 36879 D

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Via Conti 40. 36934 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. XXX Ottobre 6. 67680 D

RAGAZZO 14-enne cercasi. Piazza Ponterosso 2. 67715 D

RAGAZZO di 15-16 anni cercasi per lavori di dolceria. Via Mazzini 5. 18964 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Via Commerciale 99. 19009 D

RICAMATRICE in bianco e oro apprendista cercasi. Benoli, piazza Goldoni 12, secondo. 36894 D

SIGNORINA per compagnia ragazzetto, pratica lavori ufficio, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 67639 D

STENODATTILOGRAFA tedesca cercasi. Offerte Cassetta 18879 D, Unione Pubblicità. 18879 D

STENODATTILOGRAFA inglese cercasi. Offerte Casetta 18879 D, Unione Pubblicità. 18879 D

14-ENNI piccole garzone cercansi. Negozio fiori S. Lazzaro 20. 18896 D

16-17-ENNE per commestibili cercasi. Via Giulia 23. 36905 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

MEDICO cerca mobiliata o stanza salotto novecento possibilmente bagno attiguo in casa signorile, telefono, ascensore, metà maggio. Cassetta 18874 E, Unione Pubblicità. 18874 E

STANZA vuota, soleggiata, uso bagno, cercasi, famiglia distinta. Cassetta 18867 E, Unione Pubblicità. 18867 E

STANZA eventualmente con vitto, centro, bagno, telefono, riscaldamento centrale, pulitissima, cercasi per signora straniera presso famiglia distintissima. Telefonare fino alle 10 e dopo le 20 al 25562. 36900 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERINO affittasi impiegata. Via Rossini 12, Benedetti. 36896 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Via Milano 4, secondo, destra. 36932 F

A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi. Maiolica 16, terzo, porta 8. 67673 F

A. CAMERETTA mobiliata soleggiata affittasi. Via Conti 38, quinto. 67687 F

A. INDIPENDENTE centralissima mobiliata volendo soggiorno. Ginnastica 31, primo, destra. 18971 F

A. MATRIMONIALE pulitissima affittasi ingresso libero anche due amici. Mazzini 51, secondo. 67743 F

A. MOBILIATA affittasi distinto. Ginnastica 31, primo, porta 6. 67709 F

A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Maiolica 14, quarto, porta 10. 18918 F

A. STANZA letto, bagno, telefono, prontamente. Massimo d'Azeglio 11 porta 4. 67727 F

CAMERA una persona, mobiliata, distinta. Rossetti 41, primo, destra. 36947 F

CAMERA mobiliata per donna affittasi. Valdirivo 15, primo. 67730 F

CAMERA due letti, comodo cucina, affittasi. Coroneo 29, mezzanino, sinistra. 18943 F

CAMERA vuota affittasi senza comodo cucina. Via Margherita 9. 36849 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi per una-due persone. Via Porta 94. 67675 F

CAMERA mobiliata bellissima famiglia distinta. Piazza Impero 6, portinaia. 18970 F

CAMERA vuota affittasi. Via Rismondo 14, terzo, porta 7. 18974 F

CAMERA vuota comodo cucina a distinti. Rapicio 5, primo, Terni. 18993 F

CAMERE 1-2 vuote ingresso scale vista, piazza Unità 6, quarto, Antovino, affittans. 67683 F

CAMERETTA mobiliata. Via delle Mura 6, secondo piano, Nardin. 67638 F

CAMERETTA mobiliata, vitto, cura vestiario. Rossetti 13, secondo, Cestia. 67632 F

CAMERETTA affittasi. Via Artisti 7, primo. 18985 F

CAMERINO mobiliato affittasi presso distinti. Fonderia 4, porta 15. 36888 F

CAMERINO mobiliato vitto familiare escluso uomini. Via Cavana 13, terzo. 67636 F

CAMERINO mobiliato pulitissimo affittasi. S. Nicolò 18, terzo, destra. 18962 F

ELEGANTE ingresso scale, poggiuolo, cura vestiario, affittasi anche breve soggiorno. Via Milano 27, secondo, Silli. 67717 F

GARÇONNIERE affittasi. Via Piccardi 48, mezzanino, destra. 9815 F

INGRESSO libero vuota o mobiliata, poggiuolo, affittasi. Galleria 9, primo, Sartori. 36943 F

LETTO affitterebbe anziana, con vitto, a persona perbene. Indirizzo Piccolo. 67621 F

LETTO affittasi. Via Guardia 13, primo, sinistra. 36893 F

MATRIMONIALE affittasi escluso biancheria. Valdirivo 19, terzo, Cimolin. 36865 F

MATRIMONIALE centralissima bene mobiliata bagno pensione affittasi prontamente. Torrebianca 39, porta 6. 67694 F

MOBILIATA nuova grande soleggiata distinto signore. Via Cadorna 23, quarto, sinistra. 67704 F

MOBILIATA affittasi possibilmente due amici. Via Felice Venezian 27, Vatta. 67685 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Via del Rivo 11, quarto, sinistra. 36904 F

MOBILIATA letto ingresso scale comunicante altra arredata ufficio telefono ecc., vicino stazione posta centrali, affittansi unite. Geppa 9, secondo. 19007 F

MOBILIATA pulitissima, chiara, tranquilla, affittasi. Scussa 6, terzo, sinistra. 18915 F

MOBILIATA bella soleggiata 1 o 2 letti affittasi. Udine 27, primo. 18989 F

MOBILIATA, volendo vitto, affittasi a persona sola. Lorenzi, Romagna 26, secondo. 67637 F

MOBILIATA bene affittasi ufficiale o distinto. Gatteri 45, porta 7. 67660 F

STANZA grande vuota soleggiata affittasi. Diaz 7, terzo. 67646 F

STANZA mobiliata affittasi pensionato. Via Genova 15, secondo, sinistra. 67625 F

STANZA mobiliata ariosa una due persone affittasi. Marconi 16, secondo. 67712 F

STANZA mobiliata, bella, grande, soleggiata, ascensore, offresi persona sola. Via Battisti 20, terzo. 67701 F

VITTO familiare, sano, lire 8 o 9 giornaliere. Indirizzo Piccolo. 67674 F

VUOTA soleggiata comodo cucina affittasi. Via Scoglio 1, porta 3. 67695 F

VUOTA bellissima affittasi a coniugi perbene. Viale XX Settembre 89, terzo, sinistra. 36815 F

VUOTA bella affittasi a persona sola. Donadoni 3, porta 4. 36878 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 16, telefono 40-76). 18984 G

A. A. A. METODO pratico per apprendere la contabilità senza maestro inviate lire 10 Libreria Moderna Trieste c/c postale 11-9829. 36931 G

A. A. STENODATTILOGRAFIA: corsi mensili completi: 60. Contabilità, corrispondenza: 50. Diplomi dell'Istituto Istruzione Moderna, XX Settembre 16. 67631 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 67309 G

A. LATINO, matematica, altre materie: preparazione completa esami, riparazione: 150. XX Settembre 16. 67630 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Matematica tedesco. Preparazione esami. Ginnastica 30, primo. 8821 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1:20 lezione. Stenografia. Gatteri 13. 67633 G

DIPLOMATA offresi lezioni italiano tedesco. Commerciale 17, porta 9. 36860 G

IMPARTISCO lezioni elementari, medie: istitutrice bambini. Cassetta 18884 G, Unione Pubblicità. 18884 G

INGLESE! Presto! Razionale! Interessante! Insegnante Waldhauer, Roma 28, tel. 31-26. 18872 G

INGLESE madrelingua, lezioni, conversazione, corrispondenza, preparazione esami, francese, tedesco. Indirizzo Piccolo. 67738 G

ISTITUTO «Dante Alighieri», Geppa 2 (vicino Stazione centrale). Preparazione esami Stato. Doposcuola. Corso stenodattilografia. 36939 G

TEDESCO! Presto! Razionale! Interessante! Insegnante Waldhauer, Roma 28, tel. 31-26. 18872 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO smarrito strada Cacciatore, caro ricordo, mancia lire 300. Clari, Commerciale 40. 36916 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. APPARTAMENTO affittasi uso ufficio, dieci stanze, riscaldamento centrale. Piazza Neri 1 (palazzo Banco Roma). Telefono 79-41/4. 36155 I

A. APPARTAMENTO bellissimo tre stanze accessori affittasi. Amministrazione piazza Neri 4. Telefono 7205. 36926 I

A. APPARTAMENTO 8 stanze, accessori, riscaldamento, affittasi piazza Venezia 3. 67705 I

ALLOGGETTI via Combi, casa in costruzione, conforto moderno, affittansi per 1.o luglio. Informazioni sopraluogo. 67697 I

La continuazione in VIII pagina

Il romanzo dell'ala legionaria

Aquile nella tempesta

23 — Pietro Mormino

— Oggi? E' stato confiscato dai rossi... e viviamo sotto la tirannia di Juan, il dittatore locale... Costui!

E la ragazza indicò il maggiordomo compitissimo e premuroso, che s'avvicinò a Lauri con un vassoio di cialde.

— Oh... costui sarebbe il dittatore bolscevico... e ci serve a tavola?

I commensali risero.

— Juan — spiegò Estella De Valverde — è al servizio della mia famiglia da più di quarant'anni... cioè da quando è nato, perchè nacque qui da nostri fittavoli. Più furbo di noi, si iscrisse ai partiti estremisti appena cominciarono i torbidi, e seppe brigare così bene da accattivarsi la fiducia dei caporioni di Madrid. Scoppiata la rivoluzione, egli armò alcune squadre di uomini fidati e insieme con gli altri venuti dalla capitale, mise a ferro e fuoco la contrada, bruciando alcuni pagliai e incarcerando gli individui sospetti come aristocratici, borghesi, proprietari terrieri e falangisti. Cominciò a mandare a Madrid rapporti sulle... fucilazioni eseguite, mentre gli uomini che fingeva di aver giustiziati li nascondeva nel castello. Naturalmente, non mancò qualche vera strage, commessa dagli anarchici e dai comunisti venuti dalla città. E questo servì a farli esecrare dai contadini, e a rendercelì più fedeli, aiutando Juan nella sua opera di giustizia. Juan fucilava i rossi, e scriveva a Madrid di aver fucilato i nemici del popolo...

Diceva la verità, dopo tutto!

— Già. Fra i primi fucilati figurai io stessa, nascosta nel castello. Juan, in pochi mesi, seppe ripulire per bene la vallata di elementi sospetti, ed ora tutti ci sono fedeli, e si farebbero uccidere per noi. Io ubbidii a Juan, nei primi tempi. Poi ammirai il suo giuoco, e volli proseguirlo su più vasta scala. Mi arrischiai fuori di qui, tornai a Madrid, travestita da uomo... Voi mi avete vista, maggiore, in divisa d'ufficiale stanotte...

— Sì, e non vi nascondo che notai subito che avevate un viso troppo bello. Ma quella voce rauca.

— E' l'unica cosa che mi riesce difficile, falsare la voce. A Madrid, con l'aiuto di altri amici, ho potuto strappare qualche vittima ai rossi, e così nel mio castello voi potete vedere i due capitani che siedono al nostro tavolo, e più tardi vi presenterò il professore Vallinos e padre Urdea... I due capitani sono due eroi, signor maggiore....

— Niente affatto — protestò Mendoza. — Siamo appena due soldati, e voi potete capirci. Piuttosto la «señorita»... sì, poi vi parleremo noi, di lei. Io ero condannato a morte, signor maggiore, perchè mi ero ribellato, con pochi uomini, ai rossi. Aspettavo d'andare davanti al plotone d'esecuzione, e lei mi salvò.

— Ed io — disse a sua volta Maqueda — fui tanto sciocco da dichiarare la mia fede nazionalista. Mi misero subito contro il muro, ma sospesero l'esecuzione per chiedermi se intendevo passare ai rossi, in cambio della vita, e andare al fronte. La «señorita» sopravvenne a liberarmi. Ha rischiato audacemente la vita infinite volte....

— Ed ora essi la rischiano con me! Non li ascoltate, maggiore. Del resto, li conoscevo di già; frequentavano la nostra casa a Madrid, prima della rivoluzione. Liberandoli, non ho fatto altro che mettermi al fianco degli amici fedeli, dei quali posso servirmi.

— Fedeli e devoti — dichiarò Mendoza.

— Ebbene, ritorniamo alla nostra storia. Nei dintorni del castello, per un raggio di alcune miglia, funziona un servizio di vedette. Se elementi sospetti si avvicinano, l'allarme viene subito dato, con mezzi segreti, e noi scompariamo: abbiamo arredato comodamente certe cantine che nessuno conosce. Juan indossa abiti dimessi e va a ricevere i «compagni», salutandoli a pugno chiuso, e li porta in giro fra la gente che recita la commedia. Quando gl'indesiderati se ne vanno, noi ritorniamo alla luce del sole.

— Benissimo. Mi sembra di vivere un romanzo... ma le realtà di queste tragiche vicende, nella vostra Patria, superano i più fantasiosi romanzi... Volete permettermi una domanda, adesso, «señorita»?

— Dite!

— Come e perchè mai mi avete salvato? Come potevate conoscermi?

— Voi non sapete che i rossi hanno strombazzato orgogliosamente la vostra cattura, per radio e sui giornali, facendosene un vanto. Hanno tanta paura di voi, e tanto odio, che quando possono contare un minimo successo, esultano. Così è stato per Guadalajara...

— Volete dirmi, per favore? Ho già sentito questo nome, e...

— Una vostra colonna celere, tutta di volontari italiani — spiegò Mendoza — puntò su Guadalajara, a nord-est di Madrid, per occuparne l'importantissimo nodo stradale e far cadere la capitale. L'azione fu iniziata brillantemente, i vostri penetrarono nel vivo dello schieramento rosso, malgrado le ostilità del tempo e la difesa disperata dei miliziani. Il Comando di Madrid comprese l'importanza del gioco e mandò divisioni su divisioni a tamponare la falla. I vostri volontari si trovarono di fronte nemici quattro volte più numerosi. *(Continua)*

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

AFFITTASI prontamente pressi piazza Unità, appartamento 11 piano, 5 stanze, stanzino, bagno moderno, cucina, tre salverobe, 2 gabinetti, riscaldamento autonomo, telefono, terrazza, tutto soleggiato, canone affitto ridotto purchè versamento tre annualità anticipate. Cassetta 18894 I, Unione Pubblicità. 18894 I

ALLOGGIO due stanze stanzino cucina conforto, centoquaranta mensili. S. Giovanni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36863 I

ALLOGGIO 4 camere cucina affittasi prontamente. Crispi 36. 67653 I

ALLOGGIO tre stanze stanzino cucina affittasi 1-7-39. Indirizzo Piccolo. 67654 I

[illegible]

CORSIA linoleum 12 m., mantellina pioggia bambini vendonsi. Leo 10, quarto, porta 19. 36941 M

[illegible]

... 36927 I

MAGAZZINO grande chiaro affittasi in corte via Risorta 8. 36905 I

MAGAZZINO adatto diversi usi via Donadoni 36, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, via Gatteri 23. 2000 I

MAGAZZINO piccolo adatto diversi usi via Donadoni 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, via Gatteri n. 23. 2000 I

QUARTIERE casa nuova 2 stanze, stanzetta, stanzino bagno, cucina, termosifone, ascensore, affittasi prontamente via Severo 52, rivolgersi portinaia, o Locatelli tel. 40-75. 36867 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, bagno, affittasi. Via Fabio Severo 33. 67651 I

QUARTIERE 3 stanze stanzino cucina. Cologna Monte 300. Maizen, Giulia 5, telefono 61-22. 36819 I

QUARTIERE camera e cucina vuoto, affittasi causa partenza. Dalle 8-12. S. Nicolò 12, Carrozzo. 67702 I

QUARTIERE 3 camere camerino cucina. Genova 15, primo, destra, dalle 10-12. 36924 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, soleggiato, in villino, 10 minuti dal centro, tram. Visitare 11-12. Indirizzo Piccolo. 37711 I

QUARTIERE tre camere cucina affittasi per pronto. Vignola 2, portinaia. 67740 I

UFFICIO stanza grande divisibile libera centralissima primo affittasi. Indirizzo Piccolo. 67736 I

VILLA cinque stanze, conforto, garage, affittasi luglio. Barcola-Bovedo 279. Visitare nel pomeriggio. 67523 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO due tre stanze accessori paraggi Commerciale cercasi 1.o luglio. Telefonare 26565. 67629 L

APPARTAMENTO signorile 2 o 3 stanze cercano luglio coniugi soli; riflettesi anche in villa purchè non lontano Stazione Centrale. Offerte Cassetta 18870 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO anche villa 4 stanze, 2 camerette, camerino, bagno, accessori, possibilmente giardino, cercasi per primo luglio. Indirizzo al Piccolo. 67692 L

APPARTAMENTO centrale cercasi, 3 a 4 stanze, soleggiato, ascensore, riscaldamento autonomo. Cassetta 18889 L, Unione Pubblicità. 18889 L

CAMERA cucina 90-130 marito moglie cercano (parastatali). Cassetta 18785 L Unione Pubblicità 18785 L

CAMERE due tre, cucina, centro, piccolo mensile, cercasi. Pagansi tre sei mesi anticipati. Dettagliare offerte: Cassetta 18876 L, Unione Pubblicità.

CAMERE due oppure due camere camerino cercansi. Offerte Cassetta 18923 L, Unione Pubblicità. 18923 L

CONIUGI distinti soli cercano appartamento tre stanze, bagno, stanzini riscaldamento. Offerte Cassetta 18895 L. Unione Pubblicità. 18895 L

MAGAZZINO 150 mq., asciutto, anche interno, cercasi. Offerte Cassetta 18890 L, Unione Pubblicità. 18890 L

PICCOLA famiglia distinta cerca appartamento mobiliato completamente, soli paraggi Stazione-Ponterosso-Centro, 3-4 stanze, accessori. Rispondere subito. Albanese, Galleria 7. 36803 L

QUARTIERINO soleggiato cercano coniugi soli pagando un anno anticipo. Camera cameretta cucina, acqua luce gas, massimo 150. Anche luglio. Scrivere Cassetta 18791 L, Unione Pubblicità. 18791 L

QUARTIERINO due stanze accessori cercasi prontamente. Offerte Cassetta 18977 L, Unione Pubblicità. 18977 L

STANZE due eventualmente tre, stanzino, cucina, cercano coniugi. Indicare affitto. Offerte Cassetta 18886 L, Unione Pubblicità. 18886 L

VILLA due quartieri, anche periferia, cercasi. Cassetta 18901 L, Unione Pubblicità. 18901 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. OCCASIONISSIMA magnifica copia volpi argentate vendesi anche a condizioni. Carducci 38, primo, sinistra, angolo piazza Impero. 36914 M

ARMONICA piano lire 250, altra 80 bassi lire 500, vendonsi in mattinata. Corso Garibaldi 8, pianoterra. 18973 M

BAGNO completo oppure vasca soltanto occasione. Crispi 56, porta 11. 36877 M

BORSETTE signora prezzi bassissimi vendonsi occasione. Trevisan, Massimo d'Azeglio 2. 67718 M

CANARINI Harz e femmine pronte per razza vendonsi. Via R. Manna 9, porta 4. 67741 M

CARRO limonata vendesi. Via Felice Venezian 21, presso Terni. 8820 M

CARROZZELLA fonda molleggiata bellissima vendesi. Acquistasi sport. Istituto 37 B. 67626 M

CARROZZELLA sport Phoenix altra fonda lussuosa vendonsi. Bosco 18, porta 6. 18999 M

CARROZZELLA Phoenix bellissima fonda, vendesi. Via Tiepolo 8, terzo, sinistra. 67690 M

CARROZZELLA Phoenix fonda vendesi. Campo S. Giacomo 18, primo, porta 3. 67650 M

CARROZZELLA fonda buono stato, 50. Via Sara Davis 52, terzo. 37619 M

CARROZZELLA doppio fondo molleggiata vendesi 80. Ponziana 26, quarto, sinistra. 36890 M

CARROZZELLA fonda Naether occasione vendesi. Foscolo 16, quinto, porta 27. 67662 M

CARROZZELLA sport vendesi, in buono stato. Galleria 5, quarto, Meriggi. 67635 M

CARROZZELLA fonda seminuova vendesi. Moisè Luzzatto 5, porta 14. 36850 M

CARROZZETTA elegante molleggiata vendesi occasione. Gretta Serbatoio 125, Armone. 36851 M

CARROZZELLA fonda occasione. Gatteri 23, porta 38. 67752 M

CARROZZINA doppio fondo molleggiata seminuova vendesi vera occasione. P. Paolo Vergerio 8, porta 35. 36913 M

CASSA controllo quasi nuova vendesi Negozio fiori S. Lazzaro 20. 18896 M

COPERTORI damasco, pizzo, orologio marca, taglio stoffa, sdraio, violino trequarti, gabardino ragazzo, vendonsi occasione. Maurizio 3, primo, destra. 18941 M

[illegible]

... desi causa partenza. Gatteri 50, mezzanino, destra. 67648 M

MACCHINA Singer 300, sarto calzolaio, rientrante lussuosa, scambi. Slataper 16. 67666 M

MACCHINA cucire lussuosa; altra 115, lunedì. Negozio Gramaccini, piazza Impero 10. 67710 M

MACCHINA cucire perfetta garantita bellissima 150 vendesi. Settefontane 12, interno. 18951 M

MACCHINA per scrivere portatile perfetta occasione vendesi mattinata. Carducci 10, porta 12. 18921 M

MACCHINA Singer spola rotonda, tre tiretti, perfetta, vendesi. Media 7, secondo, sinistra. 33937 M

MACCHINA spola rotonda seminuova vendesi occasionissima. Giulia 30, porta 9. 19001 M

MACCHINA rientrante cinque cassetti seminuova vendesi. Toti 14, porta 10. 19000 M

MACCHINA Singer sarto, altra famiglia, vendonsi straoccasione. Maiolica 13, terzo. 18988 M

MACCHINA Singer spola vibrante perfetta vendesi occasione. Istituto 12, portinaia. 19003 M

MACCHINA permanenti «Regent», occasione, qualunque prova, tendina alluminio, lavandini, vendonsi. Via del Ponte 6, Esposito. 8822 M

MATERASSI lana due occasione sposi vendonsi. Diaz 10, porta 18. 18995 M

MATERASSI lana bella crine animale occasionissima partendo. Canova 14, portineria. 67716 M

MOTORINI corrente continua mezzo cavallo ottimo stato vendonsi lire 135. Via Gelsomini 6. 19006 M

«OPERA omnia» di Alfredo Oriani completa e nuova prezzo modico vendesi. Indirizzo Piccolo. 36856 M

OROLOGI oro braccio uomo, donna, vendonsi occasione. Portinaio d'Annunzio 4. 36868 M

PAPPAGALLO parlatore eccezionale vendesi. Via Cologna 27. 67652 M

RADIO usate occasione da lire 150 in poi. Via Genova 21, negozio. 18949 M

RADIO Philips «Legionario» cinque valvole perfettissima, binoccolo teatro, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 18991 M

RADIO Slare nuova vendesi causa partenza. Pallini 4, porta 21. 67767 M

RIMAGLIATRICE per calze vendesi occasione. Cassetta 18878 M, Unione Pubblicità. 18878 M

SERVIZIO caffè tè argento massiccio nuovo, moderno, altri oggetti artistici, occasione. Indirizzo Piccolo. 67725 M

SINGER rientrante 5 cassetti occasione vendesi esclusi rivenditori. Gatteri 18. 36940 M

SMOKING nuovo occasione. Via Torre Bianca 13, quarto. Petronio. 67753 M

SOPRABITO vestito uomo nuovi, altro usato, calzoni vendonsi. Raffineria 4, porta 10. 18983 M

SPARHERD «Patent n. 3» in buone condizioni vendesi. Ferriera 36, secondo. Premru. 67658 M

TORNIO banchi piani tre metri, punte incavo 450, completo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 36898 M

TOVAGLIA tovaglioli lino finissimi vendonsi. Via Palestrina 1, portinaia.

VASCA bagno in ghisa, usata, in ottimo stato, vendesi. Telefonare 91-92. 36884 M

VESTITI due ottimo stato. Via Gatteri 23, porta 38. 67754 M

VESTITO cresima bambina ottenne vendesi. Turciani, Rossetti 34 B. 67759 M

VESTITO cresima bellissimo vendesi. Via Caprin 5, primo, destra. 36859 M

VESTITO blu cadetto ragazzetto vendesi. Vasari 6, secondo, destra. 18953 M

VESTITO nero signore alto, cappotto, elegante, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 67678 M

VIOLINO 50 lire occasione, altro autore 120. Via Ospitale 2, Poropat. 18968 M

VOLPI argentate altre nere rosse occasione anche condizioni vendonsi. Coroneo 3, Mermoglia. 18998 M

VOLPI due belle grandi imitazione argentate vendonsi, Paduina 2, pianoterra. 36928 M

La nostra

LISETTA FULIGNOT

ci ha lasciato nel dolore.

Il marito, i figli, il fratello e i congiunti.

Trieste, 4 maggio 1939-XVII.

Si prega di non fare visite di condoglianze

Il giorno 5 corrente, dopo breve malattia, cessava di vivere il capitano d'amministrazione

Rocco cav. Chieffo

Affranti dal dolore, ne dànno il tristissimo annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie **AMELIA n. FILIPPUTTI**, il fratello **LORENZO**, la sorella **RAFFAELLA**, unitamente ai parenti tutti.

Ringraziano in pari tempo le autorità militari, civili e tutti coloro che in varia guisa presero parte al loro dolore.

Trieste, 7 maggio 1939-XVII.

Dopo breve malattia, spirò nel bacio del Signore

FRANCESCO CASTI (Keusch)

Dànno il triste annuncio, la moglie **ANGELA**, i figli **CARLO, IRMA** e **GIOVANNA**, unitamente agli altri congiunti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo oggi, 7 corrente, alle ore 9.45, partendo dalla via Panorama (Scorcola) N. 741.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ALLA nuova bottega acquistansi mobili d'ufficio e comuni, vestiti usati. Crispi 17. 18830 N

API, smielatore centrifugo acquistasi se occasione. Via San Marco 22, Stuparich. 18939 N

CALDAIA ferro o acciaio inossidabile 30-40 l. acquisterebbesi. Fronch, San Anastasio 1. 67734 N

CESOIA robusta, punzonatrice mano media banco ottimo stato acquistansi occasione. Cassetta 18888 N, Unione Pubblicità. 18888 N

CINEMATOGRAFIA. Apparecchio presa e proiezione, passo 8 o anche 16 mm., acquistasi occasione. Specificare marca e prezzo. Cassetta 5455 N, Unione Pubblicità. 5455 N

FOTOGRAFICA con telemetro o reflex acquistasi occasione. Cassetta 18887 N, Unione Pubblicità. 18887 N

FRANCOBOLLI acquisterebbe amatore se prezzo occasione. Offerte: Mazzon, casella postale 499. 36861 N

MACCHINE cucire Necchi, altre Singer occasione sarto, calzolaio. Natale, Battisti 12. 18960 N

PELLICCIA donna acquistasi se vera occasione. Cassetta 18877 N, Unione Pubblicità. 18877 N

RADIO Phonola 7 valvole 1938 occasione cercasi. Offerte precise Cassetta 18911 N, Unione Pubblicità. 18911 N

TREBBIATRICE con pressa foraggi acquistansi se occasione. Tel. 81-80. 18940 N

VASSOI, cocomini ed altri articoli per caffè acquistansi. Offerte Cassetta 19002 N, Unione Pubblicità. 19002 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. ZANCHI, Corso 20, grandiosi depositi mobili tappezzerie ufficio tecnico, arreda appartamenti, ville, negozi, sistemazioni interne interpellateci sopraluoghi. Telefono 7838. 36873 NN

A. A. ARREDAMENTO completo magazzino ed ufficio cedonsi lire settemila. Affarone, Beccaria 5. 36882 NN

A. A. ARREDAMENTO Casa Moderna: matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, garanzia, lavoro accurato. San Nicolò 10. Caporal. 19004 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4. Accertatevi: Assortimento mobili moderni bellissimi, convenientissimi. 36556 NN

A. ASSORTIMENTO bellissimo matrimoniali cucine ultimi modelli soltanto Madonnina 21. 67689 NN

A. MATRIMONIALE nuova, rosa, lussuosa, panniforti, modernissima, straoccasione. Coroneo 5, Gerli. 67723 NN

A. MATRIMONIALE pranzo olandese cucina camera una persona salotto singoli mobili vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 67641 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12, visitate: vendita eccezionale rinnovo inventario. Convenienza, garanzia. 18578 NN

APPROFITTATE! Lunedì grande svendita matrimoniali rimaste d'una ditta liquidata. Via Crispi 42. 67657 NN

ARMADIO psiche, comodino vendonsi occasione. Via Galileo 16, mezzanino. 36899 NN

ATTACCAPANNI 120, cucina 480, matrimoniali 1150, salotti 580, materassi lana 130, stanze lussuose prezzi bassissimi. Esclusivamente Tarabochia 6. 18522 NN

BAULI valigie cestoni viaggio ombrelloni poltrone sedie tavoli chiudibili sdrai poltrone salotti vimini vendonsi. Mazzini 46. Cosani. 36930 NN

CAMERA matrimoniale completa, pranzo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 67688 NN

CAMERA matrimoniale vendesi vera occasione. Via Ginnastica 35, rivolgersi portinaia. 67755 NN

CAMERA letto noce Caucaso lussuosa vendesi. Indirizzo Piccolo. Telefono 4126. 36945 NN

CAMERA letto una persona, lana, vendonsi occasione. Gatteri 34, secondo, sinistra. 36864 NN

CAMERA pranzo vendesi. Via dei Rivo 11, terzo. 36875 NN

CAMERA pranzo lussuosa vera occasione vende privato. Fabbri 10, falegname. 67642 NN

CARROZZINE ultimi modelli tipo chiuso e sport. Sanzin, Coroneo 3. 1000 NN

CARTELLIERA a serranda cercasi. Ditta Grandi, via Carducci 18. 36880 NN

CAUSA inventario la ditta Ignazio Kron, in mobili, piazza Vittorio Veneto 2, accorda sconti speciali, solo per pochi giorni. 67546 NN

CUCINA ordinata con marmi bellissima vendesi con garanzia. Rossetti 51 A. 36921 NN

CUCINA adatta sposi materassi lana vendonsi straoccasione. Vidali 13 terzo. 36897 NN

CUCINA nuova lusso per sposi occasionissima vendesi. Toti 9, primo. 67624 NN

CUCINA, singoli, vendonsi. Fabio Severo 68, terzo. 67644 NN

CUCINA lussuosissima modello viennese massima garanzia vendesi. Tiziano 14. 18952 NN

CUCINA lussuosissima grandiosa vendesi sottocosto causa partenza. Crispi 51, falegnameria. 19005 NN

LETTI ottimo stato vendonsi. Rossetti 4, Sefamy, 15-17. 18914 NN

LETTINO rete susta materasso regolatore tavolo pieghevole vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67659 NN

MATRIMONIALE ultimo modello frassino olivato altra usata vendonsi partendo. Gatteri 50, mezzanino, destra. 67647 NN

MATRIMONIALE antica altri mobili vendonsi. Torrebianca 37, secondo. 67670 NN

MATRIMONIALE noce bellissima moderna vendesi occasione sposi. Fabio Severo 68. 18994 NN

MATRIMONIALE occasionissima vendesi. Via Alfieri 12, secondo, sinistra. 18986 NN

MATRIMONIALE barocco altra novecento vendonsi. XX Settembre 57, primo, destra. 18980 NN

MATRIMONIALE noce panniforti prezzo irrisorio. S. Giacomo Monte 7, falegname. 18963 NN

MATRIMONIALE bellissima garantita adatta sposi straoccasione vendesi. Via Rigutti 49. 18961 NN

MATRIMONIALE moderna, lussuosa vendesi ratealmente. Toti 5, primo, porta 5. 18954 NN

MATRIMONIALE lussuosa massiccia vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 18913 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, bagno, radio, varie suppellettili vendonsi giornata. Perletti, via Romagna 53, Villa Muratti. 18939 NN

MATRIMONIALE, cucina, attaccapanni, ottomana, susta, materasso crine animale, macchina cucire, bagno vendonsi. Torrebianca 39, secondo, sinistra. 67693 NN

MATRIMONIALE usata buonissimo stato bellissima occasione vendesi. Falegnameria Fornace 13. 67679 NN

MOBILI bellissimi moderni primaria casa viennese, quasi nuovi, pranzo, letto, cucina, nonchè completo arredamento casa, occasione sposi, vendonsi. Telefonare 25562 fino alle 10 e dopo le 20. 36902 NN

PIANINO tedesco vendesi rara occasione. Via Cologna 14, terzo, interno. 18946 NN

PIANINO nero seminuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 18966 NN

PIANINO germanico con garanzia vendesi rara occasione. Carducci 32, secondo. 19013 NN

PIANOFORTE primaria produzione tedesca Mignon cortissimo rara occasione. Crispi 56, porta 11. 36876 NN

STANZA una persona stile 900 nuova, vendesi. Via Marconi 11, primo, sinistra. Ore 10-12. 67649 NN

STANZA pranzo vendesi. Esclusi rivenditori. Battisti 25, interno, porta 4. 67750 NN

STANZA pranzo, orologio, lampadario, vendonsi 2500. Giornalmente 13-15. Boccaccio 17. 36682 NN

STANZA pranzo perfetta bellissima vendesi. Cicerone 8, quarto. 18931 NN

STANZA pranzo, orologio Westminster, salottino barocco, anticamera, cucina, vendonsi. XX Settembre 37. 36925 NN

STUDIO moderno divano letto quercia scura vendonsi. Esclusi rivenditori. Commerciale 37. 36862 NN

VETRINA per dolci adatta bar vendesi. Via Roma 30, latteria. 67682 NN

VIOLINO trequarti arco mandolino scrivania vendonsi. Barcola Riviera 36. 36922 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI scambiasi argento, oro, orologi, brillanti. Disimpegnansi polizze. Spina, Imbriani 2. 67463 O

IMPORTANTISSIMO! Giuseppe Todisco, Monopoli. Tendine contro le mosche. Cercansi rappresentanti zona Tre Venezie. 18868 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

VIAGGIATORE perfetta conoscenza Tre Venezie offresi preferibilmente Vetrami. Cassetta 18875 P, Unione Pubblicità. 18875 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. GUZZI 500, M. M. 350, vere occasioni vendonsi. Vespucci 8. 67732 Q

A. 509 berlina efficienza, occasione, manichino donna. Via Giulia 104. 36903 Q

AUTOCARRO 18 BLR vendesi, Venezian 5, tel. 42-68. 18916 Q

BALILLA quattro marce piena efficienza qualunque prova vendesi occasione. Cologna 52. 67744 Q

BENELLI motociclette perfette, modelli 1939, pagamento lunghe rateazioni. Visitatele. Nordio 1, Crociati. 18981 Q

BERLINA 514 quattro porte ultima serie vendesi occasione. Piccardi 38. 18933 Q

BICICLETTA bellissima donna, uomo, ragazzo, una corsa, vendonsi. Trento 5, portiere. 18979 Q

BICICLETTA passeggio lire 100 straoccasione vendesi. Maiolica 13, terzo porta 8. 18988 Q

BICICLETTA corsa buono stato, altra donna, comperansi. Bosco 18, porta 6. 18999 Q

BICICLETTA vendesi occasione lire 120. Via Concordia 27, porta 14. 67656 Q

BICICLETTA uomo passeggio completa vendesi. Dalle 10-12. Viale Regina Elena 7, portiere. 67729 Q

BICICLETTE donna, un'altra ragazzo, seminuove, occasione vendonsi. Settefontane 12, interno. 67700 Q

BICICLETTE da 80 in poi, vendita rateale. Marcon, Pietà 3. 19010 Q

CAMIONCINO Fiat 514 come nuovo vendesi. Via Udine 7. 18924 Q

CAMIONCINO Ford, ottimo stato, prolungato, con cassone grande adatto per trasporti voluminosi, portata 10 quintali, vendesi. Indirizzo Piccolo. 36897 Q

COMMERCIANTI, industriali col Motocarro Guzzi portata utile 1000 risolvete pienamente ogni servizio. Visitateli: Fabio Severo 14. 36909 Q

FIAT 522 berlina vendesi. Telef. 98-63. 36948 Q

FIAT 520 Spyder vendesi. Autorimessa Principe, via d'Azeglio 13. 67581 Q

LANCIA Aprilia Augusta Artena Astura ed altre marche d'occasione vendita scambio facilitazioni pagamento. Concessionario Lancia. S. Francesco 46, telefono 8528. 18757 Q

MOTO Ariel 500, Sertum 250, D.K.W. 175, vendonsi. Nordio 1, Crociati. 18981 Q

MOTO «M. M.» 500 telaio elastico occasione quasi nuova vendesi. Dalle 8-12. Via Ginnastica 41. 67720 Q

MOTOCARROZZINO vendesi. Coroneo 39, cortile, ore 10-12. 36917 Q

MOTOCICLISTI vastissimo assortimento motocicli usati tipi recentissimi Guzzi Benelli Taurus Gilera M.M. Triumph vendesi ratealmente, scambiasi pure motocicli con Balilla o Topolino. Motosport, via Carducci 4, telefono 7251. 18955 Q

MOTOGILERA e motocarri giganti, ultimi meravigliosi modelli, visitateli. Occasione 175 Gilera lire 1550. Occasione eccezionale camioncino 501 gommato nuovo. S. Giacomo Monte 20. 36891 Q

MOTOGUZZI: tipi 250 utilitari 3950. sport, granturismo, motocarrozzette. Effettuansi cambi. Concessionaria Fabio Severo 14. 36908 Q

MOTORI Deutz Diesel 25 HP., tre cilindri marino 5, 7 HP. stazionari 25 testa calda garanzia verricelli per navi ed edilizia. Lazzaretto Vecchio 6. 18942 Q

NEW Hudson 500 buonissimo stato ottima occasione vendesi contanti. Regina Elena 17. 67628 Q

NEW Hudson 350 completamente riveduta straoccasione. Scotti Caffè Adriatico. 67685 Q

514 berlina ultima serie piena efficienza, occasione vendesi. Viale Ippodromo 14. 18944 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. 5000 lire cercansi in prima intavolazione. Cassetta 18880 R, Unione Pubblicità. 18880 R

A capitalista disponga 30.000-40.000 lire offresi sicuro redditizio investimento. Cassetta 18897 R, Unione Pubblicità.

BAR superalcoolici trasloco 7500, commestibili 6500, trattoria avviatissima 15.000, occasionissima vendonsi. Slataper 1, quarto, destra. 18990 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi vera occasione, causa impegni. Via Istria 38. 36923 R

CAFFÈ gelateria centro vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 18811 R

CAFFÈ primaria posizione adattabile bar gelateria ricchissimo spese piccole vendesi 150.000. Cassetta 18912 R, Unione Pubblicità. 18912 R

DROGHERIA in Pola (merci arredamento avviamento commerciale) vendesi. Informazioni: Avvocato Priora Salvatore, Pola. 18873 R

FINANZIATORE per produzione articolo autarchico ramo carta, brevettato in Italia, cercasi dal possessore del brevetto. Cassetta 18643 R, Unione Pubblicità. 18643 R

INVENTORE cerca capitalista sfruttamento apparecchio automobilistico autarchico. Tessera 629108, fermo posta. 18919 R

NEGOZIO ferramenta articoli casalinghi vendesi, eventualmente parziale quantitativo merce, affare. Scoripa, via Giustinelli 4. 67589 R

NEGOZIO confezioni avviatissimo vendesi causa malattia: piccolo capitale. Cassetta 18864 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO parzialmente arredato, piccole spese, centrale, diversi usi, cedesi. Indirizzo Piccolo. 67643 R

NEGOZIO frutta erbaggi generi straoccasione avviatissimo 3500. Bar piazza Ospedale 3. 36929 R

PROPRIETARIO stabile città cerca prima ipoteca 100.000 valore triplo, paga 7.50%. Offerte: Cassetta 18928 R, Unione Pubblicità. 18928 R

SEICENTO urgono, restituzione mensile, massima garanzia. Offerte Cassetta 18935 R, Unione Pubblicità.

SOCIO autista motori Diesel con piccolo capitale cercasi per sviluppare lavoro assicurato. Scrivere Cassetta 18885 R, Unione Pubblicità. 18885 R

SOCIO partecipazione redditizia nuova azienda massime garanzie disponga 50.000-100.000 cercasi. Cassetta 18898 R, Unione Pubblicità. 18898 R

100.000 cercansi prima intavolazione città, triplo valore 7%. Curet, Solitario 1. 19008 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

ACQUISTEREBBESI se occasione villa in città, due appartamenti, esente tasse. Dettagliare posizione e prezzo. Esclusi mediatori. Cassetta 18907 S, Unione Pubblicità. 18907 S

APPARTAMENTI città due, quattro cinque stanze, stanzetta, riscaldamento, vendonsi. Bisiach, Caffè Venezia. 67739 S

APPARTAMENTO 3-4 stanze, accessori, oppure villetta acquisterebbesi, preferibile paraggi Scorcola. Offerte: Cassetta 18865 S, Unione Pubblicità.

CASA ottima costruzione buona rendita vendesi 350.000. Casetta esente, rende 5000, vendesi 60.000. Telefonare lunedì 60-25, dalle 15 alle 17. 18958 S

CASA vendesi tre quartieri conforto giardino orto pozzo tutto recintato vista incantevole al mare 75.000 trattabili. Rivolgersi trattoria «Bella Vista», Guardiella Farneto (S. Giovanni). 36919 S

CASA paraggi centro, due piani, vendesi. Per informazioni rivolgersi Indirizzo Piccolo. 67645 S

CASE, esenti tasse, da rendita, occasione 65.000-35.000. Boccaccio 15, Francesco. 67671 S

CASETTA perfetta comodità e campagna S. Giuseppe vendesi affittasi. Indirizzo Piccolo. 36858 S

CASETTA con orto coltivato da vendere. Indirizzo al Piccolo. 67724 S

CASETTA vendesi 2 camere cucina orto giardino. Scorcola S. Pietro 127 (Roiano). 36938 S

CASETTA bellissima, 4 quartieri, giardino, altra 20.000. Palma, Goldoni 10, primo. 18925 S

CASETTA, lire 26.000, altra 160.000, rendita netta 8%, fondi per costruzione vendonsi. Cassetta 18957 S, Unione Pubblicità. 18957 S

KRK (Veglia) casa al mare posizione incantevole quartieri moderni moderni adatta per ristorante albergo, vendesi. Scrivere Cassetta 18956 S, Unione Pubblicità. 18956 S

OFFICINA: Quartieri 2-3 stanze accessori giardino vende condominio Ceccovini, Gatteri 23, telefono 39-06. 2000 S

PROPRIETARI di stabili, ville, impresa eseguisce qualsiasi lavoro di restauro, manutenzione, sistemazione nuove fognature. Richieste: Cassetta 18801 S, Unione Pubblicità. 18801 S

STABILE conforto 200.000 cercasi. Cassetta 18903 S, Unione Pubblicità.

STABILE uso albergo-trattoria con licenza, campi, orto, frutteto, vicinanza Stazione ferroviaria, prossimità Campi battaglia, vendesi. Offerte: Cassetta 18869 S, Unione Pubblicità. 18869 S

VILLA tre grandi quartieri, soleggiata, vasto giardino coltivato, vendesi, esclusi mediatori. Cassetta 18863 S, Unione Pubblicità. 18863 S

VILLA 6 vani, acqua, luce, giardino, campagna, vicinanza tram e spiaggia, vendesi. Santa Lucia. Rivolgersi Agenzia Giornali, Pirano. 847 S

VILLETTA 4 stanze, stanzino, più piccolo quartierino, conforto, pressi Montebello, vendesi 90.000. Indirizzo Piccolo. 36881 S

VILLINO oppure appartamento tre stanze, stanzetta, acquisterebbesi. Esclusi mediatori. Cassetta 18906 S, Unione Pubblicità. 18906 S

VILLINO bella posizione vicino tram massimo 130.000 lire, cercasi subito. Offerte Cassetta 18893 S, Unione Pubblicità. 18893 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

FINE settimana nella regione del Tricorno. Chiedere opuscolo Hotel Triglav Bohinska Bistrica (Jugoslavia). 67737 T

PRIMIERO Dolomiti. Villeggiatura incantevole. Alberghi, ville, appartamenti. Rivolgersi: Pro Loco. 5325 T

QUARTIERINI mobiliati affittansi giardino bellissima posizione, vicinissimo bagni. Rota Rodolfo, Pirano. 847 T

S. STEFANO Cadore affittasi villetta stagione. Rinaldo Carli 10, Pontil. 67686 T

VILLE affittansi a Sistiana finemente mobiliate. Rivolgersi Perizzi, presso Lorenzo Rubelli, viale XX Settembre n. 39. 67622 T

Confortato dalla Fede ed assistito dai suoi cari, alle ore 18 di ieri, a soli 23 anni, è mancato ai vivi

ARISTIDE VITTORI

I desolati genitori PIETRO e MARIA PIA, i fratelli BRUNO ed ENEA e la nonna LUIGIA ved. VITTORI ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno a Fiumicello, lunedì 8 corrente, alle ore 15, partendo dal Ponte della Mondina.

Fiumicello, 7 maggio 1939 - XVII.

La **Ditta Fratelli Comar & C.o** di Fiumicello, partecipa la dolorosa perdita di

ARISTIDE VITTORI

d'anni 23

figlio del contitolare **Pietro Vittori.**

Fiumicello, li 7 maggio 1939-XVII.

Il giorno 6 maggio, dopo brevissima malattia, munito dei conforti religiosi, serenamente chiudeva la sua vita completamente dedicata all'adempimento del dovere

ANGELO BASILISCO

capitano di prima classe del Servizio Escavazioni Porti Marittimi

Angosciati, ne dànno il triste annuncio la **madre**, il **figlio**, i **fratelli** e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 8 maggio muovendo dall'Ospedale civile di Venezia.

Venezia, 6 maggio 1939-XVII.

Addì 3 corr., si spense serenamente

CARMELA ved. de VALERI

d'anni 82

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio, l'addolorato figlio **FRANCESCO**, il nipote **BRUTO** e le congiunte famiglie **DEL BIANCO** e **PICCININO**.

Porgono, in pari tempo, un grazie speciale al primario dott. Mitrovich, che ebbe per la cara Estinta le più affettuose cure, nonchè a tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore.

Ieri si è spento

GREGORIO ROCCO

d'anni 79

lasciando nel dolore la moglie **DOMENICA**, i figli **ANTONIO, GIUSEPPE** e **NINA in FABRIS**, e gli altri congiunti.

Rovigno, 7 maggio 1939-XVII.

RINGRAZIAMENTO

A tumulazione avvenuta delle care spoglie di

PIETRO TREVISAN

sentiamo il dovere di porgere sentiti ringraziamenti al dott. Gran, al chiarissimo prof. dott. Cofler, agli assistenti dell'Ospedale Regina Elena e a tutto il personale della IV medica, che con cure amorevoli resero meno penose le sofferenze dell'Estinto. Ringraziamo inoltre il prof. Giuseppe Devescovi, tutti i soci del sodalizio «Club Veloce», che vollero tributare l'ultimo saluto al compagno irredentista e sportivo, ed a tutte quelle persone che in varia guisa vollero rendergli omaggio.

Famiglie: TREVISAN, CECCONI, CIMENTI

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

COMMERCIANTE benestante vedovo, relazionerebbe scopo matrimonio signorina, vedova, sola, 35-40-enne, bella presenza, affettuosa, amante casa, piccolo risparmio. Offerte dettagliate Cassetta 18927 U, Unione Pubblicità.

INDIPENDENTE 46-enne, bella presenza, quartiere arredato, sposerebbe gentiluomo anche vedovo, impiego sicuro. Cassetta 18902 U, Unione Pubblicità. 18902 U

SIGNORINA 30-enne affettuosa, presenza, profondamente amante vita famigliare, nulla tenente, sposerebbe anche vedovo con prole; massima serietà. Cassetta 18861 U, Unione Pubblicità. 18861 U

35-ENNE vedova sola piacente affettuosa onesta conoscerebbe scopo matrimonio distinto signore vedovo con uno-due bambini piccoli, posizione sicura, disposta recarsi ovunque. Inanonime. Cassetta 18910 U, Unione Pubblicità. 18910 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. VESTITI uomo su misura con stoffe ultima novità, da lire 280 in poi. Inoltre impermeabili, seterie, telerie, ecc. Pagamento 5, 7, 10 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini 16.

IMPERMEABILI, modelli, lire 100; rivenditori sconto. Riparazioni. Valdirivo 11, secondo. 36883 V

INFORMAZIONI commerciali, private, prematrimoniali, incarichi fiducia: Istituto «Vitoppi» Mazzoli e Polita, XXX Ottobre 6. 36854 V

NOVITÀ: bigiotterie portacipria prezzi ribassatissimi profumi di gran marca. Casa del Profumo, corso Vittorio Emanuele III, 28. 18976 V

I fratelli **MARIO, OTTONE, MARCELLINA, BENIAMINO, ETTORE, VOLVENO** e **GINO COMAR**, con le rispettive famiglie, si associano al dolore della famiglia del proprio consocio ed amico **PIETRO VITTORI**, per l'immatura perdita del caro

ARISTIDE

Fiumicello, 7 maggio 1939.

MARINO BONETTI e **FAMIGLIA** prendono viva parte al dolore della famiglia del proprio consocio ed amico **PIETRO VITTORI**, crudamente colpita dall'immatura perdita del caro

ARISTIDE

Fiumicello, 7 maggio 1939.

ADAMO DEAN e **FAMIGLIA** prendono viva parte al dolore della famiglia del proprio amico e consocio **PIETRO VITTORI** per l'immatura perdita dell'amato

ARISTIDE

Fiumicello, 7 maggio 1939.

IMPIEGATI e **MAESTRANZE** della **DITTA F.LLI COMAR** e **C. di FIUMICELLO**, prendono viva parte al dolore del contitolare della Ditta, Sig. **PIETRO VITTORI**, per la immatura perdita del figlio

ARISTIDE

Fiumicello, 7 maggio 1939.

La **Ditta FASANA & PAISIO** comunica il decesso del consocio e cognato signor

Eugenio Paisio

avvenuto repentinamente il giorno 5 corrente mese.

I funerali del compianto Estinto seguiranno oggi domenica 7 corr., alle ore 10.15, partendo dalla casa n. 741 di Scorcola Coroneo.

Nel contempo ringrazia il personale della Ditta e tutte quelle gentili persone che vorranno prendere parte all'ultimo tributo.

Trieste, 7 maggio 1939-XVII.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3